



Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE "SALERNO"

ALLEGATO III

Documento "Riscontro STAFF 501792" inviato con nota del 03.04.2023 Prot. n. 863/2023, con i relativi allegati : Allegato A - Set di indicatori di monitoraggio individuati nel Piano d'ambito territoriale ATO Salerno confrontati con quelli del PRGRU e del PNGR e Allegato B – Schede di dettaglio per ogni indicatore di Piano d'ambito territoriale

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF - Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali
SEDE

Comunicazione a mezzo pec

Oggetto: CUP 9107 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) del "Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 - ATO Salerno". Proponente/Autorità procedente: EdA Salerno. Richiesta di chiarimenti e integrazioni – TRASMISSIONE INTEGRAZIONI.

In riscontro alla Vs nota prot.n. PG/2023/0085755 del 16.02.2023, acquisita agli atti al prot.n. 462/2023 del 16.02.2023, si trasmettono in allegato i chiarimenti e le integrazioni richiesti, unitamente allo schema sintetico contenente le considerazioni di questa Autorità in merito alle osservazioni e ai sentito pervenuti.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Annapaola Fortunato

(f.to ex art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993)

Il Direttore Generale

Avv. Bruno Di Nesta

(f.to ex art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993)

INDICE

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.1.....	2
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.2.....	5
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.3.....	31
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.4.....	32
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.5.....	33
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.6.....	40
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.7.....	41
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.8.....	41
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.9.....	44
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.10	56
CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.11	63

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.1

Tra i modelli di raccolta esaminati, non sembra prevista la raccolta dei tessili. L'unico riferimento tra l'altro generale e generico è presente alle pagine 130 e 131. Come è noto l'Italia con il D.lgs. n.116 del 2020 di recepimento della direttiva (UE) 2018/851 e della Direttiva (UE) 2018/852, ha anticipato l'obbligo di raccolta per la suddetta frazione merceologica al 1° gennaio 2022. Si evidenzia, inoltre, che sembra non essere presente la valutazione futura dei flussi di rifiuti come previsto specificatamente al c. 3 dell'art. 28 della Direttiva europea citata e alla lettera a) del comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. Nel piano in oggetto, infine, non sembrano essere riportati i riferimenti ad una stima complessiva di produzione né passata né futura.

Si chiede, pertanto, di chiarire i richiamati aspetti e, se del caso, di integrare il Piano con le seguenti indicazioni:

- modalità di raccolta dei rifiuti tessili;
- stima complessiva della produzione passata e una previsione di quella futura.

RISCONTRO.

Si propone di integrare il par. 7.6.1.8 “Modello di raccolta servizi accessori” del Piano d'Ambito come segue:

[Le modalità di raccolta dei tessili saranno specificate nei progetti dei servizi “labour intensive” per SAD, diversificate per Comune e per caratteristiche territoriali al fine di ottimizzare il servizio tenendo conto della capacità di intercettazione della frazione merceologica, nell'ottica del contenimento dei costi di espletamento del servizio. Si elencano alcune delle modalità di raccolta attuabili:

- servizio di raccolta domiciliare, con un calendario specifico;
- contenitori stradali con svuotamento periodico;
- soltanto presso i Centri Comunali di Raccolta ove presenti;]

Relativamente alla Stima complessiva di produzione dei tessili si precisa quanto segue.

Le informazioni sui dati di produzione passata dei tessili sono desunte dai dati ISPRA (relativi alla provincia di Salerno) a cui vanno sommati i tre comuni della provincia di Avellino ricompresi nell'ATO Salerno.

Di seguito si riporta la produzione passata di tessili elaborata sulla base dei dati resi disponibili da ISPRA.

anno	Tessili (ton)
2016	1.114,22
2017	1.530,94
2018	2.118,03
2019	2.159,41
2020	2.142,62
2021	2.611,50
2021	2.611,50
2030	5.428,00

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

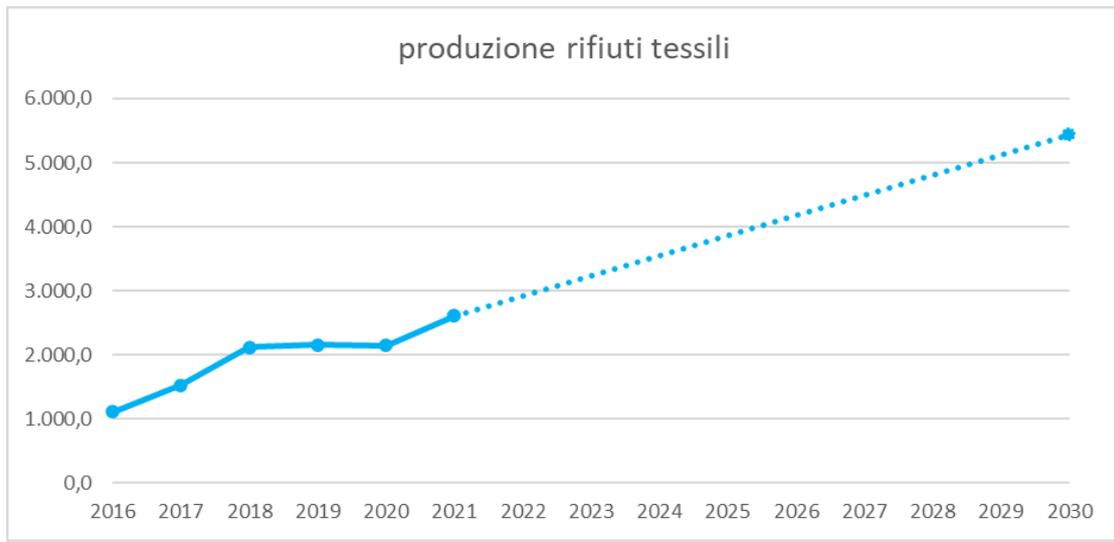
Per la previsione futura relativa alla produzione dei tessili occorre considerare il valore di obiettivo di Piano riportato nella Tabella n. 30 del Piano d'Ambito, con particolare riferimento alla frazione merceologica "indumenti e tessili":

Frazione merceologica	Obiettivo di piano	
	%	Ton/anno
compostaggio locale	1,12%	5.131,16
frazione organica	30,13%	138.589,59
sfalci e potature	2,23%	10.242,06
carta congiunta	5,40%	24.842,48
cartone selettivo	3,92%	18.050,86
imballaggi in plastica in acciaio in alluminio	10,41%	47.879,49
vetro e imballaggi in vetro	8,73%	40.147,06
imballaggi in legno	1,20%	5.533,76
terre da spazzamento stradale	2,00%	9.200,00
Prodotti assorbenti /pannolini	2,00%	9.200,00
Ingombranti	4,26%	19.609,58
RAEE	1,10%	5.068,89
Rup	0,10%	460,00
indumenti e tessili	1,18%	5.428,00
altri rifiuti a recupero	1,47%	6.772,99
altri rifiuti a smaltimento	1,36%	6.265,00
frazione residua	23,39%	107.579,08
totale rifiuti prodotti	100,00%	460.000,00
totale raccolta differenziata	75,25%	

Tabella 30: Obiettivi minimi di Piano, per frazione merceologica, in termini di % di RD e produzione annua di rifiuti

L'Allegato 7, inoltre, riporta la stima di produzione con gli obiettivi di Piano della frazione merceologica "indumenti e tessili" per Comune e per SAD.

É possibile, pertanto, ipotizzare un andamento della produzione dei tessili come rappresentato nel grafico seguente: dall'anno 2016 all'anno 2021 l'andamento è una linea spezzata che collega i valori desunti dall'ISPRA, mentre per gli anni successivi l'andamento è lineare (linea tratteggiata) ed intercetta il valore di obiettivo previsto nel Piano d'Ambito.



ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO
Protocollo Partenza N. 863/2023 del 03-04-2023
Allegato 4 - Class. 8 - Copia Documento

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.2

Con riferimento ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche – RAEE, non sembra essere riportata una stima quantitativa di quanto le azioni previste potranno aumentare la capacità di intercettazione e di riduzione della produzione dei RAEE tramite, ad esempio, il potenziamento della raccolta differenziata da un lato e l'attivazione dei centri di riuso dall'altro. Sul punto si chiedono pertanto gli opportuni chiarimenti.

RISCONTRO.

Per i RAEE il Piano riporta una stima quantitativa con la previsione di raggiungere gli obiettivi riportati in Tabella 30 e nell'Allegato 7, distinti per SAD e per Comune.

Per completezza, si riporta di seguito la tabella n. 30 a pag. 80 del Piano d'Ambito:

Frazione merceologica	Obiettivo di piano	
	%	Ton/anno
compostaggio locale	1,12%	5.131,16
frazione organica	30,13%	138.589,59
sfalci e potature	2,23%	10.242,06
carta congiunta	5,40%	24.842,48
cartone selettivo	3,92%	18.050,86
imballaggi in plastica in acciaio in alluminio	10,41%	47.879,49
vetro e imballaggi in vetro	8,73%	40.147,06
imballaggi in legno	1,20%	5.533,76
terre da spazzamento stradale	2,00%	9.200,00
Prodotti assorbenti / pannolini	2,00%	9.200,00
Ingombranti	4,26%	19.609,58
RAEE	1,10%	5.068,89
Rup	0,10%	460,00
indumenti e tessili	1,18%	5.428,00
altri rifiuti a recupero	1,47%	6.772,99
altri rifiuti a smaltimento	1,36%	6.265,00
frazione residua	23,39%	107.579,08
totale rifiuti prodotti	100,00%	460.000,00
totale raccolta differenziata	75,25%	

Tabella 1: Obiettivi minimi di Piano, per frazione merceologica, in termini di % di RD e produzione annua di rifiuti

Si riportano, inoltre, le tabelle già presenti nell'Allegato 7 al Piano, contenenti gli obiettivi di raccolta per frazioni merceologiche per ogni SAD, in cui può agevolmente rinvenirsi il valore stimato di produzione dei RAEE.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Agro Settentrionale						Totale SAD
	Angri	Corbara	Pagani	Sant'Egidio del Monte Albino	Scafati	
abitanti	34.340,00	2.525,00	35.404,00	8.852,00	49.997,00	131.118,00
compostaggio locale	-	-	-	-	-	-
frazione organica	4.657,22	300,73	4.872,24	1.287,07	6.078,12	17.195,37
sfalci e potature	308,63	19,93	322,88	85,29	402,79	1.139,52
compostaggio	18,52	1,20	19,37	5,12	24,17	68,37
carta congiunta	771,57	49,82	807,20	213,23	1.006,98	2.848,80
cartone selettivo	540,10	34,88	565,04	149,26	704,88	1.994,16
multimateriale leggero	1.327,11	85,69	1.388,38	366,76	1.732,00	4.899,94
vetro	1.220,63	78,82	1.276,98	337,33	1.593,04	4.506,81
imballaggi in legno	72,53	4,68	75,88	20,04	94,66	267,79
rifiuti da spazzamento stradale	308,63	19,93	322,88	85,29	402,79	1.139,52
assorbenti pannolini	308,63	19,93	322,88	85,29	402,79	1.139,52
ingombranti	604,91	39,06	632,84	167,17	789,47	2.233,46
RAEE	169,75	10,96	177,58	46,91	221,54	626,74
RUP	15,43	1,00	16,14	4,26	20,14	56,98
indumenti e tessili	182,09	11,76	190,50	50,32	237,65	672,32
altri rifiuti a recupero c/o CCR	296,84	19,17	310,55	82,04	387,41	1.096,00
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	68,80	4,44	71,98	19,01	89,79	254,03
frazione residua	4.560,08	294,46	4.770,62	1.260,23	5.951,35	16.836,73

Tabella 2: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Agro Settentrionale (pag. 3 allegato 7)

SAD Agro Meridionale				
	Castel San Giorgio	Nocera Inferiore	Nocera Superiore	Roccapiemonte
abitanti	13.695,00	45.445,00	24.264,00	8.923,00
compostaggio locale	-	-	-	-
frazione organica	1.749,42	6.454,47	3.010,55	1.068,47
sfalci e potature	105,53	389,34	181,60	64,45
compostaggio	6,33	23,36	10,90	3,87
carta congiunta	272,28	1.004,57	468,56	166,30
cartone selettivo	184,67	681,34	317,80	112,79
multimateriale leggero	546,59	2.016,64	940,62	333,83
vetro	417,36	1.539,83	718,22	254,90
imballaggi in legno	46,86	172,89	80,64	28,62
rifiuti da spazzamento stradale	105,53	389,34	181,60	64,45
assorbenti pannolini	105,53	389,34	181,60	64,45
ingombranti	206,83	763,10	355,93	126,32
RAEE	58,04	214,14	99,88	35,45
RUP	5,28	19,47	9,08	3,22
indumenti e tessili	62,26	229,71	107,14	38,03
altri rifiuti a recupero c/o CCR	73,34	270,59	126,21	44,79
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	23,27	85,86	40,05	14,21

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

frazione residua	1.307,20	4.822,92	2.249,55	798,39
------------------	----------	----------	----------	--------

SAD Agro Meridionale				Totale SAD
	San Marzano sul Sarno	San Valentino Torio	Sarno	
abitanti	10.533,00	11.016,00	31.262,00	145.138,00
compostaggio locale	-	-	-	-
frazione organica	1.438,95	1.438,32	4.326,82	19.487,00
sfalci e potature	86,80	86,76	261,00	1.175,47
compostaggio	5,21	5,21	15,66	70,53
carta congiunta	223,96	223,86	673,43	3.032,96
cartone selettivo	151,90	151,83	456,74	2.057,07
multimateriale leggero	449,59	449,39	1.351,87	6.088,53
vetro	343,29	343,14	1.032,24	4.648,99
imballaggi in legno	38,54	38,53	115,90	521,99
rifiuti da spazzamento stradale	86,80	86,76	261,00	1.175,47
assorbenti pannolini	86,80	86,76	261,00	1.175,47
ingombranti	170,13	170,05	511,55	2.303,92
RAEE	47,74	47,72	143,55	646,51
RUP	4,34	4,34	13,05	58,77
indumenti e tessili	51,21	51,19	153,99	693,53
altri rifiuti a recupero c/o CCR	60,33	60,30	181,39	816,95
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	19,14	19,13	57,56	259,23
frazione residua	1.075,22	1.074,74	3.233,10	14.561,13

Tabella 3: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Agro Meridionale (pag. 4 e 5 allegato 7)

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	Castellabate	Castelnuovo Cilento	Ceraso	Gioi Cilento
abitanti	8.956,00	2.840,00	2.301,00	1.190,00
compostaggio locale	-	-	-	122,36
frazione organica	1.807,70	291,02	184,35	
sfalci e potature	163,98	26,40	16,72	
compostaggio	7,27	1,17	0,74	122,36
carta congiunta	302,92	48,77	30,89	18,73
cartone selettivo	212,05	34,14	21,62	13,11
multimateriale leggero	1.064,94	171,45	108,60	65,85
vetro	652,45	105,04	66,54	40,34
imballaggi in legno	148,11	23,84	15,10	9,16
rifiuti da spazzamento stradale	121,17	19,51	12,36	7,49
assorbenti pannolini	121,17	19,51	12,36	7,49
ingombranti	237,49	38,23	24,22	14,68
RAEE	66,64	10,73	6,80	4,12
RUP	6,06	0,98	0,62	0,37
indumenti e tessili	71,49	11,51	7,29	4,42

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

altri rifiuti a recupero c/o CCR	100,40	16,16	10,24	6,21
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	43,79	7,05	4,47	2,71
frazione residua	930,84	149,86	94,93	57,55

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	Laurino	Magliano Vetere	Moio della Civitella	Montecorice
abitanti	1.376,00	644,00	1.874,00	2.631,00
compostaggio locale	109,02	53,97	-	-
frazione organica			206,45	292,66
sfalci e potature			18,73	26,55
compostaggio	109,02	53,97	0,83	1,18
carta congiunta	16,69	8,26	34,60	49,04
cartone selettivo	11,68	5,78	24,22	34,33
multimateriale leggero	58,67	29,04	121,62	172,41
vetro	35,94	17,79	74,51	105,63
imballaggi in legno	8,16	4,04	16,92	23,98
rifiuti da spazzamento stradale	6,68	3,30	13,84	19,62
assorbenti pannolini	6,68	3,30	13,84	19,62
ingombranti	13,08	6,48	27,12	38,45
RAEE	3,67	1,82	7,61	10,79
RUP	0,33	0,17	0,69	0,98
indumenti e tessili	3,94	1,95	8,16	11,57
altri rifiuti a recupero c/o CCR	5,53	2,74	11,47	16,25
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	2,41	1,19	5,00	7,09
frazione residua	51,28	25,39	106,31	150,70

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	Novi Velia	Omignano	Orria	Perito
abitanti	2.321,00	1.646,00	1.022,00	876,00
compostaggio locale	-	-	105,07	69,42
frazione organica	179,59	234,73		
sfalci e potature	16,29	21,29		
compostaggio	0,72	0,94	105,07	69,42
carta congiunta	30,09	39,33	16,08	10,63
cartone selettivo	21,07	27,53	11,26	7,44
multimateriale leggero	105,80	138,28	56,54	37,36
vetro	64,82	84,72	34,64	22,89
imballaggi in legno	14,71	19,23	7,86	5,20
rifiuti da spazzamento stradale	12,04	15,73	6,43	4,25
assorbenti pannolini	12,04	15,73	6,43	4,25
ingombranti	23,59	30,84	12,61	8,33
RAEE	6,62	8,65	3,54	2,34
RUP	0,60	0,79	0,32	0,21

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

indumenti e tessili	7,10	9,28	3,80	2,51
altri rifiuti a recupero c/o CCR	9,97	13,04	5,33	3,52
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	4,35	5,69	2,32	1,54
frazione residua	92,48	120,87	49,42	32,65

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	Piaggine	Pollica	Sacco	Salento
abitanti	1.231,00	2.284,00	454,00	1.929,00
compostaggio locale	148,51	-	53,13	-
frazione organica		693,05		155,97
sfalci e potature		62,87		14,15
compostaggio	148,51	2,79	53,13	0,63
carta congiunta	22,73	116,14	8,13	26,14
cartone selettivo	15,91	81,30	5,69	18,30
multimateriale leggero	79,92	408,29	28,59	91,89
vetro	48,96	250,14	17,52	56,30
imballaggi in legno	11,12	56,78	3,98	12,78
rifiuti da spazzamento stradale	9,09	46,46	3,25	10,45
assorbenti pannolini	9,09	46,46	3,25	10,45
ingombranti	17,82	91,05	6,38	20,49
RAEE	5,00	25,55	1,79	5,75
RUP	0,45	2,32	0,16	0,52
indumenti e tessili	5,36	27,41	1,92	6,17
altri rifiuti a recupero c/o CCR	7,53	38,49	2,70	8,66
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	3,29	16,79	1,18	3,78
frazione residua	69,86	356,88	24,99	80,32

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	San Mauro Cilento	San Mauro la Bruca	Serramezzana	Sessa Cilento
abitanti	868,00	549,00	292,00	1.244,00
compostaggio locale	77,83	34,56	19,20	108,74
frazione organica				
sfalci e potature				
compostaggio	77,83	34,56	19,20	108,74
carta congiunta	11,91	5,29	2,94	16,64
cartone selettivo	8,34	3,70	2,06	11,65
multimateriale leggero	41,88	18,60	10,33	58,52
vetro	25,66	11,40	6,33	35,85
imballaggi in legno	5,82	2,59	1,44	8,14
rifiuti da spazzamento stradale	4,77	2,12	1,18	6,66
assorbenti pannolini	4,77	2,12	1,18	6,66
ingombranti	9,34	4,15	2,30	13,05
RAEE	2,62	1,16	0,65	3,66

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano				
	San Mauro Cilento	San Mauro la Bruca	Serramezzana	Sessa Cilento
RUP	0,24	0,11	0,06	0,33
indumenti e tessili	2,81	1,25	0,69	3,93
altri rifiuti a recupero c/o CCR	3,95	1,75	0,97	5,52
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,72	0,76	0,42	2,41
frazione residua	36,61	16,26	9,03	51,15

SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano					Totale SAD
	Stella Cilento	Stio	Valle dell'Angelo	Vallo della Lucania	
abitanti	689,00	802,00	225,00	8.290,00	59.328,00
compostaggio locale	63,00	61,72	25,93	-	1.159,11
frazione organica				1.126,06	7.310,13
sfalci e potature				102,15	663,11
compostaggio	63,00	61,72	25,93	4,53	1.188,50
carta congiunta	9,64	9,45	3,97	188,70	1.402,41
cartone selettivo	6,75	6,61	2,78	132,09	981,69
multimateriale leggero	33,90	33,21	13,95	663,38	4.930,24
vetro	20,77	20,35	8,55	406,43	3.020,57
imballaggi in legno	4,72	4,62	1,94	92,26	685,69
rifiuti da spazzamento stradale	3,86	3,78	1,59	75,48	560,97
assorbenti pannolini	3,86	3,78	1,59	75,48	560,97
ingombranti	7,56	7,41	3,11	147,94	1.099,49
RAEE	2,12	2,08	0,87	41,51	308,53
RUP	0,19	0,19	0,08	3,77	28,05
indumenti e tessili	2,28	2,23	0,94	44,53	330,97
altri rifiuti a recupero c/o CCR	3,20	3,13	1,32	62,54	464,82
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,39	1,37	0,57	27,27	202,71
frazione residua	29,63	29,03	12,20	579,84	4.309,43

Tabella 4: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Cilento Centrale e Calore Salernitano (pag. 7,8,9 e 10 allegato 7)

SAD Bussento Lambro e Mingardo				
	Alfano	Camerota	Casaletto Spartano	Caselle in Pittari
abitanti	989,00	7.204,00	1.346,00	1.894,00
compostaggio locale	66,64	-	118,53	-
frazione organica		1.320,25		126,71
sfalci e potature		101,01		9,69
compostaggio	66,64	5,33	118,53	0,51
carta congiunta	10,32	222,03	18,35	21,31
cartone selettivo	9,25	199,03	16,45	19,10
multimateriale leggero	22,75	489,66	40,46	46,99
vetro	24,02	516,94	42,72	49,61
imballaggi in legno	3,17	68,23	5,64	6,55

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

rifiuti da spazzamento stradale	4,13	88,81	7,34	8,52
assorbenti pannolini	4,13	88,81	7,34	8,52
ingombranti	8,09	174,07	14,38	16,71
RAEE	2,27	48,85	4,04	4,69
RUP	0,21	4,44	0,37	0,43
indumenti e tessili	2,43	52,40	4,33	5,03
altri rifiuti a recupero c/o CCR	2,87	61,72	5,10	5,92
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,59	12,62	1,04	1,21
frazione residua	45,47	978,68	80,87	93,93

SAD Bussento Lambro e Mingardo				
	Celle di Bulgheria	Centola	Cuccaro Vetere	Futani
abitanti	1.804,00	5.087,00	555,00	1.126,00
compostaggio locale	-	-	38,44	89,11
frazione organica	209,14	963,87		
sfalci e potature	16,00	73,75		
compostaggio	0,84	3,89	38,44	89,11
carta congiunta	35,17	162,10	5,95	13,79
cartone selettivo	31,53	145,31	5,33	12,37
multimateriale leggero	77,57	357,49	13,12	30,42
vetro	81,89	377,40	13,86	32,12
imballaggi in legno	10,81	49,81	1,83	4,24
rifiuti da spazzamento stradale	14,07	64,84	2,38	5,52
assorbenti pannolini	14,07	64,84	2,38	5,52
ingombranti	27,58	127,08	4,67	10,81
RAEE	7,74	35,66	1,31	3,03
RUP	0,70	3,24	0,12	0,28
indumenti e tessili	8,30	38,25	1,40	3,26
altri rifiuti a recupero c/o CCR	9,78	45,06	1,65	3,83
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	2,00	9,21	0,34	0,78
frazione residua	155,04	714,50	26,23	60,80

SAD Bussento Lambro e Mingardo				
	Ispani	Laurito	Montano Antilia	Morigerati
abitanti	1.001,00	745,00	1.912,00	623,00
compostaggio locale	166,19	62,17	-	57,92
frazione organica			120,97	
sfalci e potature			9,26	
compostaggio	166,19	62,17	0,49	57,92
carta congiunta	25,73	9,62	20,34	8,97
cartone selettivo	23,06	8,63	18,24	8,04
multimateriale leggero	56,74	21,22	44,87	19,77
vetro	59,90	22,41	47,37	20,88

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

imballaggi in legno	7,91	2,96	6,25	2,76
rifiuti da spazzamento stradale	10,29	3,85	8,14	3,59
assorbenti pannolini	10,29	3,85	8,14	3,59
ingombranti	20,17	7,54	15,95	7,03
RAEE	5,66	2,12	4,48	1,97
RUP	0,51	0,19	0,41	0,18
indumenti e tessili	6,07	2,27	4,80	2,12
altri rifiuti a recupero c/o CCR	7,15	2,68	5,66	2,49
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,46	0,55	1,16	0,51
frazione residua	113,40	42,42	89,67	39,52

SAD Bussento Lambro e Mingardo				
	Pisciotta	Roccagloriosa	Rofrano	San Giovanni a Piro
abitanti	2.555,00	1.628,00	1.458,00	3.719,00
compostaggio locale	-	-	128,59	-
frazione organica	428,54	138,33		438,02
sfalci e potature	32,79	10,58		33,51
compostaggio	1,73	0,56	128,59	1,77
carta congiunta	72,07	23,26	19,91	73,66
cartone selettivo	64,60	20,85	17,84	66,03
multimateriale leggero	158,94	51,30	43,90	162,46
vetro	167,79	54,16	46,34	171,51
imballaggi in legno	22,15	7,15	6,12	22,64
rifiuti da spazzamento stradale	28,83	9,31	7,96	29,47
assorbenti pannolini	28,83	9,31	7,96	29,47
ingombranti	56,50	18,24	15,61	57,75
RAEE	15,86	5,12	4,38	16,21
RUP	1,44	0,47	0,40	1,47
indumenti e tessili	17,01	5,49	4,70	17,38
altri rifiuti a recupero c/o CCR	20,04	6,47	5,53	20,48
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	4,09	1,32	1,13	4,19
frazione residua	317,67	102,54	87,74	324,70

SAD Bussento Lambro e Mingardo			
	Santa Marina	Sapri	Torraca
abitanti	3.243,00	6.614,00	1.233,00
compostaggio locale	-	-	108,52
frazione organica	386,51	847,85	
sfalci e potature	29,57	64,87	
compostaggio	1,56	3,42	108,52
carta congiunta	65,00	142,59	16,80
cartone selettivo	58,27	127,82	15,06
multimateriale leggero	143,35	314,45	37,05

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Bussento Lambro e Mingardo			
	Santa Marina	Sapri	Torraca
vetro	151,34	331,97	39,11
imballaggi in legno	19,98	43,82	5,16
rifiuti da spazzamento stradale	26,00	57,03	6,72
assorbenti pannolini	26,00	57,03	6,72
ingombranti	50,96	111,79	13,17
RAEE	14,30	31,37	3,70
RUP	1,30	2,85	0,34
indumenti e tessili	15,34	33,65	3,96
altri rifiuti a recupero c/o CCR	18,07	39,64	4,67
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	3,69	8,10	0,95
frazione residua	286,52	628,49	74,04

SAD Bussento Lambro e Mingardo				Totale SAD
	Torre Orsaia	Tortorella	Vibonati	
abitanti	2.062,00	498,00	3.268,00	50.564,00
compostaggio locale	-	32,92	-	869,03
frazione organica	156,35	30,30	435,81	5.602,65
sfalci e potature	11,96	2,32	33,34	428,66
compostaggio	0,63	32,92	1,76	891,52
carta congiunta	26,29	5,10	73,29	1.071,65
cartone selettivo	23,57	4,57	65,70	960,64
multimateriale leggero	57,99	11,24	161,63	2.363,39
vetro	61,22	11,86	170,64	2.495,02
imballaggi in legno	8,08	1,57	22,52	329,33
rifiuti da spazzamento stradale	10,52	2,04	29,32	428,66
assorbenti pannolini	10,52	2,04	29,32	428,66
ingombranti	20,61	3,99	57,46	840,17
RAEE	5,78	1,12	16,12	235,76
RUP	0,53	0,10	1,47	21,43
indumenti e tessili	6,21	1,20	17,30	252,91
altri rifiuti a recupero c/o CCR	7,31	1,42	20,37	297,92
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,49	0,29	4,16	60,89
frazione residua	115,90	22,46	323,06	4.723,65

Tabella 5: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Bussento Lambro e Mingardo (pag. 11, 12, 13, 14 e 15 allegato 7)

SAD Costa d'Amalfi				
	Amalfi	Atrani	Cetara	Conca dei Marini
abitanti	5.004,00	837,00	2.061,00	675,00

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

compostaggio locale	-	107,55	-	151,00
frazione organica	1.199,57		397,21	
sfalci e potature	83,02		27,49	
compostaggio	4,76	107,55	1,58	151,00
carta congiunta	198,30	16,57	65,66	23,26
cartone selettivo	203,61	17,01	67,42	23,88
multimateriale leggero	377,90	31,57	125,13	44,33
vetro	373,83	31,23	123,79	43,85
imballaggi in legno	44,52	3,72	14,74	5,22
rifiuti da spazzamento stradale	79,32	6,63	26,27	9,30
assorbenti pannolini	79,32	6,63	26,27	9,30
ingombranti	155,47	12,99	51,48	18,24
RAEE	43,63	3,64	14,45	5,12
RUP	3,97	0,33	1,31	0,47
indumenti e tessili	46,80	3,91	15,50	5,49
altri rifiuti a recupero c/o CCR	55,13	4,61	18,25	6,47
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	33,01	2,76	10,93	3,87
frazione residua	983,87	82,20	325,79	115,40

SAD Costa d'Amalfi				
Comune	Furore	Maiori	Minori	Positano
abitanti	747,00	5.514,00	2.679,00	3.854,00
compostaggio locale	110,92	-	-	-
frazione organica		1.178,73	436,52	1.395,19
sfalci e potature		81,57	30,21	96,55
compostaggio	110,92	4,68	1,73	5,54
carta congiunta	17,09	194,85	72,16	230,64
cartone selettivo	17,54	200,07	74,09	236,82
multimateriale leggero	32,56	371,33	137,51	439,52
vetro	32,21	367,33	136,03	434,79
imballaggi in legno	3,84	43,75	16,20	51,78
rifiuti da spazzamento stradale	6,83	77,94	28,86	92,26
assorbenti pannolini	6,83	77,94	28,86	92,26
ingombranti	13,40	152,77	56,57	180,82
RAEE	3,76	42,87	15,88	50,74
RUP	0,34	3,90	1,44	4,61
indumenti e tessili	4,03	45,99	17,03	54,43
altri rifiuti a recupero c/o CCR	4,75	54,17	20,06	64,12
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	2,84	32,44	12,01	38,39
frazione residua	84,78	966,78	358,02	1.144,32

SAD Costa d'Amalfi			
	Praiano	Ravello	Scala

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

abitanti	2.020,00	2.469,00	1.522,00
compostaggio locale	-	-	-
frazione organica	423,26	569,70	165,68
sfalci e potature	29,29	39,43	11,47
compostaggio	1,68	2,26	0,66
carta congiunta	69,97	94,18	27,39
cartone selettivo	71,84	96,70	28,12
multimateriale leggero	133,34	179,47	52,19
vetro	131,90	177,54	51,63
imballaggi in legno	15,71	21,14	6,15
rifiuti da spazzamento stradale	27,99	37,67	10,96
assorbenti pannolini	27,99	37,67	10,96
ingombranti	54,86	73,84	21,47
RAEE	15,39	20,72	6,03
RUP	1,40	1,88	0,55
indumenti e tessili	16,51	22,23	6,46
altri rifiuti a recupero c/o CCR	19,45	26,18	7,61
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	11,65	15,68	4,56
frazione residua	347,15	467,26	135,89

SAD Costa d'Amalfi			Totale SAD
	Tramonti	Vietri sul Mare	
abitanti	4.131,00	7.562,00	39.075,00
compostaggio locale	-	-	369,48
frazione organica	455,31	1.168,87	7.390,04
sfalci e potature	31,51	80,89	511,42
compostaggio	1,81	4,64	398,80
carta congiunta	75,27	193,23	1.278,56
cartone selettivo	77,28	198,40	1.312,81
multimateriale leggero	143,43	368,23	2.436,53
vetro	141,89	364,26	2.410,28
imballaggi in legno	16,90	43,38	287,05
rifiuti da spazzamento stradale	30,11	77,29	511,42
assorbenti pannolini	30,11	77,29	511,42
ingombranti	59,01	151,49	1.002,39
RAEE	16,56	42,51	281,28
RUP	1,51	3,86	25,57
indumenti e tessili	17,76	45,60	301,74
altri rifiuti a recupero c/o CCR	20,92	53,72	355,44
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	12,53	32,16	212,83
frazione residua	373,44	958,69	6.343,59

Tabella 6: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Costa d'Amalfi (pag. 16, 17 e 18 Allegato 7 al Piano)

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Ecodiano				
	Atena Lucana	Buonabitacolo	Casalbuono	Monte San Giacomo
abitanti	2.417,00	2.509,00	1.143,00	1.507,00
compostaggio locale	-	-	50,27	-
frazione organica	443,00	184,99		117,88
sfalci e potature	30,08	12,56		8,00
compostaggio	1,76	0,74	50,27	0,47
carta congiunta	73,51	30,70	7,78	19,56
cartone selettivo	128,15	53,51	13,57	34,10
multimateriale leggero	185,07	77,28	19,59	49,25
vetro	176,08	73,53	18,64	46,86
imballaggi in legno	6,91	2,89	0,73	1,84
rifiuti da spazzamento stradale	29,40	12,28	3,11	7,82
assorbenti pannolini	29,40	12,28	3,11	7,82
ingombranti	57,63	24,07	6,10	15,33
RAEE	16,17	6,75	1,71	4,30
RUP	1,47	0,61	0,16	0,39
indumenti e tessili	17,35	7,24	1,84	4,62
altri rifiuti a recupero c/o CCR	20,43	8,53	2,16	5,44
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,57	0,66	0,17	0,42
frazione residua	252,11	105,28	26,69	67,09

SAD Ecodiano				
	Montesano sulla Marcellana	Padula	Pertosa	Polla
abitanti	6.439,00	5.308,00	670,00	5.264,00
compostaggio locale	-	-	78,74	-
frazione organica	380,27	413,73		512,16
sfalci e potature	25,82	28,09		34,78
compostaggio	1,51	1,65	78,74	2,04
carta congiunta	63,10	68,65	12,19	84,98
cartone selettivo	110,00	119,68	21,25	148,16
multimateriale leggero	158,86	172,84	30,69	213,96
vetro	151,15	164,45	29,20	203,57
imballaggi in legno	5,93	6,45	1,15	7,99
rifiuti da spazzamento stradale	25,24	27,46	4,88	33,99
assorbenti pannolini	25,24	27,46	4,88	33,99
ingombranti	49,47	53,82	9,56	66,62
RAEE	13,88	15,10	2,68	18,70
RUP	1,26	1,37	0,24	1,70
indumenti e tessili	14,89	16,20	2,88	20,06
altri rifiuti a recupero c/o CCR	17,54	19,08	3,39	23,62
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,35	1,47	0,26	1,82
frazione residua	216,41	235,46	41,81	291,47

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Ecodiano				
	Sala Consilina	San Pietro al Tanagro	San Rufo	Sant'Arsenio
abitanti	12.116,00	1.689,00	1.680,00	2.771,00
compostaggio locale	-	-	-	-
frazione organica	1.454,22	201,94	99,64	259,90
sfalci e potature	98,74	13,71	6,77	17,65
compostaggio	5,79	0,80	0,40	1,03
carta congiunta	241,29	33,51	16,53	43,12
cartone selettivo	420,67	58,42	28,82	75,18
multimateriale leggero	607,53	84,37	41,62	108,58
vetro	578,03	80,27	39,60	103,31
imballaggi in legno	22,68	3,15	1,55	4,05
rifiuti da spazzamento stradale	96,52	13,40	6,61	17,25
assorbenti pannolini	96,52	13,40	6,61	17,25
ingombranti	189,17	26,27	12,96	33,81
RAEE	53,08	7,37	3,64	9,49
RUP	4,83	0,67	0,33	0,86
indumenti e tessili	56,95	7,91	3,90	10,18
altri rifiuti a recupero c/o CCR	67,08	9,32	4,60	11,99
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	5,17	0,72	0,35	0,92
frazione residua	827,60	114,93	56,70	147,91

SAD Ecodiano				Totale SAD
	Sanza	Sassano	Teggiano	
abitanti	2.477,00	4.868,00	7.616,00	58.474,00
compostaggio locale	-	-	-	129,01
frazione organica	143,02	370,00	641,80	5.222,55
sfalci e potature	9,71	25,12	43,58	354,61
compostaggio	0,57	1,47	2,56	149,81
carta congiunta	23,73	61,39	106,49	886,53
cartone selettivo	41,37	107,03	185,66	1.545,58
multimateriale leggero	59,75	154,57	268,12	2.232,09
vetro	56,85	147,07	255,10	2.123,71
imballaggi in legno	2,23	5,77	10,01	83,33
rifiuti da spazzamento stradale	9,49	24,56	42,60	354,61
assorbenti pannolini	9,49	24,56	42,60	354,61
ingombranti	18,61	48,13	83,49	695,04
RAEE	5,22	13,51	23,43	195,04
RUP	0,47	1,23	2,13	17,73
indumenti e tessili	5,60	14,49	25,13	209,22
altri rifiuti a recupero c/o CCR	6,60	17,07	29,60	246,45
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,51	1,31	2,28	18,98

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

frazione residua	81,39	210,57	365,25	3.040,67
------------------	-------	--------	--------	-----------------

Tabella 7: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Ecodiano (pag. 19, 20 e 21 Allegato 7 al Piano)

SAD Picentini e Battipaglia				
	Acerno	Battipaglia	Bellizzi	Castiglione del Genovesi
abitanti	2.613,00	50.780,00	13.622,00	1.325,00
compostaggio locale	-	-	-	128,91
frazione organica	357,73	7.009,20	2.154,48	
sfalci e potature	21,21	415,67	127,77	
compostaggio	1,27	24,79	7,62	128,91
carta congiunta	60,53	1.185,95	364,54	20,52
cartone selettivo	36,90	722,96	222,22	12,51
multimateriale leggero	99,88	1.957,07	601,56	33,86
vetro	83,39	1.633,90	502,22	28,27
imballaggi in legno	15,31	299,93	92,19	5,19
rifiuti da spazzamento stradale	21,08	413,12	126,98	7,15
assorbenti pannolini	21,08	413,12	126,98	7,15
ingombranti	41,33	809,72	248,89	14,01
RAEE	11,60	227,22	69,84	3,93
RUP	1,05	20,66	6,35	0,36
indumenti e tessili	12,44	243,74	74,92	4,22
altri rifiuti a recupero c/o CCR	14,65	287,12	88,25	4,97
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,84	36,10	11,10	0,62
frazione residua	252,93	4.955,82	1.523,31	85,75

SAD Picentini e Battipaglia				
	Giffoni Sei Casali	Giffoni Valle Piana	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Rovella
abitanti	5.043,00	11.835,00	11.086,00	12.525,00
compostaggio locale	-	-	-	-
frazione organica	569,31	1.300,22	1.324,21	1.316,24
sfalci e potature	33,76	77,11	78,53	78,06
compostaggio	2,01	4,60	4,68	4,65
carta congiunta	96,33	220,00	224,06	222,71
cartone selettivo	58,72	134,11	136,59	135,76
multimateriale leggero	158,96	363,04	369,74	367,51
vetro	132,71	303,09	308,68	306,82
imballaggi in legno	24,36	55,64	56,66	56,32
rifiuti da spazzamento stradale	33,55	76,63	78,05	77,58
assorbenti pannolini	33,55	76,63	78,05	77,58
ingombranti	65,77	150,20	152,98	152,05
RAEE	18,46	42,15	42,93	42,67
RUP	1,68	3,83	3,90	3,88

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Picentini e Battipaglia				
	Giffoni Sei Casali	Giffoni Valle Piana	Montecorvino Pugliano	Montecorvino Rovella
indumenti e tessili	19,80	45,21	46,05	45,77
altri rifiuti a recupero c/o CCR	23,32	53,26	54,24	53,92
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	2,93	6,70	6,82	6,78
frazione residua	402,53	919,31	936,28	930,64

SAD Picentini e Battipaglia					Totale SA
	Olevano sul Tusciano	Pontecagnano Faiano	San Cipriano Picentino	San Mango Piemonte	
abitanti	6.703,00	26.390,00	6.601,00	2.702,00	151.225,00
compostaggio locale	-	-	-	-	128,91
frazione organica	618,29	3.836,31	867,02	313,30	19.666,30
sfalci e potature	36,67	227,51	51,42	18,58	1.166,28
compostaggio	2,19	13,57	3,07	1,11	198,45
carta congiunta	104,61	649,10	146,70	53,01	3.348,04
cartone selettivo	63,77	395,70	89,43	32,32	2.040,99
multimateriale leggero	172,63	1.071,15	242,08	87,48	5.524,98
vetro	144,13	894,27	202,11	73,03	4.612,63
imballaggi in legno	26,46	164,16	37,10	13,41	846,73
rifiuti da spazzamento stradale	36,44	226,11	51,10	18,47	1.166,28
assorbenti pannolini	36,44	226,11	51,10	18,47	1.166,28
ingombranti	71,43	443,18	100,16	36,19	2.285,91
RAEE	20,04	124,36	28,11	10,16	641,45
RUP	1,82	11,31	2,56	0,92	58,31
indumenti e tessili	21,50	133,41	30,15	10,89	688,10
altri rifiuti a recupero c/o CCR	25,33	157,15	35,52	12,83	810,56
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	3,18	19,76	4,47	1,61	101,90
frazione residua	437,16	2.712,45	613,02	221,52	13.990,72

Tabella 8: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Picentini e Battipaglia (pag. 22 e 23 Allegato 7 al Piano)

SAD Piana del Sele porte del Cilento				
	Agropoli	Albanella	Altavilla Silentina	Bellosguardo
abitanti	21.983,00	6.411,00	7.061,00	746,00
compostaggio locale	-	-	-	82,93
frazione organica	3.217,80	463,31	612,79	
sfalci e potature	224,99	32,40	42,85	
compostaggio	12,84	1,85	2,44	82,93

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

carta congiunta	534,93	77,02	101,87	12,84
cartone selettivo	439,33	63,26	83,67	10,54
multimateriale leggero	1.165,06	167,75	221,87	27,96
vetro	955,89	137,63	182,04	22,94
imballaggi in legno	128,93	18,56	24,55	3,09
rifiuti da spazzamento stradale	213,97	30,81	40,75	5,14
assorbenti pannolini	213,97	30,81	40,75	5,14
ingombranti	419,38	60,38	79,87	10,07
RAEE	117,68	16,94	22,41	2,82
RUP	10,70	1,54	2,04	0,26
indumenti e tessili	126,24	18,18	24,04	3,03
altri rifiuti a recupero c/o CCR	148,71	21,41	28,32	3,57
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	274,85	39,57	52,34	6,60
frazione residua	2.493,26	358,99	474,81	59,84

SAD Piana del Sele porte del Cilento				
	Capaccio	Castel San Lorenzo	Cicerale	Eboli
abitanti	22.990,00	2.313,00	1.208,00	39.442,00
compostaggio locale	-	-	103,31	-
frazione organica	4.290,98	146,71		4.656,40
sfalci e potature	300,03	10,26		325,58
compostaggio	17,12	0,59	103,31	18,58
carta congiunta	713,33	24,39	15,99	774,08
cartone selettivo	585,86	20,03	13,13	635,75
multimateriale leggero	1.553,62	53,12	34,83	1.685,93
vetro	1.274,69	43,58	28,58	1.383,25
imballaggi in legno	171,93	5,88	3,85	186,57
rifiuti da spazzamento stradale	285,33	9,76	6,40	309,63
assorbenti pannolini	285,33	9,76	6,40	309,63
ingombranti	559,25	19,12	12,54	606,88
RAEE	156,93	5,37	3,52	170,30
RUP	14,27	0,49	0,32	15,48
indumenti e tessili	168,35	5,76	3,77	182,68
altri rifiuti a recupero c/o CCR	198,31	6,78	4,45	215,19
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	366,52	12,53	8,22	397,73
frazione residua	3.324,80	113,68	74,54	3.607,94

SAD Piana del Sele porte del Cilento				
	Felitto	Giungano	Laureana Cilento	Lustra
abitanti	1.213,00	1.306,00	1.191,00	1.033,00
compostaggio locale	97,93	107,32	127,26	60,25
frazione organica				
sfalci e potature				

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

compostaggio	97,93	107,32	127,26	60,25
carta congiunta	15,16	16,61	19,70	9,33
cartone selettivo	12,45	13,64	16,18	7,66
multimateriale leggero	33,02	36,18	42,91	20,31
vetro	27,09	29,69	35,20	16,67
imballaggi in legno	3,65	4,00	4,75	2,25
rifiuti da spazzamento stradale	6,06	6,65	7,88	3,73
assorbenti pannolini	6,06	6,65	7,88	3,73
ingombranti	11,88	13,02	15,45	7,31
RAEE	3,34	3,65	4,33	2,05
RUP	0,30	0,33	0,39	0,19
indumenti e tessili	3,58	3,92	4,65	2,20
altri rifiuti a recupero c/o CCR	4,21	4,62	5,48	2,59
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	7,79	8,54	10,12	4,79
frazione residua	70,66	77,43	91,82	43,47

SAD Piana del Sele porte del Cilento				
	Monteforte Cilento	Ogliastro Cilento	Perdifumo	Prignano Cilento
abitanti	536,00	2.270,00	1.767,00	1.063,00
compostaggio locale	31,13	-	-	87,90
frazione organica		183,30	171,66	
sfalci e potature		12,82	12,00	
compostaggio	31,13	0,73	0,68	87,90
carta congiunta	4,82	30,47	28,54	13,61
cartone selettivo	3,96	25,03	23,44	11,18
multimateriale leggero	10,50	66,37	62,15	29,64
vetro	8,61	54,45	51,00	24,32
imballaggi in legno	1,16	7,34	6,88	3,28
rifiuti da spazzamento stradale	1,93	12,19	11,42	5,44
assorbenti pannolini	1,93	12,19	11,42	5,44
ingombranti	3,78	23,89	22,37	10,67
RAEE	1,06	6,70	6,28	2,99
RUP	0,10	0,61	0,57	0,27
indumenti e tessili	1,14	7,19	6,73	3,21
altri rifiuti a recupero c/o CCR	1,34	8,47	7,93	3,78
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	2,48	15,66	14,66	6,99
frazione residua	22,46	142,02	133,01	63,42

SAD Piana del Sele porte del Cilento					Totale SAD
	Rocccaspide	Rutino	Torchiarà	Trentinara	
abitanti	7.036,00	791,00	1.850,00	1.600,00	123.810,00
compostaggio locale	-	113,38	-	-	811,42
frazione organica	602,92		190,22	130,20	14.666,29

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

sfalci e potature	42,16		13,30	9,10	1.025,49
compostaggio	2,41	113,38	0,76	0,52	869,94
carta congiunta	100,23	17,55	31,62	21,64	2.563,73
cartone selettivo	82,32	14,41	25,97	17,78	2.105,59
multimateriale leggero	218,30	38,23	68,87	47,14	5.583,75
vetro	179,11	31,36	56,51	38,68	4.581,28
imballaggi in legno	24,16	4,23	7,62	5,22	617,92
rifiuti da spazzamento stradale	40,09	7,02	12,65	8,66	1.025,49
assorbenti pannolini	40,09	7,02	12,65	8,66	1.025,49
ingombranti	78,58	13,76	24,79	16,97	2.009,97
RAEE	22,05	3,86	6,96	4,76	564,02
RUP	2,00	0,35	0,63	0,43	51,27
indumenti e tessili	23,65	4,14	7,46	5,11	605,04
altri rifiuti a recupero c/o CCR	27,86	4,88	8,79	6,02	712,72
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	51,50	9,02	16,25	11,12	1.317,28
frazione residua	467,16	81,80	147,39	100,88	11.949,39

Tabella 9: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Piana del Sele Porte del Cilento (pag. 25, 26 e 27 Allegato 7 al Piano)

SAD Salerno		Totale SAD
	Salerno	
abitanti	132.702,00	132.702,00
compostaggio locale	-	-
frazione organica	18.827,77	18.827,77
sfalci e potature	1.247,70	1.247,70
compostaggio	74,86	74,86
carta congiunta	4.007,92	4.007,92
cartone selettivo	2.183,47	2.183,47
multimateriale leggero	5.365,10	5.365,10
vetro	4.934,65	4.934,65
imballaggi in legno	495,32	495,32
rifiuti da spazzamento stradale	1.247,70	1.247,70
assorbenti pannolini	1.247,70	1.247,70
ingombranti	4.023,07	4.023,07
RAEE	686,23	686,23
RUP	62,38	62,38
indumenti e tessili	736,14	736,14
altri rifiuti a recupero c/o CCR	867,15	867,15
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	58,64	58,64
frazione residua	16.319,11	16.319,11

Tabella 10: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Salerno (pag. 28 Allegato 7 al Piano)

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

	Aquara	Auletta	Buccino	Caggiano
abitanti	1.423,00	2.217,00	4.778,00	2.651,00
compostaggio locale	133,88	-	-	-
frazione organica		169,63	564,06	171,68
sfalci e potature		13,26	44,08	13,42
compostaggio	133,88	0,64	2,14	0,65
carta congiunta	20,72	26,84	89,27	27,17
cartone selettivo	16,28	21,09	70,11	21,34
multimateriale leggero	68,75	89,06	296,14	90,14
vetro	43,53	56,38	187,49	57,07
imballaggi in legno	2,81	3,64	12,09	3,68
rifiuti da spazzamento stradale	8,29	10,74	35,71	10,87
assorbenti pannolini	8,29	10,74	35,71	10,87
ingombranti	16,25	21,05	69,98	21,30
RAEE	4,74	6,14	20,42	6,22
RUP	0,41	0,54	1,79	0,54
indumenti e tessili	4,89	6,34	21,07	6,41
altri rifiuti a recupero c/o CCR	5,76	7,46	24,82	7,55
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,96	1,25	4,15	1,26
frazione residua	78,91	102,22	339,91	103,46

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Calabritto	Campagna	Caposele	Castelcivita
abitanti	2.314,00	17.109,00	3.370,00	1.564,00
compostaggio locale	-	-	-	-
frazione organica	174,17	1.608,41	269,45	108,26
sfalci e potature	13,61	125,70	21,06	8,46
compostaggio	0,66	6,11	1,02	0,41
carta congiunta	27,56	254,54	42,64	17,13
cartone selettivo	21,65	199,93	33,49	13,46
multimateriale leggero	91,44	844,45	141,47	56,84
vetro	57,89	534,63	89,57	35,99
imballaggi in legno	3,73	34,49	5,78	2,32
rifiuti da spazzamento stradale	11,03	101,82	17,06	6,85
assorbenti pannolini	11,03	101,82	17,06	6,85
ingombranti	21,61	199,56	33,43	13,43
RAEE	6,31	58,23	9,76	3,92
RUP	0,55	5,09	0,85	0,34
indumenti e tessili	6,50	60,07	10,06	4,04
altri rifiuti a recupero c/o CCR	7,66	70,76	11,85	4,76
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,28	11,83	1,98	0,80
frazione residua	104,96	969,25	162,38	65,24

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Castelnuovo di Conza	Colliano	Controne	Contursi Terme
abitanti	602,00	3.521,00	806,00	3.312,00
compostaggio locale	53,15	-	78,83	-
frazione organica		292,54		320,46
sfalci e potature		22,86		25,04
compostaggio	53,15	1,11	78,83	1,22
carta congiunta	8,23	46,30	12,20	50,71
cartone selettivo	6,46	36,36	9,58	39,83
multimateriale leggero	27,30	153,59	40,48	168,25
vetro	17,28	97,24	25,63	106,52
imballaggi in legno	1,11	6,27	1,65	6,87
rifiuti da spazzamento stradale	3,29	18,52	4,88	20,29
assorbenti pannolini	3,29	18,52	4,88	20,29
ingombranti	6,45	36,30	9,57	39,76
RAEE	1,88	10,59	2,79	11,60
RUP	0,16	0,93	0,24	1,01
indumenti e tessili	1,94	10,93	2,88	11,97
altri rifiuti a recupero c/o CCR	2,29	12,87	3,39	14,10
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,38	2,15	0,57	2,36
frazione residua	31,33	176,29	46,47	193,11

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Corleto Monforte	Laviano	Oliveto Citra	Ottati
abitanti	528,00	1.378,00	3.702,00	644,00
compostaggio locale	53,18	140,41	-	51,44
frazione organica			413,18	
sfalci e potature			32,29	
compostaggio	53,18	140,41	1,57	51,44
carta congiunta	8,23	21,74	65,39	7,96
cartone selettivo	6,47	17,07	51,36	6,25
multimateriale leggero	27,31	72,11	216,93	26,42
vetro	17,29	45,65	137,34	16,73
imballaggi in legno	1,12	2,94	8,86	1,08
rifiuti da spazzamento stradale	3,29	8,69	26,16	3,19
assorbenti pannolini	3,29	8,69	26,16	3,19
ingombranti	6,45	17,04	51,26	6,24
RAEE	1,88	4,97	14,96	1,82
RUP	0,16	0,43	1,31	0,16
indumenti e tessili	1,94	5,13	15,43	1,88
altri rifiuti a recupero c/o CCR	2,29	6,04	18,18	2,21
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,38	1,01	3,04	0,37
frazione residua	31,35	82,77	248,99	30,32

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Palomonte	Petina	Postiglione	Ricigliano
abitanti	3.904,00	1.083,00	2.048,00	1.102,00
compostaggio locale	-	72,07	-	79,18
frazione organica	215,80		144,70	
sfalci e potature	16,87		11,31	
compostaggio	0,82	72,07	0,55	79,18
carta congiunta	34,15	11,16	22,90	12,26
cartone selettivo	26,82	8,76	17,99	9,63
multimateriale leggero	113,30	37,01	75,97	40,66
vetro	71,73	23,43	48,10	25,74
imballaggi in legno	4,63	1,51	3,10	1,66
rifiuti da spazzamento stradale	13,66	4,46	9,16	4,90
assorbenti pannolini	13,66	4,46	9,16	4,90
ingombranti	26,78	8,75	17,95	9,61
RAEE	7,81	2,55	5,24	2,80
RUP	0,68	0,22	0,46	0,25
indumenti e tessili	8,06	2,63	5,40	2,89
altri rifiuti a recupero c/o CCR	9,49	3,10	6,37	3,41
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,59	0,52	1,06	0,57
frazione residua	130,05	42,48	87,20	46,67

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Romagnano al Monte	Roscigno	Salvitelle	San Gregorio Magno
abitanti	377,00	679,00	508,00	4.089,00
compostaggio locale	37,97	46,84	40,72	310,29
frazione organica				
sfalci e potature				
compostaggio	37,97	46,84	40,72	1,15
carta congiunta	5,88	7,25	6,30	48,03
cartone selettivo	4,62	5,70	4,95	37,73
multimateriale leggero	19,50	24,05	20,91	159,35
vetro	12,35	15,23	13,24	100,89
imballaggi in legno	0,80	0,98	0,85	6,51
rifiuti da spazzamento stradale	2,35	2,90	2,52	19,21
assorbenti pannolini	2,35	2,90	2,52	19,21
ingombranti	4,61	5,68	4,94	37,66
RAEE	1,34	1,66	1,44	10,99
RUP	0,12	0,15	0,13	0,96
indumenti e tessili	1,39	1,71	1,49	11,34

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

altri rifiuti a recupero c/o CCR	1,63	2,02	1,75	13,35
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,27	0,34	0,29	2,23
frazione residua	22,38	27,61	24,00	182,90

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni				
	Sant'Angelo a Fasanella	Santomenna	Senerchia	Serre
abitanti	546,00	414,00	770,00	3.877,00
compostaggio locale	49,49	40,50	55,61	
frazione organica				378,29
sfalci e potature				29,56
compostaggio	49,49	40,50	55,61	1,44
carta congiunta	7,66	6,27	8,61	59,87
cartone selettivo	6,02	4,92	6,76	47,02
multimateriale leggero	25,42	20,80	28,56	198,61
vetro	16,09	13,17	18,08	125,74
imballaggi in legno	1,04	0,85	1,17	8,11
rifiuti da spazzamento stradale	3,06	2,51	3,44	23,95
assorbenti pannolini	3,06	2,51	3,44	23,95
ingombranti	6,01	4,92	6,75	46,94
RAEE	1,75	1,43	1,97	13,70
RUP	0,15	0,13	0,17	1,20
indumenti e tessili	1,81	1,48	2,03	14,13
altri rifiuti a recupero c/o CCR	2,13	1,74	2,39	16,64
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	0,36	0,29	0,40	2,78
frazione residua	29,17	23,87	32,78	227,96

SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni			Totale SAD
	Sicignano degli Alburni	Valva	
abitanti	3.268,00	1.617,00	74.201,00
compostaggio locale	-	-	1.243,56
frazione organica	268,68	85,89	5.185,20
sfalci e potature	21,00	6,71	405,24
compostaggio	1,02	0,33	954,12
carta congiunta	42,52	13,59	1.013,09
cartone selettivo	33,40	10,68	795,74
multimateriale leggero	141,07	45,10	3.360,98
vetro	89,31	28,55	2.127,86
imballaggi in legno	5,76	1,84	137,26
rifiuti da spazzamento stradale	17,01	5,44	405,24
assorbenti pannolini	17,01	5,44	405,24
ingombranti	33,34	10,66	794,26
RAEE	9,73	3,11	231,77
RUP	0,85	0,27	20,26

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

indumenti e tessili	10,03	3,21	239,09
altri rifiuti a recupero c/o CCR	11,82	3,78	281,64
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1,98	0,63	47,10
frazione residua	161,91	51,76	3.857,71

Tabella 11: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Tanagro alto-medio Sele-Alburni (pag. 28, 29, 30, 31, 32, 33e 34 Allegato 7 al Piano)

SAD Cava de' Tirreni Valle dell'Irno				
	Baronissi	Bracigliano	Calvanico	Cava de' Tirreni
abitanti	17.234,00	5.481,00	1.456,00	52.564,00
compostaggio locale	-	-	195,87	-
frazione organica	2.134,50	524,36		7.817,54
sfalci e potature	251,43	61,77		920,86
compostaggio	8,33	2,05	195,87	30,51
carta congiunta	397,20	97,58	32,49	1.454,73
cartone selettivo	242,99	59,69	19,88	889,95
multimateriale leggero	597,06	146,67	48,84	2.186,73
vetro	549,16	134,91	44,92	2.011,28
imballaggi in legno	147,84	36,32	12,09	541,46
rifiuti da spazzamento stradale	138,85	34,11	11,36	508,54
assorbenti pannolini	138,85	34,11	11,36	508,54
ingombranti	272,15	66,86	22,26	996,74
RAEE	76,37	18,76	6,25	279,70
RUP	6,94	1,71	0,57	25,43
indumenti e tessili	81,92	20,13	6,70	300,04
altri rifiuti a recupero c/o CCR	96,50	23,71	7,89	353,44
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	437,36	107,44	35,78	1.601,81
frazione residua	1.365,14	335,36	111,68	4.999,78

SAD Cava de' Tirreni Valle dell'Irno					Totale SAD
	Fisciano	Mercato San Severino	Pellezzano	Siano	
abitanti	13.878,00	22.190,00	11.118,00	9.677,00	133.598,00
compostaggio locale	-	-	-	-	195,87
frazione organica	2.257,55	2.790,72	1.380,59	1.131,01	18.036,27
sfalci e potature	265,93	328,73	162,63	133,23	2.124,56
compostaggio	8,81	10,89	5,39	4,41	266,26
carta congiunta	420,10	519,31	256,91	210,46	3.388,79
cartone selettivo	257,00	317,70	157,17	128,75	2.073,13
multimateriale leggero	631,48	780,62	386,18	316,37	5.093,97
vetro	580,82	717,99	355,20	290,98	4.685,26
imballaggi in legno	156,36	193,29	95,62	78,34	1.261,33
rifiuti da spazzamento stradale	146,86	181,54	89,81	73,57	1.184,64

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

assorbenti pannolini	146,86	181,54	89,81	73,57	1.184,64
ingombranti	287,84	355,82	176,03	144,20	2.321,90
RAEE	80,77	99,85	49,40	40,47	651,55
RUP	7,34	9,08	4,49	3,68	59,23
indumenti e tessili	86,65	107,11	52,99	43,41	698,94
altri rifiuti a recupero c/o CCR	102,07	126,17	62,42	51,13	823,33
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	462,57	571,82	282,88	231,74	3.731,40
frazione residua	1.443,84	1.784,83	882,97	723,35	11.646,95

Tabella 12: Obiettivo a regime di raccolta differenziata SAD Cava de' Tirreni Valle dell'Irno (pag. 35, 36 e 37 Allegato 7 al Piano)

SAD	Agro Settentrionale	Agro Meridionale	Cilento Centrale e Calore Salernitano
abitanti	131.118,00	145.138,00	59.328,00
compostaggio locale	-	-	1.159,11
frazione organica	17.195,37	19.487,00	7.310,13
sfalci e potature	1.139,52	1.175,47	663,11
compostaggio	68,37	70,53	1.188,50
carta congiunta	2.848,80	3.032,96	1.402,41
cartone selettivo	1.994,16	2.057,07	981,69
multimateriale leggero	4.899,94	6.088,53	4.930,24
vetro	4.506,81	4.648,99	3.020,57
imballaggi in legno	267,79	521,99	685,69
rifiuti da spazzamento stradale	1.139,52	1.175,47	560,97
assorbenti pannolini	1.139,52	1.175,47	560,97
ingombranti	2.233,46	2.303,92	1.099,49
RAEE	626,74	646,51	308,53
RUP	56,98	58,77	28,05
indumenti e tessili	672,32	693,53	330,97
altri rifiuti a recupero c/o CCR	1.096,00	816,95	464,82
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	254,03	259,23	202,71
frazione residua	16.836,73	14.561,13	4.309,43

SAD	Bussento Lambro e Mingardo	Costa d'Amalfi	Ecodiano	Picentini e Battipaglia
abitanti	50.564,00	39.075,00	58.474,00	151.225,00
compostaggio locale	869,03	369,48	129,01	128,91
frazione organica	5.602,65	7.390,04	5.222,55	19.666,30
sfalci e potature	428,66	511,42	354,61	1.166,28
compostaggio	891,52	398,80	149,81	198,45
carta congiunta	1.071,65	1.278,56	886,53	3.348,04
cartone selettivo	960,64	1.312,81	1.545,58	2.040,99
multimateriale leggero	2.363,39	2.436,53	2.232,09	5.524,98
vetro	2.495,02	2.410,28	2.123,71	4.612,63
imballaggi in legno	329,33	287,05	83,33	846,73

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

rifiuti da spazzamento stradale	428,66	511,42	354,61	1.166,28
assorbenti pannolini	428,66	511,42	354,61	1.166,28
ingombranti	840,17	1.002,39	695,04	2.285,91
RAEE	235,76	281,28	195,04	641,45
RUP	21,43	25,57	17,73	58,31
indumenti e tessili	252,91	301,74	209,22	688,10
altri rifiuti a recupero c/o CCR	297,92	355,44	246,45	810,56
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	60,89	212,83	18,98	101,90
frazione residua	4.723,65	6.343,59	3.040,67	13.990,72

SAD	Piana del Sele porte del Cilento	Salerno	Tanagro alto- medio Sele-Alburni	Cava de' Tirreni Valle dell'Irno	TOTALE
abitanti	123.810,00	132.702,00	74.201,00	133.598,00	1.099.233,00
compostaggio locale	811,42	-	1.243,56	195,87	4.906,37
frazione organica	14.666,29	18.827,77	5.185,20	18.036,27	138.589,59
sfalci e potature	1.025,49	1.247,70	405,24	2.124,56	10.242,06
compostaggio	869,94	74,86	954,12	266,26	5.131,16
carta congiunta	2.563,73	4.007,92	1.013,09	3.388,79	24.842,48
cartone selettivo	2.105,59	2.183,47	795,74	2.073,13	18.050,86
multimateriale leggero	5.583,75	5.365,10	3.360,98	5.093,97	47.879,49
vetro	4.581,28	4.934,65	2.127,86	4.685,26	40.147,06
imballaggi in legno	617,92	495,32	137,26	1.261,33	5.533,76
rifiuti da spazzamento stradale	1.025,49	1.247,70	405,24	1.184,64	9.200,00
assorbenti pannolini	1.025,49	1.247,70	405,24	1.184,64	9.200,00
ingombranti	2.009,97	4.023,07	794,26	2.321,90	19.609,58
RAEE	564,02	686,23	231,77	651,55	5.068,89
RUP	51,27	62,38	20,26	59,23	460,00
indumenti e tessili	605,04	736,14	239,09	698,94	5.428,00
altri rifiuti a recupero c/o CCR	712,72	867,15	281,64	823,33	6.772,99
altri rifiuti a smaltimento c/o CCR	1.317,28	58,64	47,10	3.731,40	6.265,00
frazione residua	11.949,39	16.319,11	3.857,71	11.646,95	107.579,08

Tabella 13: Obiettivi a regime di raccolta differenziata Ato (pag. 38 allegato 7 al Piano)

Per quanto riguarda la riduzione della produzione dei RAEE, il Piano prevede l'attivazione dei centri di riuso, ex art. 34 comma 4ter della LRC n.14/2016. Al Par. 7.3 "Azioni per la riduzione della produzione dei rifiuti", nello specifico alla trattazione "Riuso beni durevoli- Allestimento centro del riuso (CIRO)" (pag. 96) è rappresentata una stima di riduzione annuale di rifiuti (tra cui i RAEE) per SAD.

Per completezza, si riporta di seguito la tabella già presente nel Piano.

CENTRI RIUSO				
SAD	N. C.I.R.O.	ABITANTI AL 01/01/2020	ADERENTI	RIDUZIONE (TON/ANNO)
AGRO SETTENTRIONALE	3	129.582	13.111	92
AGRO MERIDIONALE	2	143.615	14.513	102
CILENTO CENTRALE E CALORE SALERNITANO	0		-	-
BUSSENTO LAMBRO E MINGARDO	0		-	-
COSTA D'AMALFI	0		-	-
ECODIANO	0		-	-
PICENTINI E BATTIPAGLIA	1	149.780	15.122	106
PIANA DEL SELE PORTE DEL CILENTO	1	122.752	12.381	87
SALERNO	1	131.556	13.270	93
TANAGRO ALTO-MEDIO SELE-ALBURNI	1	73.820	7.420	52
CAVA DE' TIRRENI E VALLE DELL'IRNO	1	131.089	13.359	94
TOTALE	10	882.194	89.176	624

In particolare si stima di poter ridurre, con l'attivazione dei Centri di Riuso dei beni durevoli, una quantità totale a regime pari a **624 t/anno**. Considerando l'incidenza dei RAEE pari al 16% (calcolata sul totale dei rifiuti afferenti alle tipologie di beni conferibili presso i CIRO stimati con gli obiettivi di Piano di cui alla tabella 30 – Ingombranti, Tessili e RAEE), si stima una riduzione in termini quantitativi di RAEE pari a circa 100 t/anno.

L'art. 16 della LRC n. 14/2016 s.m.i. prevede che la Regione persegue gli obiettivi della prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e recupero degli stessi mediante, tra l'altro, direttive per l'avvio da parte dei Comuni di centri per il riutilizzo, la riparazione, lo scambio o la vendita di beni dismessi e rigenerati prevedendo tra le possibili modalità di gestione dei centri la eventualità di avvalersi di associazioni di volontariato o cooperative sociali da individuare mediante procedura pubblica. Com'è noto, la Regione Campania non ha ancora emanato alcuna direttiva in tal senso, pertanto, la stima e le ipotesi a monte sono state effettuate sulla scorta di esperienze extra regionali attuate sulla base delle linee guida emanate dalle rispettive Regioni di appartenenza. Tale stima, quindi, in maniera cautelativa, come descritto nell'ultimo periodo del paragrafo 7.3 del Piano (*“Si tratta di interventi che potrebbero produrre effetti sulla produzione dei rifiuti limitando il trend di crescita. Trattandosi di interventi che necessitano di un livello di implementazione regionale se non nazionale, il Piano non tiene conto di eventuali effetti di tali politiche”*) non è stata conteggiata nel calcolo complessivo della riduzione dei rifiuti.

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.3

Nel Piano non sembra essere presente alcun riferimento al tema dell'End of Waste come disciplinato dall'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Si chiede di chiarire le motivazioni di tale scelta e, se del caso, di integrare conseguenzialmente il piano; si richiama l'attenzione sulla frazione merceologica dei panni assorbenti alla persona (PAP), la cui stima della quantità prodotta è funzionale ad un eventuale futura programmazione di impianti End of Waste (secondo il Decreto Ministeriale n. 62 del 15 maggio del 2019), e sulla frazione carta e cartone, la cui cessazione di qualifica del rifiuto è definita dal Decreto n. 188 del 22 settembre 2020, entrato in vigore il 24 febbraio.

RISCONTRO.

Per quanto concerne i prodotti assorbenti per la persona (PAP) si stima una produzione a regime di 9.200 t/anno (cfr. tabella 30). Relativamente alla realizzazione di un impianto di trattamento sottoposto quindi alla disciplina dell'*end of waste*, si richiama il Paragrafo 7.7.6.1.

Per quanto concerne la frazione merceologica carta e cartone, gli impianti di recupero del multimateriale, come specificato nell'Allegato 9 al Piano, prevedono attività di recupero tipo R12 ed R13 e non R3, pertanto non rientrano nell'applicazione dei Decreti attuativi che disciplinano l'*end of waste*. Laddove tali impianti effettueranno anche attività in R3, il tema dell'*End of Waste* come disciplinato dall'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sarà opportunamente trattato nelle relative autorizzazioni per l'esercizio degli impianti.

Per quanto riguarda l'impianto di recupero degli imballaggi in vetro previsto presso il TMB di Battipaglia, nell'allegato n. 9 "*Descrizione impianti*" vi è esplicito riferimento al Regolamento (UE) N.1179/2012 (Regolamento *End of Waste*).

In ogni caso il tema dell'*End of waste* previsto dall'art. 184-ter comma 2 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. sarà opportunamente trattato nelle relative autorizzazioni per l'esercizio degli impianti.

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.4

Per quanto riguarda la prevenzione dei rifiuti, non sembra essere riportata una stima degli effetti quantitativi sulla riduzione dei rifiuti prodotti determinata dall'attivazione dei centri di riuso; si chiedono chiarimenti in merito alla scelta operata.

RISCONTRO.

Il Piano d'Ambito nella trattazione “*Riuso beni durevoli- Allestimento centro del riuso (CIRO)*”, pag. 96, contiene una stima complessiva riferita a tutti i beni durevoli intercettabili a monte della raccolta differenziata, sulla base delle seguenti ipotesi:

- ✓ Adesione del 10% delle utenze domestiche residenti nei Comuni attrezzati;
- ✓ Riduzione della produzione di rifiuti pari a 7 kg per utenza all'anno.

In particolare, la tabella 36 riporta uno Schema, per SAD, degli effetti previsti in seguito alla realizzazione dei centri di riuso (CIRO), quale misura per la riduzione dei rifiuti urbani, stimando, quindi una riduzione in termini di tonnellate per anno.

L'art. 16 della LRC n. 14/2016 s.m.i. prevede che la Regione persegue gli obiettivi della prevenzione, riduzione della produzione dei rifiuti e recupero degli stessi mediante, tra l'altro, direttive per l'avvio da parte dei Comuni di centri per il riutilizzo, la riparazione, lo scambio o la vendita di beni dismessi e rigenerati prevedendo tra le possibili modalità di gestione dei centri la eventualità di avvalersi di associazioni di volontariato o cooperative sociali da individuare mediante procedura pubblica. Com'è noto, la Regione Campania non ha ancora emanato alcuna direttiva in tal senso, pertanto, la stima e le ipotesi a monte sono state effettuate sulla scorta di esperienze extra regionali attuate sulla base delle linee guida emanate dalle rispettive Regioni di appartenenza. Tale stima, quindi, in maniera cautelativa, come descritto nell'ultimo periodo del paragrafo 7.3 del Piano (“*Si tratta di interventi che potrebbero produrre effetti sulla produzione dei rifiuti limitando il trend di crescita. Trattandosi di interventi che necessitano di un livello di implementazione regionale se non nazionale, il Piano non tiene conto di eventuali effetti di tali politiche*”) non è stata conteggiata nel calcolo complessivo della riduzione dei rifiuti.

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.5

Il Piano appare non affrontare con il necessario dettaglio il confronto tra la situazione impiantistica esistente e quella di nuova realizzazione prevista, in termini di singole frazioni merceologiche e quantitativi gestiti.

Pertanto, sarebbe opportuno disporre:

- *di una tabella esplicativa degli impianti ad oggi operativi con l'indicazione delle relative frazioni merceologiche e quantitativi gestiti, da inserire eventualmente nel capitolo 4;*
- *di una tabella esplicativa degli interventi da effettuarsi sugli impianti e relativi quantitativi, distinguendo tra quelli di nuova realizzazione e quelli oggetto di potenziamento, suddivisi per frazioni merceologiche, da inserire eventualmente al capitolo 7 paragrafo 4.*

RISCONTRO.

Per quanto riguarda la situazione impiantistica esistente, si richiama quanto riportato nella sezione 4.5.3 “Sistema impiantistico d’ambito (trattamento e recupero dei rifiuti)” (pag. 69 e 70) e nella sezione 7.7.

Con specifico riferimento al trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, si richiama la tabella n. 44 a pag 153, riportante la sintesi degli impianti di trattamento distinti per impianti esistenti e da realizzare.

Per le altre tipologie di rifiuto, come esplicitato a pag. 69 e 70 non vi sono impianti pubblici di trattamento.

Si riporta di seguito **la tabella di sintesi che si propone di inserire nel Capitolo 4.**

[Impianti pubblici esistenti:

Comune	Frazione merceologica Codice EER	Quantitativi trattati [t/anno]
Salerno (impianto di compostaggio)	200108, 200201	30.000
Eboli (impianto di compostaggio)	200108, 200201	20.000
Battipaglia (TMB)	200301, 150107(R13)	150.000 5.500

A questi impianti va aggiunto l’impianto di stoccaggio e trasferimento della frazione umida (EER 200108 e 200201) sito nel Comune di Giffoni Valle Piana alla località Sardone. Presso tale impianto viene effettuata esclusivamente l’operazione di messa in riserva dei rifiuti prima dell’avvio a recupero presso impianti fuori Regione. Attualmente detto impianto tratta circa 60.000 ton/anno.

Le restanti frazioni merceologiche, come descritto nel paragrafo 4.5.3 *Sistema impiantistico d’ambito (trattamento e recupero dei rifiuti)*, vengono attualmente conferite presso impianti privati].

Per quanto riguarda la tabella esplicativa degli interventi da effettuarsi sugli impianti e relativi quantitativi, distinguendo tra quelli di nuova realizzazione e quelli oggetto di potenziamento, suddivisi per frazioni merceologiche, si rimanda alla tabella 44.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

Ad ogni buon conto si riporta la seguente tabella di sintesi **da inserire al capitolo 7 paragrafo 4:**

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

[

Stato dell'impianto	Comune	operazioni autorizzate/da autorizzare	Autorizzazione	Frazione merceologica	Quantitativi trattati
				Codice EER	[t/anno]
Esistente e in esercizio	Salerno	R13, R3	Decreto Dirigenziale n. 160 del 09/07/2015 ^[1] Decreto Dirigenziale n. 37 del 07/07/2017 Decreto Dirigenziale n. 53 27/02/2020	20 01 08,	22.777
				20 02 01	5.223
Esistente e in esercizio	Eboli	R13, R3	Decreto Dirigenziale n. 118 del 03/06/2014 ^[2] Decreto Dirigenziale n. 215 del 01/08/2014 Decreto Dirigenziale n. 156 del 08/07/2015 Decreto Dirigenziale n. 168 del 16/07/2015 Decreto Dirigenziale n. 142 del 06/09/2016	20 01 08,	15.013
				20 02 01	4.931
Esistente e dismesso (oggetto di rifunionalizzazione)	Polla	R13, R3	Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/02/2013 (non vigente) ^[3]	20 01 08, 20 02 01	27.000
Esistente e inattivo (oggetto di adeguamento funzionale e riconversione)	Laurino	R13, R3	Decreto Dirigenziale n. 33 del 14.02.2011 Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014 ^[4]	20 01 08, 20 02 01	30.000
Esistente	Battipaglia impianto di TMB	R13, R3	Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/08/2015 Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/02/2020 ^[5]	20 03 01	378.000 (autorizzate), 150.000 (media quantità trattate anni 2020-2022)
				15 01 07	30.000 nel piano si prevede la realizzazione di un impianto di trattamento op. R3
Esistente (lavori in corso per riattivazione)	Casal Velino	R13	Decreto Dirigenziale n. 267 del 28/09/2022	15 01 01, 15 01 02, 15 01 04, 15 01 06, 20 01 01	22.536
Nuovo impianto di digestione anaerobica/aerobica	Santa Marina	R13, R3		20 01 08, 20 02 01	27.000
Nuovo impianto di selezione	Nocera Superiore	R13		Ingombranti: 15 01 03, 15 01 05, 15 01 07, 15 01 09, 20 03 07	40.000
				Multimateriale: 15 01 02, 20 01 39, 15 01 04, 15 01 06	20.000
				Carta/cartone: 15 01 01, 20 01 01	
Nuovo impianto di selezione presso sito esistente di stoccaggio FORSU	Giffoni Valle Piana	R13		Carta/cartone: 15 01 01, 20 01 01	40.000
				Multimateriale: 15 01 02, 15 01 04, 15 01 06, 20 01 39	
Nuovo impianto di compostaggio presso sito esistente di stoccaggio FORSU	Giffoni Valle Piana	R13, R3		20 01 08, 20 02 01	60.000
Nuovo impianto Trattamento terre da spazzamento	Bellizzi	R3		20 03 03	9.200

]

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

^[1] Di seguito si riporta la tabella contenente i Codici EER autorizzati di cui al DD 168 del 16.07.2015



SCHEDA «INT4» ¹ : RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI ³ - STATO DI FATTO								
Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti					RESPONSABILE DIVISIONE IMPIANTI – EGILDO PANFILI			
OPERAZIONE DI RECUPERO, R3 –R13								
Codice CER ⁴	Descrizione del rifiuto	Densità	Volume di rifiuto		Quantità di rifiuto		Ubicazione del deposito	Tempo di permanenza
		t/m ³	m ³ /g	m ³ /anno	t/g	t/anno		
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero	0,4	0,4	124	0,16	50	Area sotto tettoia	72 h
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di trucolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	0,5	0,3	99,2	0,16	50	Area sotto tettoia	72 h
03 03 01	Scarti di corteccia di legna	0,4	0,4	124	0,16	50	Area sotto tettoia	72 h
15 01 03	Imballaggi in legno	0,3	0,5	165,3	0,16	50	Area sotto tettoia	72 h
19 12 07	Legno, diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0,5	9,7	3.001	4,84	1.500	Area sotto tettoia	96 h
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	0,4	42,1	13.058,7	16,85	5.223	Area sotto tettoia e/o reparto ricezione e spremitura	72 h
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali	0,6	0,3	82,7	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
02 01 07	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura	0,5	0,3	99,2	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
02 01 09	Rifiuti agrochimici diversi da quelli alla voce 02 01 08	0,5	0,3	99,2	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
02 03 02	Rifiuti legati all'impiego di conservanti	0,5	0,3	99,2	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,5	0,3	99,2	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	0,5	146,9	45.551,4	73,47	22.777	reparto ricezione e spremitura	48 h
20 03 02	Rifiuti dei mercati	0,5	0,3	99,2	0,16	50	reparto ricezione e spremitura	48 h
TOTALE			202,1	62.651	96,77	30.000		

Tabella estratta dal DD n. 160 del 09.07.2015 – Impianto Comune di Salerno

^[2] Di seguito si riporta la tabella contenente i Codici EER autorizzati di cui al DD 168 del 16.07.2015

TIPOLOGIA	C.E. R.	DESCRIZIONE	DENSI TA'	Allocazione	n.giorni stoccaggio	QUANTITA' STOCCAB.		QUANTITA' STOCCAB. ANNUA		ATTIVITA'
			[t/mc]	tipologia e capacità		[mc/giorno]	[t/giorno]	[mc/anno]	[t/anno]	
Organico	20.01.08	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,6	fossa-box in cls armato [100mc]	312	80,20	48,12	25022,4	15013	[R3] Riciclo/recupero di sostanze organiche [R13] Messa in riserva
	20.03.02	Rifiuti dei mercati	0,5	contenitore scarrabile a tenuta [10 mc]	312	0,12	0,06	37,4	19	[R3] Riciclo/recupero di sostanze organiche [R13] Messa in riserva
	02.03.04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	0,25	2 contenitore scarrabile a tenuta [10 mc]	312	0,24	0,06	74,9	19	[R3] Riciclo/recupero di sostanze organiche [R13] Messa in riserva
Sferragli	02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	0,25	cumulo di circa 1,2m di altezza su un'area di circa 50 mq [10 mc]	312	0,24	0,06	74,9	19	[R3] Riciclo/recupero di sostanze organiche [R13] Messa in riserva
	20.02.01	Rifiuti biodegradabili	0,5	contenitore scarrabile a tenuta [60 mc]	231	42,69	21,35	9861,4	4931	[R3] Riciclo/recupero di sostanze organiche [R13] Messa in riserva
TOTALE						123,49	69,65	35071	20000	

Tabella estratta dal DD n. 168 del 16.07.2015 – Impianto Comune di Eboli

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

^[3] Con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/02/2013 sito nel Comune di Polla fu autorizzato alle attività di messa in riserva di rifiuti solidi urbani. Tale Decreto è stato oggetto di revoca a causa della non corretta gestione dell'impianto da parte del CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE SA3. Di seguito si riporta la tabella estratta dal predetto Decreto contenente i codici EER autorizzati.

Codice CER	Operazione di recupero	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/annue)	Quantità Massima (t/giorno)	Quantità Massima stoccabile (mc/anno)	Quantità Massima stoccabile (mc/g)
150101	R 13	Imballaggi di carta e cartone	9500	18	15800	30
150102	R13	Imballaggi in plastica	11000	20	16500	30
150106	R13	Imballaggi in materiali misti	22000	35	19000	30
200101	R13	Carta e cartone	9000	18	15000	30
200102	R13	vetro	40000	45	26700	30
200108	R13	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	25000	90	25000	90
200132	R13	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	18000	30	18000	30
200134	R13	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	28000	40	21000	30
200301	D15	Rifiuti urbani non differenziati	15000	39	19200	50
Totale	R13		162500	296	157000	300
Totale	D15		15000	39	19200	50

Tabella estratta dal DD n. 31 del 14/02/2013 – Impianto Comune di Polla

^[4] Con Decreto Dirigenziale n. 33 del 14.02.2011, modificato con Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014 l'impianto sito nel Comune di Laurino è stato autorizzato al trattamento dei rifiuti secondo la seguente tabella

Codici CER	Classificazione	Descrizione	Operazione di recupero	Quantità da autorizzare (t/gg)
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Acque Di Vegetazione	R13	7,34
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sansa vergine	R13	6,06
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	Cascami di lana	R13	1,00

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	Residui di potatura e lavorazione	R13	5,00
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	FORSU	R13	8,00
02.03.04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Acque Di Vegetazione	R13	4,50
02.03.99	Rifiuti non specificati altrimenti	Sansa vergine	R13	4,50
04.02.21	Rifiuti da fibre tessili grezze	Cascami di lana	R3	0,50
02.01.07	Rifiuti della silvicoltura	Residui di potatura e lavorazione	R3	5,00
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	FORSU	R3	7,60
TOTALE				49,50

Tabella estratta dal DD n. 33 del 14.02.2011, modificato con Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014 – Impianto Comune di Laurino

[5] Di seguito si riporta la tabella contenente i codici EER autorizzati presso l'impianto TMB di Battipaglia

DEPOSITO RIFIUTI								
Codice CER ⁴	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Capacità massima di deposito		Tempo di permanenza
				t	m ³	t	m ³	
020203 020305 020501 020601 020704 190502 190604 190606 191212 200108 200302	Rifiuto organico	RO (rifiuto organico)	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di attività produttive	25.560	36.514	437,5	625	Max 90 gg
020103 020107 030101 030105 030301 150103 170201 191207 200138 200201	Rifiuto organico	strutturante	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e di attività produttive	10.320	29.486	87,5	250	Max 90 gg
150107	imballaggio	imballaggi in vetro	Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani	20.000	18.000	720	600	Max 90 gg
200301	Rif. indifferenziato	Rif. indifferenziato	Raccolta differenziata dei rifiuti	378.000	756.000	1.260	2.520	Max 90 gg

Tabella estratta dal DD n. 16 del 03.02.2020 – TMB di Battipaglia

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

^[6] Con DD n. 267 del 28.09.2022 è stata autorizzata la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di selezione nel Comune di Casal Velino. Di seguito si riporta la tabella contenente i codici EER autorizzati con le relative quantità.

Frazione multimateoriale	EER	Attività	Peso specifico kg/mc	Quantità di rifiuti trattati							
				Peso				Volume			
Imballaggi carta e cartone	15 01 01	R12	1.100,00	3.200,00	ton/anno	10,22	ton/giorno	2.909,09	mc/anno	9,29	mc/giorno
		R13		3.200,00	ton/anno	10,22	ton/giorno	2.909,09	mc/anno	9,29	mc/giorno
Imballaggi in plastica	15 01 02	R12	100,00	800,00	ton/anno	2,56	ton/giorno	8.000,00	mc/anno	25,56	mc/giorno
		R13		800,00	ton/anno	2,56	ton/giorno	8.000,00	mc/anno	25,56	mc/giorno
Imballaggi metallici	15 01 04	R12	150,00	200,00	ton/anno	0,64	ton/giorno	1.333,33	mc/anno	4,26	mc/giorno
		R13		200,00	ton/anno	0,64	ton/giorno	1.333,33	mc/anno	4,26	mc/giorno
Imballaggi misti	15 01 06	R12	150,00	16.136,00	ton/anno	51,55	ton/giorno	107.573,33	mc/anno	343,68	mc/giorno
		R13		16.136,00	ton/anno	51,55	ton/giorno	107.573,33	mc/anno	343,68	mc/giorno
Carta e cartone	20 01 01	R12	250,00	2.200,00	ton/anno	7,03	ton/giorno	8.800,00	mc/anno	28,12	mc/giorno
		R13		2.200,00	ton/anno	7,03	ton/giorno	8.800,00	mc/anno	28,12	mc/giorno
TOTALE [R12]				22.536,00	ton/anno	72,00	ton/giorno	128.615,76	mc/anno	410,91	mc/giorno
TOTALE [R13]				22.536,00	ton/anno	72,00	ton/giorno	128.615,76	mc/anno	410,91	mc/giorno

Tabella estratta dal DD n. 267 del 28.09.2022– Impianto Comune di Casal Velino

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.6

Il Piano non prevede eventuali misure di mitigazione e compensazione associate alle ipotesi di realizzazione di nuovi impianti o di ampliamenti di impianti esistenti. Si chiedono chiarimenti in merito alle scelte operate.

RISCONTRO.

Si propone di integrare il Piano inserendo il Par. 7.7.12 “*Identificazione e valutazione delle misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull’ambiente dell’attuazione del Piano*”, ripartente quanto già indicato nel paragrafo 4.5.5 del Rapporto Ambientale:

[Dall’analisi della matrice d’identificazione e valutazione dei potenziali impatti, in relazione alla specificità di azioni previste dal Piano, le pressioni che possono comportare incidenze puntuali negative sono conseguenti alla realizzazione di nuove infrastrutture impiantistiche, che possono interferire con gli habitat o il paesaggio, o determinare impatti in relazione al consumo di suolo, maggiori consumi energetici e potenziali molestie olfattive.

Per tali azioni, è possibile adottare delle misure di mitigazione e/o compensazione, in generale orientabili verso:

- l’utilizzo di materiali naturalistici ed ecosostenibili tali da migliorare l’inserimento delle opere nel contesto di interesse. Tale aspetto risulta di particolare interesse per ridurre ogni possibile impatto negativo relativo all’inserimento paesaggistico ed alla conservazione degli habitat;
- la sostenibilità e recupero energetico;
- l’adozione di sistemi di controllo e riduzione delle emissioni in atmosfera, molestie olfattive e rumore.

È importante evidenziare che nel Piano la realizzazione di nuovi impianti è opportunamente limitata dal ricorso al maggiore utilizzo di impianti già esistenti, da rifunzionalizzare, situati in aree a sviluppo industriale.

Appare evidente che eventuali misure specifiche di mitigazione e compensazione ambientale dovranno essere previste nelle successive fasi di progettazione dei singoli interventi. Gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuovi impianti saranno, ad ogni modo, mitigati dall’adozione delle migliori tecnologie disponibili che verranno prescritte in sede di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio dell’impianto, ove previste].

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.7

Nel monitoraggio di Piano a pag. 215 sono definiti degli indicatori per ciascun obiettivo, senza quantificarne il target. A tal proposito sarebbe opportuno:

- *rendere gli indicatori del programma di Monitoraggio confrontabili con quelli del PRGRU e del PNGR;*
- *definire dei target per gli indicatori previsti;*
- *dettagliare attraverso una scheda tecnica per ogni indicatore la modalità di calcolo, la fonte dei dati, le responsabilità e i ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati;*
- *indicare tempi, periodicità e modalità, per un'adeguata attività di reporting volta ad indicare anche gli obiettivi intermedi raggiunti, così come i loro esiti negativi (o parzialmente negativi) e le conseguenti modifiche ed integrazioni al Piano, ove necessarie.*

RISCONTRO.

Si allegano due quadri sinottici di confronto tra gli indicatori del programma di Monitoraggio del Piano con quelli del PRGRU e del PNGR (**Allegato A** al presente documento).

Gli indicatori sono riportati nel Piano alla Tabella 46 e richiamati, integrati con gli indicatori ambientali, nel Rapporto Ambientale nella *Tabella 5.1: Indicatori per il monitoraggio (pag. 165)*.

Nell'**Allegato B** al presente documento sono riportate le schede di dettaglio per ogni indicatore, nelle quali sono definiti i *target, la modalità di calcolo, la fonte dei dati, le responsabilità e i ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati nonché tempi, periodicità e modalità, per un'adeguata attività di reporting.*

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.8

Nel Piano non sembra essere definito un quadro logico che rende esplicita la correlazione tra obiettivi strategici, obiettivi specifici, azioni, indicatori. Tra l'altro gli obiettivi e le azioni riportati non sembrano del tutto corrispondenti con quelli definiti nel RA per la valutazione. Sarebbe pertanto opportuno predisporre un quadro logico, coerente con il Rapporto ambientale, che metta in relazione obiettivi strategici, specifici, azioni e indicatori che vadano a misurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

RISCONTRO.

In riscontro all'osservazione avanzata, si ripropone di seguito il quadro sinottico rappresentato a pag. 234 del Piano, opportunamente integrato al fine di rendere esplicita la correlazione esistente tra gli obiettivi di Piano, le azioni che concorrono al raggiungimento degli stessi e gli indicatori individuati per monitorare la loro attuazione.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

	Obiettivi generali del PdA	Sub-azioni del PdA	Indicatori di Piano
Obiettivo trasversale: Riduzione del collocamento in discarica dei rifiuti	O1 Riduzione della produzione di rifiuti urbani	Compostaggio di prossimità (Par. 4.5.2) Centri Integrati per il Riutilizzo Ottimale dei beni durevoli – CIRO (Parr. 7.2 e 7.5.4) Diffusione prodotti alla spina (Par. 7.3) Azioni pilota per la riduzione dei rifiuti (Par. 7.3) Tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti (Par. 7.3 e 7.9) Promozione di punti di distribuzione acqua potabile (Par.7.3) Progetti contro lo spreco alimentare (Par.7.3) Ecofeste, Adesione Banco Alimentare e App Last Minute (Par.7.3) Pannolini riutilizzabili (Par. 7.3) Vuoto a Rendere (Par. 7.3) Percorsi di educazione ambientale (Par. 7.8.1 Piano della comunicazione) Appalti Verdi -Dematerializzazione carta uffici pubblici (Par. 7.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di rifiuti urbani [t/anno] • Produzione rifiuti urbani per SAD [t/anno] • Produzione pro capite di rifiuti urbani [kg/abitante/anno] • Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD [kg/abitante/anno] • Produzione pro capite di rifiuti differenziati per tipologia per SAD [kg/abitante/anno] • Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati per SAD [kg/abitante/anno] • Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti [t] • Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica [t e kg/ab/anno] • Diffusione del compostaggio domestico/comunità [t/anno]
	O2 Incremento percentuale della raccolta differenziata e O6 Efficienza ed efficacia del servizio	Ricorso privilegiato a raccolte domiciliari (porta a porta) (Par. 7.6) Sviluppo delle raccolte domiciliari per l'umido, l'indifferenziato e la carta e cartone (Par. 7.6) Diffusione delle raccolte domiciliari di plastica e metalli (multimateriale leggero) con valutazione della sostenibilità economica (Par. 7.6) Incremento dei centri di raccolta (Par. 7.5.2) Predisposizione di linee-guida per uniformare le raccolte sul territorio dell'ATO e per SAD (Par. 7.6.1) Sviluppo delle raccolte i per il vetro (porta a porta) (Par. 7.6.1) Potenziamento delle raccolte dedicate riservate anche alle attività produttive inserite nel contesto urbano (Par. 7.6.1) Promozione del recupero dei rifiuti da spazzamento stradale attraverso la realizzazione di impiantistica idonea sul territorio dell'ATO (Par. 7.7.5) Promozione del riuso dei RAEE, dei loro componenti, sottoinsiemi e materiali di consumo attraverso la diffusione di centri di preparazione al riutilizzo ed altre azioni concordate con il CdC RAEE (Par. 7.5.4 e 7.7.8) Incremento dell'avvio a recupero degli oli usati con azioni concordate con il CONOU (Par. 7.7 e 8.1.2) La formazione e l'informazione degli utenti (Par. 7.8 Piano della comunicazione) Campagne di informazione comunicazione a livello territoriale che potranno comportare il coinvolgimento attivo di cittadini, imprese e scuole (Par. 7.8 Piano della comunicazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta differenziata per Comuni [%] • Raccolta differenziata per SAD [%]

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

<p>O3 Incremento della qualità della raccolta differenziata</p>	<p>Introduzione dell'obbligo per i Comuni di fornire oltre che i dati di produzione e raccolta differenziata anche i risultati delle campagne di analisi merceologica sui rifiuti indifferenziati (Par. 7.4)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata [%] • Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata [%] • Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti) [t/anno e %]
	<p>Comunicazione e informazione ai cittadini sulle corrette pratiche da seguire nella raccolta differenziata (Par. 7.4)</p>	
	<p>Predisposizione di un piano di monitoraggio sulla qualità delle raccolte differenziate in collaborazione con il CONAI ed i Consorzi di Filiera Par. 7.4)</p>	
<p>O4 Incremento della capacità di recupero della frazione organica</p>	<p>È stato previsto il potenziamento dell'impiantistica territoriale per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata (Par. 7.7.2 e Allegato n.9)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell'ATO Salerno [t/anno] • Capacità impiantistica dell'ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica [t/anno]
<p>O5 Autosufficienza nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti</p>	<p>È stato previsto il potenziamento dell'impiantistica territoriale per il trattamento delle frazioni secche (Par. 7.7 e Allegato n.9). Non si prevede la realizzazione di una discarica comprensoriale per l'ATO Salerno in quanto l'EdA ha predisposto interventi impiantistici finalizzati alla riduzione degli scarti e incremento delle frazioni recuperabili. L'attuazione degli interventi programmati consentirebbe di chiudere il ciclo- degli scarti- in ambito regionale (con il TMV di Acerra) (Par.7.7.10 e 7.7.11).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta differenziata (Frazioni Tritovagliate presso l'impianto TMB di Battipaglia) [t/anno] • Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno [t/anno] • Capacità impiantistica per il trattamento dei sovvalli [t/anno]

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.9

[...] Si chiede pertanto che l'Autorità proponente chiarisca in che punto del Rapporto ambientale si recepisce l'osservazione della DG 501700 e che comunque si fornisca una nota sintetica nella quale vengono esplicitati i criteri del PRGRU ai quali sono riferibili le localizzazioni dei nuovi impianti.

RISCONTRO.

La disciplina in materia di localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti prevede una chiara suddivisione delle competenze tra Stato, Regioni e Province.

Nello specifico, l'art. 195 del Dlgs 152/06 al comma 1 lett. p) rimette allo Stato il potere di decidere i “criteri generali relativi alle caratteristiche delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti”, mentre l'art. 196 demanda alle competenze Regionali la definizione dei “criteri per l'individuazione, da parte delle province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti”, nel rispetto dei criteri generali fissati dallo Stato e attraverso la predisposizione dei Piani regionali di gestione dei rifiuti. L'art. 197, comma 1, lett. d), affida, infine, alle Province “l'individuazione, sulla base delle previsioni del piano territoriale di coordinamento di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ove già adottato, e delle previsioni di cui all'articolo 199, comma 3, lettere d) e b), nonché sentiti l'ente di governo dell'ambito ed i comuni, delle zone idonee alla localizzazione degli impianti di smaltimento dei rifiuti, nonché delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti”.

Il vigente PRGRU della Campania fornisce i criteri per l'esclusione delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti, sulla base di tre macro-tipologie impiantistiche:

- i) discariche di rifiuti inertizzati e già pretrattati;
- ii) impianti industriali a predominante trattamento termico;
- iii) impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico.

Tra le aree identificate come esenti da vincoli, il PRGRU indica, inoltre, quale criterio preferenziale la localizzazione degli impianti di trattamento di rifiuti (escluse le discariche) in aree a forte connotazione e vocazione industriale, nel rispetto dei principi di prossimità degli impianti di gestione alle aree di produzione rifiuti e di responsabilità territoriale delle aree in cui si concentra la produzione di rifiuti.

L'impiantistica di trattamento e recupero prevista nel Piano d'Ambito Territoriale dell'EdA SA è riconducibile alla macrocategoria “*impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque*”. Per tali impianti, il PRGRU propone che i siti idonei alla realizzazione di tali impianti non devono ricadere nelle seguenti aree:

- **V-01:** aree assoggettate a speciali vincoli e prescrizioni in rapporto alle specifiche condizioni idrogeologiche, operativamente individuate nei Piani di Assetto Idrogeologico dalle Autorità di Bacino con competenze sul territorio regionale;
- **V-02:** aree incluse nella rete NATURA 2000;

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

- **V-03:** aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (art. 94 D.Lgs. 152/06);
- **V-04:** aree tutelate per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (art. 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), e nello specifico:
 - **V-04a:** i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
 - **V-04b:** i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 - **V-04c:** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - **V-04d:** le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
 - **V-04e:** i ghiacciai e i circhi glaciali;
 - **V-04f:** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - **V-04g:** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del D.Lgs. 18 maggio 2001, n. 227;
 - **V-04h:** le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - **V-04i:** le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
 - **V-04l:** i vulcani;
 - **V-04m:** le zone di interesse archeologico.
- **V-06:** aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della Legge 6 dicembre 1991, n. 394;
- **V-08:** faglie e aree soggette ad attività vulcanica, escluse le aree a rischio sismico di prima categoria (V-08b);
- **V-09:** doline, inghiottitoi o altre forme di carsismo superficiale;
- **V-11:** aree soggette ad attività di tipo idrotermale;
- **V-12:** aree soggette a rischio di inondazione per portate al colmo di piena con tempo di ritorno minimo pari a 200 anni;
- **V-14:** aree di elevato pregio agricolo;
- **V-15:** adozione, già dal primo momento di esercizio, di tutte le misure di abbattimento e contenimento delle emissioni diffuse e puntuali applicabili, incluse quelle adottabili a medio e lungo termine, previste dal

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria per i nuovi progetti di impianti che ricadono nell'Agglomerato Napoli-Caserta (IT1507) e nella Zona costiera-collinare;

- **V-16:** aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come “Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti a matrice Naturalistica (Aree A)”; fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità.

In riferimento a quest'ultimo vincolo V-16, va rappresentato che l'art. 12 comma 4 della L.R. n. 14/2016 è stato così modificato dalla L.R. n. 29 del 2018: *“Nelle more della definizione e/o aggiornamento dei criteri per l'individuazione da parte delle Province, sentiti gli Enti d'Ambito ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale, delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 196, comma 1, lettera n), 197, comma 1, lettera d) e 199, comma 3, lettera l), del decreto legislativo 152/2006 e dell'adeguamento ed aggiornamento del PRGRU, in coerenza con le norme sulla pianificazione paesaggistica di cui alla legge regionale 2 agosto 2018, n. 26 (Misure di semplificazione in materia di governo del territorio e per la competitività e lo sviluppo regionale. Legge annuale di semplificazione 2018) e comunque non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nelle aree individuate come: A- sistemi a dominante naturalistica- tra i sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR), non è consentita la realizzazione di nuovi impianti che prevedano il trattamento anaerobico, nonché in tutto o in parte, il trattamento di rifiuti speciali, ove il Comune interessato, previa delibera del Consiglio comunale, comunichi la propria motivata contrarietà durante le procedure autorizzative o di approvazione dei progetti. Nelle medesime aree l'autorizzazione regionale è comunque rilasciata per impianti previsti in conformità alle norme vigenti e riguardanti:*

- a) il trattamento dei rifiuti da attività agricole e agro - industriali, codici CER con primi numeri 02 01, esclusi quelli contenenti sostanze pericolose;*
- b) il trattamento dei rifiuti da demolizione e costruzione, nonché da attività di scavo, codici CER con primi numeri 17, esclusi quelli provenienti da siti contaminati o contenenti sostanze pericolose;*
- c) lo smantellamento dei veicoli fuori uso codici CER con primi numeri 16 01.*

La Regione, dunque, non ha escluso a priori la possibilità di localizzare gli impianti per il trattamento anaerobico dei rifiuti nelle aree individuate come “A- sistemi a dominante naturalistica” tra i sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR), se non in caso di definita contrarietà del Comune interessato. A tale riferimento si evidenzia che la localizzazione degli impianti previsti dall'EdA è conseguente ad un'intensa attività di confronto con il territorio e i Comuni.

Per quanto innanzi, il vincolo **V-16** sarà preso in considerazione per gli impianti di trattamento anaerobico, inoltre il vincolo **V-14** è stato considerato solo per le nuove realizzazioni escludendo i siti dove sono già presenti impianti o aree di trasferimento e oggetto di rifunzionalizzazione o revamping.

In relazione ai criteri localizzativi forniti nel PRGRU va, inoltre, rappresentato che l'analisi condotta non può intendersi come pura esclusione in quanto, in virtù dell'ampia scala a cui si riferisce il Piano regionale, ciò potrebbe portare da un lato a vincolare percentuali molto elevate del territorio, e dall'altro a non considerare alcuni aspetti di dettaglio che possono essere invece valutati solamente nelle fasi successive, in parte a livello di pianificazione

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

provinciale e, più appropriatamente, nelle procedure di autorizzazione di nuovi impianti, compresi gli studi e le eventuali procedure di valutazione ambientale.

In riferimento alle competenze di cui all'art. 197 del D.Lgs. 152/06, la Provincia di Salerno ha finora identificato, con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 20 del 25/05/2020, i soli territori dei comuni di Sarno e Battipaglia, con relative fasce contermini, come aree non idonee a recepire l'ubicazione di nuovi impianti o ampliamenti per effetto del raggiungimento di un "livello di saturazione territoriale".

La proposta di Piano d'Ambito Territoriale adottata dall'EdA Salerno nell'identificare la localizzazione degli impianti oggetto di pianificazione, secondo quanto indicato dalla DG 501700 in fase di scoping, ha seguito i seguenti criteri preferenziali:

- i) utilizzo e recupero di impianti esistenti, già impiegati per attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti regolarmente autorizzate;
- ii) manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti;
- iii) esclusione delle aree ritenute non idonee (aree vincolate) secondo i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio fissati dal PRGRU;
- iv) aree industriali o a forte vocazione industriale.

Ulteriori elementi di indirizzo risultano di competenza della Provincia ai sensi dell'art. 197, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 152/06.

Nello specifico la proposta di Piano prevede, accanto agli impianti di trattamento in esercizio nei comuni di Salerno, Eboli e Battipaglia, la realizzazione di ulteriori 8 impianti, di cui 4 per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata o FORSU (e nello specifico nei comuni di Giffoni Valle Piana, Laurino, Polla e Santa Marina), 3 per la selezione di imballaggi (nei comuni di Giffoni Valle Piana, Casal Velino e Nocera Superiore) e 1 per il trattamento delle terre da spazzamento (nel comune di Bellizzi). Di questi, solo 3 sono da intendersi vere e proprie "nuove" localizzazioni (Santa Marina, Bellizzi e Nocera Superiore, nonostante quest'ultimo sia previsto in un'area già impermeabilizzata e adiacente all'area utilizzata come piazzola di trasbordo dal Comune), mentre il resto riguarda l'adeguamento funzionale di impianti già esistenti e al momento inattivi (come l'impianto di compostaggio di Laurino e l'impianto di selezione di Casal Velino) o la riconversione di aree utilizzate come siti di stoccaggio e trasferimento rifiuti (sito di Giffoni Valle Piana e Polla da riconvertire a impianto di trattamento della FORSU).

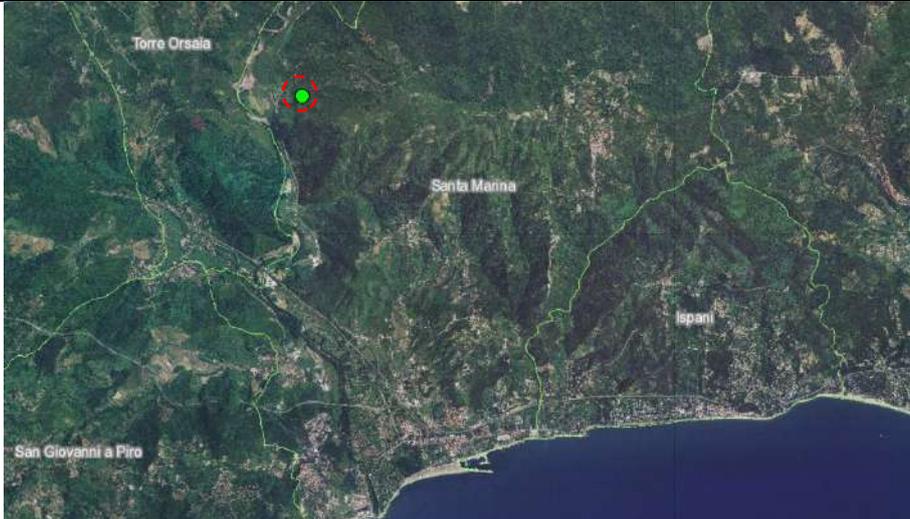
Nelle schede che seguono è riportato, per ciascun impianto, l'inquadramento vincolistico dell'area individuata per la relativa localizzazione, sulla base delle cartografie tematiche disponibili.

In riferimento all'osservazione avanzata, si ritiene utile rappresentare che l'analisi ambientale contenuta nel Rapporto Ambientale si riferisce agli impatti delle scelte di Piano sulle componenti ambientali pertinenti, valutati alla scala di riferimento che è quella del territorio dell'ATO Salerno. Il controllo sull'impatto effettivo e la conseguente fattibilità dei singoli progetti sono delegati a procedure ambientali quali la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione di Incidenza, ove previste, o a procedure autorizzative quali l'Autorizzazione Integrata Ambientale e l'Autorizzazione unica art. 208 del D.lgs. 152/06.

Tipologia impianto:	integrato anaerobico/aerobico
Potenzialità:	60.000 t/anno
Comune:	Giffoni Valle Piana (SA)
Criterio di localizzazione:	utilizzo e recupero di impianti esistenti manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti
Note specifiche:	 <p>Il Comune di Giffoni Valle Piana ha redatto lo studio di prefattibilità ambientale relativo alla “Realizzazione di un impianto di compostaggio anaerobico della potenzialità di 60.000 ton/anno” nel territorio del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) alla località Sardone.</p> <p>L’impianto, nello specifico, sarà realizzato nell’area adiacente all’impianto esistente di stoccaggio e trasferimento del rifiuto organico prodotto dai comuni dell’ATO Salerno.</p> <p>La destinazione d’uso di tali aree, precedentemente ricadenti in zona “Agricola”, risulta variata in destinazione industriale a seguito di autorizzazione ai sensi dell’art. 208 per la realizzazione dell’impianto di compostaggio aerobico previsto nel PRGRU del 2012 e proposto dalla Regione Campania, per il quale, a seguito di esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Decreto Dirigenziale n. 120 del 24/07/2014, è stata rilasciata Autorizzazione Integrata Ambientale con Decreto n. 10 del 27/01/2017 per l’attività IPPC 5.3 b.1.</p> <p>L’area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (V-04), non rientra in aree naturali protette (V-06) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12).</p> <p>In riferimento al vincolo V-16, anche se l’area rientra tra quelle individuate dal PTR come “Sistemi territoriali di sviluppo dominante a matrice naturalistica”, l’intervento ha l’assenso dell’Amministrazione Comunale che ne è diretto proponente.</p>

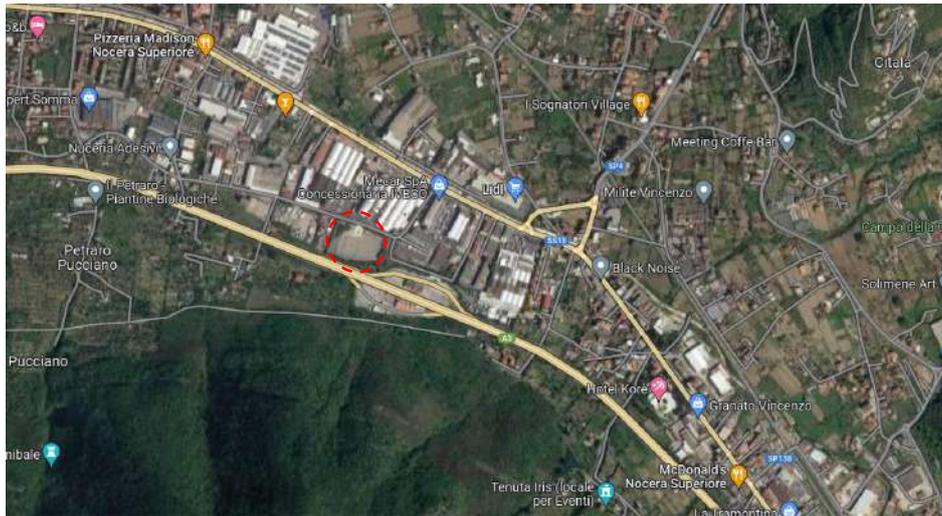
Tipologia impianto:	integrato anaerobico/aerobico
Potenzialità:	30.000 t/anno
Comune:	Laurino (SA)
Criterio di localizzazione:	utilizzo e recupero di impianti esistenti manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti
Note specifiche:	 <p>L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39 del 31.10.2020, ha espresso la disponibilità all'inserimento, nel Piano d'Ambito dell'ATO Salerno, dell'impianto "CESCO" di trattamento rifiuti situato nel Comune di Laurino (attualmente inattivo), a servizio dei SAD in cui ricadono i Comuni rientranti nel perimetro del Parco, previo incremento della capacità di trattamento della FORSU. L'impianto CESCO, finanziato nell'ambito del progetto comunitario TIRSAV Plus, è stato realizzato per il trattamento dei rifiuti oleari prodotti dai frantoi e conseguente produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico.</p> <p>L'impianto è dotato di autorizzazione regionale di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con D.D. n. 33 del 14.02.2011 e successivo D.D. n. 154 del 02/07/2014 a seguito dell'introduzione del codice CER 20.01.08 rifiuti biodegradabili. In data 07.07.2021 l'EDA Salerno e il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il revamping e la gestione dell'impianto.</p> <p>L'area sulla quale insiste l'impianto è ubicata alla frazione Villa Littorio, in località Iscariello, nel Comune di Laurino (SA). L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non rientra in aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12). L'area rientra nella perimetrazione del "Piano del Parco" adottato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in Zona C2, ed è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio. In riferimento al vincolo V-16, l'area rientra tra quelle individuate dal PTR come "Sistemi territoriali di sviluppo dominante a matrice naturalistica" e sarà necessario acquisire l'assenso dell'Amministrazione comunale.</p>

Tipologia impianto:	integrato anaerobico/aerobico
Potenzialità:	27.000 t/anno
Comune:	Polla (SA)
Criterio di localizzazione:	utilizzo e recupero di impianti esistenti
Note specifiche:	 <p>L'impianto, attualmente inattivo e sito in località Sant'Antuono nell'area PIP nel Comune di Polla (SA), nasce negli anni '80 come impianto di trattamento dei rifiuti urbani tal quale e successivamente, a seguito di autorizzazione di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/02/2013, è stato adibito ad area di trasferimento dell'indifferenziato, dell'organico e delle frazioni riciclabili.</p> <p>L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01) - rientra in una zona soggette a pericolosità potenziale da frana Putr_5, da approfondire attraverso uno studio geologico di dettaglio -, non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (V-04), non rientra in aree naturali protette (V-06) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12). L'area non rientra tra quelle individuate dal PTR come "Sistemi territoriali di sviluppo dominante a matrice naturalistica" (V-16).</p>

Tipologia impianto:	integrato anaerobico/aerobico
Potenzialità:	27.000 t/anno
Comune:	Santa Marina (SA)
Criterio di localizzazione:	manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti
Note specifiche:	 <p>Il Comune di Santa Marina ha manifestato la disponibilità a localizzare nel proprio territorio comunale un impianto integrato anaerobico/aerobico per il trattamento della FORSU. La realizzazione di tale impianto rientra in un progetto più ampio, promosso dall'Amministrazione comunale, volto al trattamento, recupero e riciclo della frazione organica, con particolare riferimento alla valorizzazione di produzioni agricole autoctone ed alla creazione di laboratori di studio di ricerca innovativi nel settore del riciclaggio dei rifiuti (Parco del biorecupero).</p> <p>In riferimento alla sola area su cui è prevista la realizzazione dell'impianto (loc. Difesa), essa non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non rientra in aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12). L'area risulta in parte coperta da boschi e in parte rientrante tra i territori di protezione esterna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni. In riferimento al vincolo V-16, anche se l'area rientra tra quelle individuate dal PTR come "Sistemi territoriali di sviluppo dominante a matrice naturalistica", l'intervento ha l'assenso dell'Amministrazione Comunale che ne è diretto proponente.</p>

Tipologia impianto:	selezione imballaggi
Potenzialità:	40.000 t/anno
Comune:	Giffoni Valle Piana (SA)
Criterio di localizzazione:	utilizzo e recupero di impianti esistenti
Note specifiche:	 <p>Con Protocollo d'intesa sottoscritto tra i Comuni di Pontecagnano Faiano e Giffoni Valle Piana e condiviso dall'EDA Salerno, è stata prevista la realizzazione di un impianto di selezione degli imballaggi nel Comune di Giffoni Valle Piana (località "Sardone"). L'intervento, denominato "Stazione di valorizzazione dei rifiuti differenziati del Green District Giffoni Valle Piana - Pontecagnano", è stato programmato con DGR n. 370 del 15.07.2020 e ammesso a finanziamento con Dirigenziale n. 147 del 15.12.2020, con soggetto attuatore il Comune di Giffoni Valle Piana e soggetto beneficiario l'EdA Salerno.</p> <p>L'impianto, nello specifico, sarà realizzato dove attualmente è presente l'area di stoccaggio e trasferimento del rifiuto organico prodotto dai comuni dell'ATO Salerno.</p> <p>L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (V-04), non rientra in aree naturali protette (V-06) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12).</p>

Tipologia impianto:	selezione imballaggi
Potenzialità:	20.000 t/anno
Comune:	Casal Velino (SA)
Criterio di localizzazione:	utilizzo e recupero di impianti esistenti
Note specifiche:	 <p>Con Decreto Dirigenziale n. 41 del 12.3.2021 è stato ammesso a finanziamento provvisorio l'intervento di “<i>Revamping e ristrutturazione dell'impianto di selezione rifiuti sito in Casal Velino (SA) località Vallo Scalo</i>” in attuazione alla D.G.R. n. 397 del 28/07/2020, a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 con soggetto attuatore l'EdA Salerno.</p> <p>L'impianto, attualmente inattivo ed oggetto di intervento di revamping, è ubicato in località Vallo Scalo nel Comune di Casal Velino (SA). La realizzazione e l'esercizio dell'impianto è stato autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 con D.D. n. 267 del 28/09/2022.</p> <p>Il PUC del comune di Casal Velino inquadra l'area oggetto di intervento come zona di insediamenti industriali e artigianali. L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12). Rientra nelle aree di protezione esterna del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ed è individuata dal PTCP di Salerno come “area di interesse archeologico”.</p> <p>Con decreto dirigenziale n. 196 del 06/04/2022 la Regione Campania ha ammesso a finanziamento, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, in via definitiva l'operazione di cui, impegnando contestualmente la spesa. I lavori finalizzati alla riattivazione dell'impianto sono attualmente in corso, a seguito di aggiudicazione della gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva, comprensiva del servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e dell'esecuzione di lavori.</p>

Tipologia impianto:	selezione imballaggi e trattamento ingombranti
Potenzialità:	40.000 t/anno di multimateriale e 20.000 t/anno di ingombranti
Comune:	Nocera Superiore (SA)
Criterio di localizzazione:	manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti
Note specifiche:	 <p>Il Comune di Nocera Superiore, con comunicazione del 31.03.2021 (prot. EdA n. 1156/2021 del 31.03.2021), ha aderito alla manifestazione di interesse per la localizzazione nel proprio territorio comunale di un impianto di trattamento rifiuti ingombranti e selezione di imballaggi.</p> <p>L'impianto è previsto in una zona che il PUC individua come destinata a "G2a servizi pubblici". L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (V-04), non rientra in aree naturali protette (V-06) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12).</p>

Tipologia impianto:	trattamento terre da spazzamento
Potenzialità:	10.000 t/anno
Comune:	Bellizzi (SA)
Criterio di localizzazione:	manifestazione di interesse delle Amministrazioni locali alla localizzazione degli impianti
Note specifiche:	 <p>Il comune di Bellizzi, con nota prot. EdA n. 1043/2022 del 01/04/2022 ha aderito alla manifestazione di interesse per la localizzazione sul proprio territorio comunale di un impianto per il trattamento delle terre da spazzamento.</p> <p>L'impianto è previsto in un'area classificata dal PUC come "D2 - ambito produttivo di nuova trasformazione - destinazioni terziarie e commerciali".</p> <p>L'area non è soggetta a rischio idrogeologico elevato o molto elevato (V-01), non è inclusa nella rete NATURA 2000 (V-02), non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (V-03), non è tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio (V-04), non rientra in aree naturali protette (V-06) o aree soggette ad attività vulcanica (V-08) o interessate da forme di carsismo superficiale (V-09) o soggette ad attività di tipo idrotermale (V-11) e non è soggetta a rischio di inondazione (V-12).</p>

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.10

Nell'analisi della pianificazione di riferimento (paragrafo 2.4):

- *alcuni dei piani analizzati risultano superati;*
- *non è riportata una analisi della Strategia nazionale per l'economia circolare (Giugno 2022) e la conseguente valutazione di coerenza.*

Si chiede pertanto di chiarire le motivazioni di tali scelte e di predisporre un apposito documento integrativo nel quale riportare l'analisi della pianificazione di riferimento e la coerenza esterna rielaborata tenendo conto dei rilievi formulati, individuando eventualmente ulteriori strumenti strategici/piani pertinenti; ciò anche in considerazione dell'osservazione della DG 501700 di cui al punto precedente, che ha richiesto di esplicitare la coerenza considerando gli obiettivi del PRGRU così come ampliati dalla DGR n. 369 del 15/07/2020 recante "Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare".

RISCONTRO.

In accordo alle "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" redatte dall'ISPRA (Manuali e Linee Guida 124/2015), l'analisi di coerenza esterna è stata sviluppata, nel Rapporto Ambientale, secondo due dimensioni, l'una verticale, in riferimento agli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti dai principali riferimenti normativi in ambito internazionale, comunitario e nazionale (Tabella 4.6) e l'altra orizzontale mediante il confronto con altri Piani e Programmi ritenuti pertinenti (Tabella 4.7). Al riguardo si rappresenta che l'analisi di coerenza esterna di tipo orizzontale deve verificare la compatibilità tra gli **obiettivi generali** del Piano e gli **obiettivi generali** desunti dai piani e programmi di settore, dello stesso livello di governo e dello stesso ambito territoriale di riferimento. I contenuti e gli obiettivi dei Piani e Programmi ritenuti pertinenti e utilizzati per la verifica di coerenza sono stati esplicitati e illustrati al paragrafo 2.4 del Rapporto Ambientale.

In riscontro all'osservazione secondo cui alcuni piani analizzati risultano superati, si precisa quanto segue:

- la corrispondenza tra gli obiettivi del Piano d'Ambito Territoriale e gli obiettivi fissati dal PRGRU, opportunamente adeguati al quadro normativo vigente con particolare riferimento alle direttive comunitarie del cd. "Pacchetto Economia Circolare" (DGR n.369 del 2020), è riportata a **pag. 26** Tabella 2.1 del Rapporto Ambientale;
- sebbene venga richiamato il Piano Regionale di gestione dei rifiuti Speciali (PRGRS) approvato nel 2013, nella descrizione dei contenuti viene menzionato che, al momento della redazione del Rapporto Ambientale, risultava in corso la procedura di aggiornamento del Piano. Difatti, il Piano aggiornato è stato approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 19 ottobre 2022 e la decisione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 94 del 10/11/2022. Si riporta, ad ogni modo, nella Tabella O la verifica di coerenza tra gli obiettivi aggiornati del PRGRS e gli obiettivi del Piano d'Ambito Territoriale.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

- il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell’Aria (PRQA) a cui si fa riferimento nel RA non “è quello del 2010”, come indicato nelle osservazioni dello STAFF, ma si tratta della proposta di aggiornamento del PRQA (decreto dirigenziale n° 512 del 18/11/2020) (**pag. 58** del RA);
- per quanto riguarda la programmazione riferita ai fondi europei per la coesione, il Rapporto Ambientale fa riferimento al POR FESR 2014-2020, in quanto risultava al momento della redazione dello stesso ancora in corso l’iter di approvazione della nuova programmazione. La Giunta Regionale ha, difatti, preso atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027 con Delibera n. 559 del 03/11/2022. Ciò nonostante, a **pag. 47** del RA viene, altresì, introdotta la programmazione 2021-2027. Nello specifico, viene precisato che la programmazione per il periodo 2021-2027 prevede un accorpamento degli attuali 11 Obiettivi tematici della programmazione 2014-2020 a 5 Obiettivi strategici definiti anche come Obiettivi di Policy (OP) articolati in Obiettivi Specifici (OS):
 - un’Europa più intelligente mediante l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;
 - un’Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all’attuazione dell’accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili, nella lotta contro i cambiamenti climatici e nella gestione e prevenzione dei rischi;
 - un’Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;
 - un’Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l’occupazione di qualità, l’istruzione, le competenze professionali, l’inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
 - un’Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

A ciascuno dei 5 Obiettivi di Policy (OP) corrisponde un Asse prioritario di intervento, a sua volta articolato in Obiettivi Specifici (OS). Ad integrazione di quanto indicato nel Rapporto Ambientale, si riporta di seguito la tabella esplicativa degli OP e OS della nuova programmazione FESR 2021-2027 (Tabella N), mentre in Tabella O viene esplicitata la verifica di coerenza tra il PR FESR 2021-2027 e gli obiettivi del Piano d’Ambito Territoriale.

Tabella N: Assi prioritari e obiettivi specifici del PR FESR 2021-2027

ASSE PRIORITARIO	Obiettivo Specifico	Dotazione finanziaria
1 Ricerca, Innovazione, Digitalizzazione e Competitività	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	445.000.000 €
	1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	289.780.000 €
	1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	399.786.377 €
	1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	20.000.000 €
TOTALE ASSE 1		1.154.566.377 €
2 Energia, Ambiente e Sostenibilità	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	267.950.459 €
	2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	44.967.096 €
	2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici;	864.873.624 €
	2.5 Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	796.598.830 €
	2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	174.292.059 €
	2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	119.041.520 €
	TOTALE ASSE 2	
2bis Mobilità Urbana Sostenibile	2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	441.879.777 €
TOTALE ASSE 2bis		441.879.777 €
3 Infrastrutture per la mobilità	3.1 Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	39.400.000 €
	3.2 Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, incluso il miglioramento dell'accesso alla rete TEN-T e alla mobilità transfrontaliera	369.050.000 €
TOTALE ASSE 3		285.915.000 €
4 Sviluppo, Inclusione e Competenze	4.1 Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	23.000.000 €
	4.2 Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	152.365.447 €
	4.3 Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	64.000.000 €
	4.4 Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi immigranti, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali	10.000.000 €
	4.5 Garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità;	220.134.957 €
	4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	20.000.000 €
TOTALE ASSE 4		489.500.404 €
5 Sviluppo Territoriale Integrato	5.1 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	478.800.000 €
	5.2 Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	100.000.000 €
TOTALE ASSE 5		578.800.000 €
AT Assistenza Tecnica	6.1 Assistenza tecnica e capacity building	193.712.129 €
TOTALE ASSE 6		193.712.129 €
TOTALE		5.534.632.274 €

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

In riscontro all'osservazione riferita alla mancanza della verifica di coerenza con la “Strategia nazionale per l'economia circolare”, si precisa che non si era ritenuto di dover riportare tale analisi in quanto era stata già evidenziata la coerenza con il “Programma nazionale di gestione dei rifiuti”, che costituisce uno dei pilastri strategici e attuativi della suddetta Strategia. Ad ogni modo, la verifica di coerenza richiesta viene proposta nella **Tabella O**.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

Tabella O: Coerenza esterna - Confronto con Piani e Programmi pertinenti – Integrazione

Piano o Programma pertinente	Obiettivi strategici del Piano o programma pertinente	Rapporto con il Piano d'Ambito territoriale dell'EdA SA
PRGRS 2022	<p>Promuovere la riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti;</p> <p>Promuovere il riutilizzo dei rifiuti prodotti all'interno di cicli produttivi diversi;</p> <p>Promuovere la massimizzazione del riciclaggio e di altre forme di recupero e la minimizzazione del ricorso allo smaltimento;</p> <p>Favorire il principio di prossimità degli impianti ai luoghi di produzione dei rifiuti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale;</p> <p>Favorire il contrasto della gestione illegale dei rifiuti speciali.</p>	<p>Coerenza positiva diretta - Il PRGRS si propone di promuovere la riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti speciali, il rispetto del principio di prossimità e autosufficienza, adottare misure per contrastare la gestione illecita dei rifiuti e garantire la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti. La coerenza tra il PRGRS e il Piano d'Ambito Territoriale risulta dunque diretta in quanto gli obiettivi perseguiti dai due piani risultano essere i medesimi, volti cioè al rispetto della gerarchia e dei principi sanciti dalla normativa per la gestione dei rifiuti.</p>
PR FESR 2021-2027	<p>Con il PR FESR 2021-2027, la Regione Campania intende porre in atto un imponente programma di investimenti pubblici, articolato attorno a cinque "sfide prioritarie" (Una Campania più intelligente e competitiva, Una Campania più verde, Una Campania più connessa, Una Campania più inclusiva, Una Campania più vicina ai cittadini), che rafforzi il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nel processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le disegualianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.</p>	<p>Coerenza positiva diretta – Gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito Territoriale risultano coerenti con gli obiettivi del PR FESR 2021-2027, in particolare in riferimento alla sfida prioritaria verso "una Campania più verde" e all'obiettivo strategico "2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse" che prevede azioni mirate alla riconversione di almeno il 50%, in peso, dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie e all'implementazione in Regione Campania di un ciclo dei rifiuti in linea con gli obiettivi europei fondato sul principio delle 3R (Reduce, Reuse, Recycle). Gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti, preparazione al riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti fissati dal Piano d'Ambito Territoriale sono, dunque, in perfetta coerenza con tali obiettivi del FESR.</p>

Per i Piani e Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (FESR) è stabilito l'obbligo di "valutazione di conformità al principio **"Do No Significant Harm (DNSH)"** in riferimento all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 "Tassonomia per la finanza sostenibile". La finalità della valutazione di conformità al principio DNSH consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero il progetto, "non arreca danno significativo" ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi. In particolare, gli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del suddetto regolamento sono:

- a) la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- c) l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;
- d) la transizione verso un'economia circolare;
- e) la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
- f) la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Coerenza positiva diretta e indiretta – Il Piano d'Ambito Territoriale è, per sue caratteristiche peculiari, uno strumento di pianificazione teso a perseguire obiettivi ambientali, in quanto indirizzato a garantire una gestione corretta e sostenibile dei rifiuti, a tutela delle matrici ambientali e della salute umana.

Le azioni implementate dal Piano d'Ambito non arrecano un danno significativo all'ambiente, ma contribuiscono agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852, ed in particolare:

- le azioni di Piano contribuiscono a ridurre le emissioni di gas ad effetto serra in quanto la riduzione della produzione di rifiuti, con conseguente minor produzione di beni, e l'utilizzo di materiali riciclati limitano lo sfruttamento delle materie prime vergini. Inoltre, la costituzione dei SAD e il potenziamento dell'impiantistica di trattamento all'interno dell'ATO consentono di ottimizzare il trasporto dei rifiuti e ridurre quello fuori regione (rispondenza agli obiettivi a) e b) dell'art. 9 del Reg.);
- le azioni di Piano attuano una corretta gestione dei rifiuti che contribuisce a impedire il rilascio nell'ambiente di sostanze pericolose e dannose, riducendo il rischio di potenziale contaminazione di matrici quali acqua e suolo, nonché l'esposizione all'inquinamento della popolazione, con miglioramento altresì della qualità dell'ambiente urbano (rispondenza agli obiettivi c), e) ed f) dell'art. 9 del Reg.);
- il Piano promuove la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti e contribuisce, pertanto, prioritariamente ad una transizione verso un'economia circolare (rispondenza all'obiettivo d) dell'art. 9 del Reg.);
- Anche la tipologia impiantistica scelta per il trattamento della frazione organica (impianti anaerobici+ compostaggio), con il recupero di energia e produzione di biometano, è volta alla "transizione verso un'economia circolare".

Si evidenzia che per le azioni che potrebbero comportare incidenze puntuali negative, generalmente riconducibili alla realizzazione di nuovi impianti, il Piano prevede opportune misure di mitigazione e/o compensazione.

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO
Protocollo Partenza N. 863/2023 del 03-04-2023
Allegato 4 - Class. 8 - Copia Documento

SNEC 2022

<p>Creare le condizioni per un mercato delle materie prime seconde in sostituzione delle materie prime tradizionali; rafforzare e consolidare il principio di Responsabilità Estesa del Produttore</p>	<p>Coerenza positiva diretta – in quanto il raggiungimento degli obiettivi di preparazione al riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti fissati dal Piano d'Ambito Territoriale (“più recupero” e “più qualità” – obiettivi di Piano O2 e O3) contribuisce a rendere le materie prime seconde derivanti dai processi di riciclo “competitive in termini di disponibilità, prestazioni e costi”. Il Piano contribuisce, altresì, a consolidare il principio della Responsabilità estesa del produttore (Epr), con la promozione ad esempio del “vuoto a rendere”, che coinvolge produttori e distributori, quale azione volta alla riduzione della produzione di rifiuti (obiettivo di Piano O1).</p>
<p>Sviluppare una fiscalità favorevole alla transizione verso l'economia circolare</p>	<p>Coerenza positiva diretta – in quanto il Piano, nell'ambito dell'obiettivo strategico di riduzione della produzione di rifiuti (O1), prevede la realizzazione di Centri per il Riuso (CIRO). Tali “forme positive di incentivo alle attività di riduzione, riuso, riciclo e recupero delle materie utilizzate” contribuiscono a realizzare un quadro di fiscalità favorevole alla transizione verso l'economia circolare.</p>
<p>Rafforzare le azioni mirate all'upstream della circolarità (ecodesign, estensione della durata dei prodotti, riparabilità e riuso, etc.)</p>	<p>Coerenza positiva diretta - in quanto il Piano, nell'ambito dell'obiettivo strategico di riduzione della produzione di rifiuti (O1), prevede la realizzazione di Centri per il Riuso (CIRO), contribuendo a gestire meglio le risorse a monte (upstream) e mantenendo il più possibile il valore dei prodotti e dei materiali.</p>
<p>Sviluppare e diffondere metodi e modelli di valutazione del ciclo di vita dei prodotti e dei sistemi di gestione dei rifiuti e dei relativi effetti ambientali complessivi</p>	<p>Coerenza positiva diretta – in quanto il Piano, nell'ambito delle misure volte alla riduzione della produzione di rifiuti (obiettivo di Piano O1), prevede la promozione di “Acquisti verdi” (GPP) che hanno l'obiettivo di integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni orientando le scelte su beni e servizi che presentano i minori impatti ambientali lungo l'intero ciclo di vita.</p>
<p>Migliorare la tracciabilità dei flussi di rifiuti</p>	<p>Coerenza positiva indiretta – in quanto il Piano prevede la promozione di modelli di gestione dei servizi in grado di incidere sul miglioramento della tracciabilità dei rifiuti.</p>
<p>Educare e creare competenze nell'ambito pubblico e privato in materia di economia circolare come volano di sviluppo dell'occupazione giovanile e femminile</p>	<p>Coerenza positiva diretta – in quanto il Piano prevede un'attenta pianificazione della Comunicazione. Il coinvolgimento delle utenze tramite l'attivazione di servizi informativi, campagne di comunicazione e iniziative di sensibilizzazione deve camminare di pari passo con il Piano d'Ambito al fine di consentirne un'efficace attuazione.</p>

CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE N.11

[...] Si chiede quindi di esplicitare in una sintetica nota qualche esempio dell'applicazione delle formule riportate nel paragrafo 2.4.3 su qualche tipologia significativa, come ad esempio la valutazione dell'impatto previsto per la realizzazione di nuovi impianti.

RISCONTRO.

La metodologia quali-quantitativa utilizzata per la valutazione degli impatti, descritta nel dettaglio al paragrafo 4.2.3 del Rapporto Ambientale, è stata sviluppata secondo i seguenti step:

- 1) individuazione del set di indicatori Ambientali Strategici (IAS) per la caratterizzazione delle Componenti ambientali Strategiche (CS). Tali indicatori, condivisi in fase di scoping, sono stati individuati sulla base dell'ambito di influenza del Piano, considerando i settori con cui il Piano può interagire e i potenziali impatti derivanti dalla sua attuazione, in linea con le valutazioni e le risultanze della procedura di VAS del PRGRU (paragrafo 4.2.3.1.);
- 2) caratterizzazione del Livello di Qualità Ambientale Strategico Preesistente (LQAS₀). Il livello di qualità Ambientale Strategico Preesistente rappresenta lo stato di background rispetto al quale poter analizzare gli effetti dell'attuazione del Piano. Esso è stato determinato attribuendo a ciascun indicatore Ambientale Strategico una classe di qualità (QIA₀) in una scala di giudizio cromatica di tipo ordinale a cinque categorie (dove 1 corrisponde ad un giudizio "pessimo" e 5 ad un giudizio "ottimo") sulla base dell'analisi svolta nel capitolo 3 del Rapporto Ambientale. A seconda del contesto in cui ci si trova, componenti ed impatti ambientali possono risultare più o meno significativi; per tenere conto di ciò, nelle metodologie di valutazione degli impatti vengono introdotti dei pesi. Nel caso in esame i pesi sono stati determinati applicando la tecnica del confronto a coppie e la tecnica Delphi, operata mediante somministrazione di questionari a tecnici del settore dell'Ingegneria Ambientale, con il coinvolgimento anche di una platea universitaria di assegnisti di ricerca, dottorandi e contrattisti. Le formule riportate al paragrafo 4.2.3.2, dunque, non sono nient'altro che delle "sommatorie pesate".

I risultati della caratterizzazione sono riportati al paragrafo 4.5.3, figura 4.2, dove nella colonna QIA è restituita la classe di qualità attribuita a ciascun indicatore, mentre nella colonna LQCS è calcolato il livello di qualità ambientale della generica componente, ottenuto come somma pesata delle classi di qualità di ciascun indicatore utilizzato per descrivere gli aspetti ambientali appartenente alla singola componente. Ad esempio, il calcolo sulla componente "Sistema socio economico" è sviluppato come segue:

RISCONTRO NOTA STAFF 501792 PROT. 85755 DEL 16/02/2023

COMPONENTE STRATEGICO-AMBIENTALE	PCS	ASPETTO AMBIENTALE	PAS	PIAS	PIAS*PAS	INDICATORE AMBIENTALE STRATEGICO	QIA	LQCS ₀
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO	0,060	Popolazione	0,667	0,143	0,095	A1.1 - popolazione residente	3	2,90
				0,143	0,095	A1.2 - densità demografica	3	
				0,143	0,095	A1.3 - flussi turistici	4	
				0,286	0,191	A1.4 - prodotto interno lordo per unità di rifiuti prodotti	3	
				0,286	0,191	A1.5 - costo del servizio di gestione rifiuti	2	
		Attività antropiche	0,333	0,500	0,167	A2.1 - numero di imprese attive	3	
				0,500	0,167	A2.2 - tasso di occupazione	3	

$$LQCS_{\text{socio-economico}} = (3*0,143+3*0,143+4*0,143+3*0,286+2*0,286) * 0,667 + (3*0,5+3*0,5) * 0,333 = 2,90$$

Il livello di Qualità Ambientale Strategico Preesistente (LQAS₀) complessivo è stato, infine, ottenuto come somma pesata dei livelli di qualità ambientale delle generiche componenti.

- 3) valutazione ambientale mediante verifica di compatibilità e sostenibilità delle azioni di piano (AP) con il quadro conoscitivo delle risorse territoriali ed ambientali e con le eventuali criticità esistenti (matrice APCS). La metodologia in argomento valuta la compatibilità ambientale del Piano stimando il livello di Qualità Ambientale Strategico che si raggiunge nello scenario di Piano come somma del livello di Qualità Ambientale Strategico Preesistente e dell'impatto determinato dall'attuazione delle azioni di Piano (ICS). Tale impatto viene caratterizzato secondo una scala di giudizio ordinale composta da quattro livelli positivi e quattro negativi, che tiene conto della magnitudo, reversibilità e durata degli impatti: ciò significa che a +4 e -4 corrisponderà un impatto con livello di significatività alta, rispettivamente positivo e negativo, mentre a +1 e -1 un impatto con livello di significatività trascurabile. L'impatto complessivo sulla generica componente è determinato sempre come "sommatoria pesata".

I risultati della valutazione sono riportati al paragrafo 4.5.4, figura 4.4, dove nella colonna ICS è restituito l'impatto prodotto dalle alterazioni correlabili alle AP su ciascun indicatore, mentre nella colonna LQCS è calcolato il livello di qualità ambientale della generica componente, a partire da quello preesistente, considerando la somma pesata degli impatti su ciascun indicatore utilizzato per descrivere gli aspetti ambientali appartenente alla singola componente o comparto strategico. Ad esempio il calcolo sulla componente "Sistema socio economico" è sviluppato come segue:

COMPARTO STRATEGICO-AMBIENTALE (CS)	PCS	COMPONENTE (CScomp)	PCScomp	PIAS	PIAS*PCScomp	INDICATORE AMBIENTALE STRATEGICO (IAS)	Azioni di Piano (AP)							ICS	LQCS ₀	LQCS
							AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7			
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO	0,060	Popolazione	0,667	0,143	0,095	A1.1 - popolazione residente	0,230	0,150	0,150	0,150	0,070	0,110	0,130	1,11	2,90	4,47
				0,143	0,095	A1.2 - densità demografica	3	2	-2	-2	0	3	3	1,11		
				0,143	0,095	A1.3 - flussi turistici	3	2	-2	-2	0	3	3	1,11		
				0,286	0,191	A1.4 - prodotto interno lordo per unità di rifiuti prodotti	0	0	0	0	0	4	3	0,83		
				0,286	0,191	A1.5 - costo del servizio di gestione rifiuti	3	3	3	3	3	3	3	2,97		
		Attività antropiche	0,333	0,500	0,167	A2.1 - numero di imprese attive	2	2	2	2	0	0	0	1,36		
				0,500	0,167	A2.2 - tasso di occupazione	2	2	2	2	2	0	2	1,76		

$$ICS_{\text{popolazione residente}} = (3*0,230+2*0,150+-2*0,150+-2*0,150+0*0,070+3*0,110+3*0,130) = 1,11.$$

$$LQCS_{\text{socio-economico}} = 2,90 + (1,11*0,143+1,11*0,143+1,11*0,143+0,83*0,286+2,97*0,286) * 0,667 + (1,36*0,5+1,76*0,5) * 0,333 = 4,47.$$

Si rappresenta che tale metodologia mette in evidenza l'impatto sulla generica componente ambientale imputabile a tutte le azioni di Piano, al fine di tener conto anche del carattere cumulativo degli effetti. Dalla struttura matriciale utilizzata è, difatti, facile individuare gli aspetti ambientali maggiormente impattati (somma pesata per riga), sia negativamente che positivamente. Guardando la colonna ICS, è ad

esempio evidente che gli aspetti ambientali per i quali risultano impatti negativi sono correlati a potenziali molestie olfattive, all'interferenza con gli habitat e il paesaggio e ai consumi energetici, mentre impatti positivi si registrano sul costo del servizio di gestione rifiuti, sullo stato di qualità delle matrici ambientali, sul recupero di aree degradate e sul trasporto dei rifiuti.

Allo stesso modo è possibile, altresì, individuare le azioni di piano maggiormente impattanti sull'ambiente (somma pesata per colonne). Al riguardo, si riporta nella figura sottostante il risultato della somma pesata per colonne (IAP) degli impatti riportati nella matrice di figura 4.4, indicativa del contributo sul miglioramento del livello di qualità ambientale strategico complessivo determinato da ciascuna azione di Piano. La figura evidenzia che tale contributo, seppur di entità diversa, è complessivamente sempre positivo: l'azione di Piano che rispetto alle altre contribuisce maggiormente al miglioramento del livello di qualità ambientale strategico complessivo risulta l'azione AP1 – organizzazione funzionale dell'ATO in SAD.

INDICATORE AMBIENTALE STRATEGICO (IAS)	Organizzazione funzionale dell'ATO in SAD						
	AP1	AP2	AP3	AP4	AP5	AP6	AP7
	0,230	0,150	0,150	0,150	0,070	0,110	0,130
A1.1 - popolazione residente	3	2	-2	-2	0	3	3
A1.2 - densità demografica	3	2	-2	-2	0	3	3
A1.3 - flussi turistici	3	2	-2	-2	0	3	3
A1.4 - prodotto interno lordo per unità di rifiuti prodotti	0	0	0	0	0	4	3
A1.5 - costo del servizio di gestione rifiuti	3	3	3	3	3	3	3
A2.1 - numero di imprese attive	2	2	2	2	2	0	0
A2.2 - tasso di occupazione	2	2	2	2	2	0	2
B1.1 - tasso di mortalità	2	2	2	2	2	0	2
B1.2 - densità impiantistica	-1	-2	-3	-3	0	0	2
C1.1 - stazioni di monitoraggio	0	0	1	1	0	0	0
C1.1 - superamenti dei principali inquinanti atmosferici	2	2	-1	-1	0	0	0
C2.1 - emissioni di inquinanti per macrosettore	2	2	-1	-1	2	0	2
C2.1 - misure di molestie olfattive	0	-2	-3	-3	0	0	0
C3.1 - emissioni di gas serra per macrosettore	2	2	-2	-2	2	0	2
D1.1 - stato ecologico delle acque superficiali	2	2	2	2	0	0	2
D1.2 - stato chimico delle acque superficiali	2	2	2	2	0	0	2
D1.3 - classificazione delle acque di balneazione	2	2	2	2	0	0	2
D2.1 - stato chimico delle acque sotterranee	2	2	2	2	0	0	2
D3.1 - consumo idrico annuo per utenti industriali	0	-1	-2	-2	0	0	0
E1.1 - uso del suolo per classi	2	-1	-1	-1	0	0	0
E1.2 - consumo di suolo	2	-1	-1	-1	0	0	0
E1.3 - n. attività estrattive	0	0	2	0	0	0	0
E2.1 - superfici contaminate e potenzialmente contaminate	2	2	2	2	0	0	3
E2.2 - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	1	1	0	0	0	0	0
E3.1 - classe di rischio idraulico, sismico e vulcanico	0	-1	-1	-1	0	0	0
F1.1 - SIC-ZSC e ZPS	0	0	0	0	0	0	0
F1.2 - Aree naturali protette	0	0	-2	0	0	0	0
F2.1 - Stato di conservazione degli habitat	2	-2	-2	-2	0	0	0
F2.2 - Stato di conservazione della fauna	2	-2	-2	-2	0	0	0
G1.1 - recupero aree dismesse e/o degradate	2	2	2	2	0	0	2
G1.2 - aree di elevato pregio agricolo	0	-1	0	0	0	0	0
G2.1 - beni dichiarati d'interesse culturale e vincolati da provvedimento	0	-1	-1	-1	0	0	0
H1.1 - produzione totale rifiuti urbani	0	2	0	0	0	4	4
H1.2 - produzione pro-capite rifiuti urbani	0	2	0	0	0	4	4
H1.3 - percentuale di raccolta differenziata	4	3	0	0	0	0	4
H2.1 - tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata	2	3	0	0	4	0	4
H2.2 - quantità di compost di qualità prodotto	2	2	4	0	4	0	2
H2.3 - quantità di rifiuti inviati a valorizzazione energetica	2	2	0	4	4	0	2
H2.4 - quantità di rifiuti effettivamente recuperati	2	2	0	4	4	0	2
H2.5 - quantità di rifiuti conferiti in discarica	2	2	3	4	4	0	2
H2.6 - campagne di sensibilizzazione e iniziative finalizzate alla prevenzione dei rifiuti	0	0	0	0	0	0	4
H2.7 - capacità impiantistica per il recupero e il trattamento di rifiuti nell'ATO	0	2	4	4	0	0	0
I1.1 - dotazione di attrezzature e infrastrutture locali (centri servizi, centri di raccolta ...)	4	4	0	0	0	0	0
I1.2 - continuità del servizio di igiene urbana	4	4	0	0	0	0	0
I1.3 - impianti localizzati in aree industriali	0	0	3	3	0	0	0
L1.2 - superamenti dei limiti rilevati a seguito dei controlli del rumore	2	-1	-2	-2	0	0	0
L2.1 - superamenti dei limiti rilevati a seguito dei controlli dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	0	0	-2	-2	0	0	0
L3.1 - impianti a rischio di incidente rilevante	0	0	0	0	0	0	0
M1.1 - Consumi per settore	0	-2	-3	-3	2	0	2
M2.1 - Produzione da impianti alimentati da fonti rinnovabili	0	0	4	4	0	0	0
N1.1 - percorrenza tra la sorgente di generazione dei rifiuti urbani e gli impianti di recupero/smaltimento	2	2	4	4	0	0	0
IAP =	0,30	0,12	0,05	0,06	0,02	0,02	0,14
Σ IAP =	0,72						
LQAS ₀ =	2,81						
LQAS = LQAS ₀ + Σ IAP =	3,52						

ALLEGATO "A"
AL CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE n.7

Set di indicatori di monitoraggio individuati nel Piano d'Ambito territoriale ATO Salerno, distinti per macro obiettivi e con target di piano confrontati con quelli del PRGRU

PIANO D'AMBITO TERRITORIALE ATO SALERNO

PRGRU (Par. 20.1 pag. 415)

OBIETTIVO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	METODO DI CALCOLO/FONTE	VALORE OBIETTIVO	OBIETTIVO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	METODO DI CALCOLO/FONTE	VALORE OBIETTIVO
Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Produzione di rifiuti urbani	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD	Valori obiettivo Piano d'Ambito ATO Salerno (<i>Target Par. 6.2 del Piano ed Allegato 7</i>)	Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Produzione di rifiuti urbani	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per CER)	Valori scenario del Piano di Prevenzione DGR n. 370/2013
	Produzione rifiuti urbani per SAD	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD			Produzione rifiuti urbani per area omogenea	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione provinciale, comunale, ATO, capoluoghi di Provincia e Città Metropolitana di Napoli	
	Produzione pro capite di rifiuti urbani	kg/abitante anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale ATO e per EER)			Produzione pro capite di rifiuti urbani	kg/abitante anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per CER)	
	Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD	kg/abitante anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD			Produzione pro capite di rifiuti urbani per area omogenea	kg/abitante anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione provinciale, comunale, ATO, capoluoghi di Provincia e Città Metropolitana di Napoli	
	Produzione pro capite di rifiuti differenziati per tipologia per SAD	kg/abitante anno	Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio			Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati/differenziati	kg/abitante anno	Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	
	Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati per SAD	kg/abitante anno	Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio						

	Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti	t	Produzione di Rifiuti Urbani al 2019 - produzione di Rifiuti Urbani all'anno preso in esame			Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti	t	Produzione di Rifiuti Urbani al 2013 - (anno di approvazione Piano di Prevenzione) - produzione di Rifiuti Urbani all'anno preso in esame		
	Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica	t	Produzione di rifiuti totale e pro capite su base stagionale				Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica	t	Produzione di rifiuti totale e pro capite su base stagionale	
		e						kg/ab/anno		
Diffusione del compostaggio domestico/comunità	t/anno	O.R.G.R.			Diffusione del compostaggio domestico	t/anno	O.R.G.R. Il quantitativo di materiale organico avviato a compostaggio domestico viene stimato in 250 g/giorno x abitante convenzionato con il Comune di residenza			
Raggiungimento di almeno il 70% di Raccolta Differenziata e miglioramento per i comuni che hanno già il 70%	Raccolta differenziata per Comuni	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Valore target complessivo pari all'obiettivo del 70%	Raggiungimento di almeno il 65% di Raccolta Differenziata	Raccolta differenziata totale e per CER (valore percentuale e quantitativo)	% e t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per CER)	Valore target complessivo pari all'obiettivo del 65%	
	Raccolta differenziata per SAD	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - totale ATO e disaggregazione per SAD	Valore target complessivo come da Piano d'Ambito ATO Salerno (<i>Target Allegato 7</i>)		Raccolta differenziata (valore percentuale e quantitativo) per area omogenea	% e t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - totale regionale e disaggregazione provinciale, comunale, ATO, capoluoghi di Provincia e Città Metropolitana di Napoli. Analisi a livello dei Comuni a vocazione turistica per flussi stagionali.	Valore target complessivo pari all'obiettivo del 65%	
Incremento della qualità della Raccolta Differenziata	Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata	%	O.R.G.R. Quantitativo di RD frazione/Quantitativo atteso (composizione merceologica) x 100		Incremento della qualità della Raccolta Differenziata	Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata	%	O.R.G.R. Quantitativo di RD frazione/Quantitativo atteso (composizione merceologica) x 100	Valori target di piano	
	Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata	%	O.R.G.R. Quantità (percentuale) di frazione "effettivamente riciclata" sul quantitativo da raccolta differenziata Metodologia di calcolo di cui alla Decisione 2011/753/UE	Obiettivo da target normativo (<i>Target Par. 6.2</i>)		Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata	t/anno e %	Quantità (valore assoluto e percentuale) di frazione "effettivamente riciclata" sul quantitativo da raccolta differenziata Metodologia di calcolo di cui alla Decisione 2011/753/UE	Obiettivo al 2020 da target normativo: Riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 50% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presenti nel RU;	

	Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti)	t/anno e %	O.R.G.R Quantità (valore assoluto e percentuale) degli scarti sul quantitativo da raccolta differenziata	Riduzione con tendenza a valore nullo		Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti)	t/anno e %	O.R.G.R Quantità (valore assoluto e percentuale) degli scarti sul quantitativo da raccolta differenziata	Riduzione con tendenza a valore nullo
Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità	Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell'ATO Salerno	t/anno	O.R.G.R Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Tendenza al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento con impiantistica ubicata sul territorio dell'ATO Salerno	Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità	Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio regionale	t/anno	O.R.G.R Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Tendenza al soddisfacimento del fabbisogno regionale di trattamento con impiantistica ubicata sul territorio regionale
	Capacità impiantistica dell'ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica	t/anno	O.R.G.R/STAP Ambiente (Autorizzazioni regionali)			Capacità impiantistica regionale per il trattamento ed il recupero della frazione organica	t/anno	O.R.G.R/STAP Ambiente (Autorizzazioni regionali)	
Recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia	Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate presso l'impianto TMB di Battipaglia)	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Scenario di Piano (Par. 7.7.11.1 Fabbisogno di incenerimento)	Recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia	Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate presso gli impianti STIR) conferito ad impianti di incenerimento con recupero energetico	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Scenario di Piano Capacità di Incenerimento pari a 750.000 t/a
Autosufficienza per il recupero di indifferenziato da raccolta differenziata	Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	0 ton conferite fuori ATO Salerno	Autosufficienza per lo smaltimento nell'ambito regionale dei rifiuti urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento	Quantitativo di Rifiuti Urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento trasferito fuori regione	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	0 tonn conferite fuori regione di rifiuti non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento
Autosufficienza per il trattamento dei sovralli da impianti di recupero pubblici	Capacità impiantistica per il trattamento dei sovralli	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	0 ton conferite fuori Regione (*)		Capacità impiantistica regionale per lo smaltimento di Rifiuti Urbani non differenziati e dei rifiuti non pericolosi derivanti dal loro trattamento	t/anno	O.R.G.R/STAP Ambiente(Autorizzazioni regionali)	

(*) Si propone di modificare il target in accordo con quanto previsto dal PRGRU e dal PNGR.

Set di indicatori di monitoraggio nel PNGR confrontati con quelli del Piano d'Ambito territoriale ATO Salerno

PNGR (Tab.34)

PIANO D'AMBITO TERRITORIALE ATO SALERNO

MACRO-OBIETTIVI	Target	Indicatore	Fonte	OBIETTIVO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	METODO DI CALCOLO/FONTE	VALORE OBIETTIVO	
A. Ridurre il divario di pianificazione e di dotazione impiantistica tra le diverse regioni e aree del territorio nazionale	vedi paragrafo 1.4			Raggiungimento di almeno il 70% di Raccolta Differenziata e miglioramento per i comuni che hanno già il 70%	Raccolta differenziata per Comuni	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Valore target complessivo pari all'obiettivo del 70%	
	• entro il 31 dicembre 2023 la differenza tra la media nazionale e la regione con i peggiori risultati nella raccolta differenziata si riduce a 20 punti percentuali, considerando una base di partenza del 22,8%	Tasso di raccolta differenziata per Regione			Raccolta differenziata per SAD	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - totale ATO e disaggregazione per SAD	Valore target complessivo come da Piano d'Ambito ATO Salerno (<i>Target Allegato 7</i>)	
	• entro il 31 dicembre 2024 la variazione tra la media della raccolta differenziata delle tre Regioni più virtuose e la medesima media delle tre Regioni meno virtuose si riduca del 20%	N. procedura di infrazione NIF 2003/2007 da 33 a 7							
	• entro il 31 dicembre 2023 si raggiunga una riduzione delle discariche irregolari in procedura di infrazione NIF 2003/2007 da 33 a 7;	N. procedura di infrazione NIF 2011/2215 da 34 a 14		Dati ISPRA	Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti	t	Produzione di Rifiuti Urbani al 2019 - produzione di Rifiuti Urbani all'anno preso in esame	Valori obiettivo Piano d'Ambito ATO Salerno (Target Par. 6.2 del Piano ed Allegato 7)
	• entro il 31 dicembre 2023 si raggiunga una riduzione delle discariche irregolari in procedura di infrazione NIF 2011/2215 da 34 a 14.				Autosufficienza per il recupero di indifferenziato da raccolta differenziata	Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno	t/anno	O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	0 ton conferite fuori ATO Salerno
	Vedi paragrafo 8.12				Obiettivo trasversale attraverso le seguenti azioni di Piano:				
	• Target regionale di riduzione dello smaltimento in discarica annuo (dai Piani regionali)	Tasso regionale di smaltimento in discarica			1. Realizzazione impiantistica pubblica per chiudere il ciclo nell'ATO Salerno del trattamento delle frazioni differenziate: organico, rifiuti misti, ingombranti, vetro.			dati O.R.G.R.	0 ton conferite fuori Regione
				2. Interventi di ammodernamento del TMB che consentono di azzerare il fabbisogno di discarica di servizio e chiudere il ciclo in ambito regionale con il TMV di Acerra.			dati O.R.G.R.	0 ton conferite fuori Regione	
B. Garantire il raggiungimento degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti (di cui all'art. 181 d.lgs. 152/2006) e di riduzione dello	v. Tabella 1 : <i>Preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti urbani (55% in peso entro il 2025, 60% in peso entro il 2030, 65% in peso entro il 2035)</i>	v. Tabella 1 n. impianti operativi	Dati ISPRA	Raggiungimento di almeno il 70% di Raccolta Differenziata e miglioramento per i comuni che hanno già il 70%	Raccolta differenziata per Comuni	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio	Valore target complessivo pari all'obiettivo del 70%	

<p>smaltimento finale al minimo, come opzione ultima e residua</p>	<p><i>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani (35% entro il 31 dicembre 2006, 45% entro il 31 dicembre 2008, 65% entro il 31 dicembre 2012)</i></p>		Raccolta differenziata per SAD	%	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - totale ATO e disaggregazione per SAD	Valore target complessivo come da Piano d'Ambito ATO Salerno (<i>Target Allegato 7</i>)
		Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti	t	Produzione di Rifiuti Urbani al 2019 - produzione di Rifiuti Urbani all'anno preso in esame	Valori obiettivo Piano d'Ambito ATO Salerno (<i>Target Par. 6.2 del Piano ed Allegato 7</i>)
		Incremento della qualità della Raccolta Differenziata	Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata	%	O.R.G.R. Quantitativo di RD frazione/Quantitativo atteso (composizione merceologica) x 100	Obiettivo da target normativo (<i>Target Par. 6.2</i>)
			Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata	%	O.R.G.R. Quantità (percentuale) di frazione "effettivamente riciclata" sul quantitativo da raccolta differenziata Metodologia di calcolo di cui alla Decisione 2011/753/UE	
		Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti)	t/anno e %	O.R.G.R. Quantità (valore assoluto e percentuale) degli scarti sul quantitativo da raccolta differenziata	Riduzione con tendenza a valore nullo	
	<p><i>Rifiuti tessili (Istituire la raccolta differenziata dei rifiuti tessili entro il 2025; in Italia anticipato al 1° gennaio 2022, ex art. 205 D.lgs. 152/2006)</i></p>	Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Produzione di rifiuti urbani	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per EER)	Tabella 30 di Piano
		<p><i>Rifiuti organici (Raccolta differenziata e riciclaggio alla fonte entro il 31 dicembre 2023)</i></p>	Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità	Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell'ATO Salerno	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio
	Capacità impiantistica dell'ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica			t/anno	O.R.G.R./STAP Ambiente (Autorizzazioni regionali)	
	<p><i>Rifiuti domestici pericolosi (Raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti domestici pericolosi entro il 1 gennaio 2025)</i></p>	Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani	Produzione di rifiuti urbani	t/anno	O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per EER)	Tabella 30 di Piano

<p>Riciclaggio dei materiali da imballaggio (Entro il 31 dicembre 2025: 50 % plastica 25 % legno 70 % materiali ferrosi 50 % alluminio 70 % vetro 75 % carta e cartone 65% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio; Entro il 31 dicembre 2030: 55 % plastica 30 % legno 80 % materiali ferrosi 60 % alluminio 75 % vetro 85 % carta e cartone 70% in peso di tutti i rifiuti di imballaggio)</p>	<p>Tasso di raccolta dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)</p>	<p>Incremento della qualità della Raccolta Differenziata</p>	<p>Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata</p>	%	<p>O.R.G.R. Quantità (percentuale) di frazione "effettivamente riciclata" sul quantitativo da raccolta differenziata Metodologia di calcolo di cui alla Decisione 2011/753/UE</p>	<p>Obiettivo da target normativo (Target Par. 6.2)</p>	
			<p>Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani</p>	<p>Produzione di rifiuti urbani</p>	t/anno	<p>O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio (totale regionale e per EER)</p>	<p>Tabella 30 di Piano</p>
			<p>Autosufficienza per il recupero di indifferenziato da raccolta differenziata</p>	<p>Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno</p>	t/anno	<p>O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>0 ton conferite fuori ATO Salerno</p>
			<p>Autosufficienza per il trattamento dei sovralli da impianti di recupero pubblici</p>	<p>Capacità impiantistica per il trattamento dei sovralli</p>	t/anno	<p>O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>0 ton conferite fuori Regione</p>
<p>Discariche (Entro il 31 dicembre 2035 limitare la quota di rifiuti urbani collocati in discarica al 10%)</p>	<p>Vedi Tabella 28</p>	<p>Dati ISPRA</p>	<p>Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità</p>	t/anno	<p>O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>Tendenza al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento con impiantistica ubicata sul territorio dell'ATO Salerno</p>	
			<p>Capacità impiantistica dell'ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica</p>	t/anno	<p>O.R.G.R./STAP Ambiente (Autorizzazioni regionali)</p>		
			<p>Autosufficienza per il recupero di indifferenziato da raccolta differenziata</p>	<p>Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno</p>	t/anno	<p>O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>0 ton conferite fuori ATO Salerno</p>
			<p>Autosufficienza per il trattamento dei sovralli da impianti di recupero pubblici</p>	<p>Capacità impiantistica per il trattamento dei sovralli</p>	t/anno	<p>O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>0 ton conferite fuori Regione</p>
<p>C. Razionalizzare e ottimizzare il sistema impiantistico e infrastrutturale nazionale secondo criteri di sostenibilità, inclusa la tutela dei beni culturali e paesaggistici, efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dei principi di autosufficienza e prossimità</p>							

<p>D. Garantire una dotazione impiantistica con elevati standard qualitativi di tipo gestionale e tecnologico, promuovendo una gestione del ciclo dei rifiuti che contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi di neutralità climatica</p>	<p>Vedi Tabella 28</p>	<p>n. impianti autorizzati che rispondono agli obiettivi prestazionali di Tabella 28</p>	<p>Dati ISPRA / Regioni</p>	<p>Recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia</p>	<p>Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate presso l'impianto TMB di Battipaglia</p>	<p>t/anno</p>	<p>O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio</p>	<p>Scenario di Piano</p>
<p>E. Aumentare la conoscenza ambientale e migliorare i comportamenti ambientali (inclusa la tutela dei beni culturali e paesaggio) per quanto riguarda il tema di rifiuti e l'economia circolare</p>	<p>Vedi capitolo 11</p>	<p>Indagine campionaria</p>	<p>Indagine campionaria</p>	<p>Obiettivo trasversale attraverso azioni di Piano: Piano della Comunicazione (Par. 7.8) con monitoraggio delle attività ed analisi dei risultati (pag. 194)</p>				

Allegato B

AL CHIARIMENTO/INTEGRAZIONE n.7

Sommario

1. Scheda 1: Indicatore “Produzione di rifiuti urbani”	2
2. Scheda 2: Indicatore “Produzione di rifiuti urbani per SAD”	3
3. Scheda 3: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti urbani”	4
4. Scheda 4: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD”	5
5. Scheda 5: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti differenziati per tipologia per SAD”	6
6. Scheda 6: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati per SAD”	8
7. Scheda 7: Indicatore “Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti”	9
8. Scheda 8: Indicatore “Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica”	10
9. Scheda 9: Indicatore “Diffusione del compostaggio domestico”	11
10. Scheda 10: Indicatore “Raccolta differenziata per Comuni”	12
11. Scheda 11: Indicatore “Raccolta differenziata per SAD”	12
12. Scheda 12: Indicatore “Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata”	13
13. Scheda 13: Indicatore “Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata”	14
14. Scheda 14: Indicatore “Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti)”	15
15. Scheda 15: Indicatore “Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell'ATO Salerno”	16
16. Scheda 16: Indicatore “Capacità impiantistica dell'ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica”	17
17. Scheda 17: Indicatore “Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate) presso l'impianto TMB di Battipaglia”	18
18. Scheda 18: Indicatore “Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell'ATO Salerno”	19
19. Scheda 19: Indicatore “Capacità impiantistica per il trattamento dei sovralli”	20

1. Scheda 1: Indicatore “Produzione di rifiuti urbani”

Indicatore: Produzione di rifiuti urbani (1)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/anno

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $R_{tot} \leq R_o$

$R_{tot} =$ Quantità totale di rifiuti urbani prodotti $= RD + RU_{ind} + CD$

$RD =$ Rifiuti differenziati [kg]

$RU_{ind} =$ Rifiuti non differenziati [kg]

$CD =$ Compostaggio Domestico [kg]

$R_o =$ Quantità totale di rifiuti secondo gli obiettivi di piano [kg]

Valore Obiettivo: $R_{oi} =$ quantità totale di rifiuti obiettivo relativo all'anno i

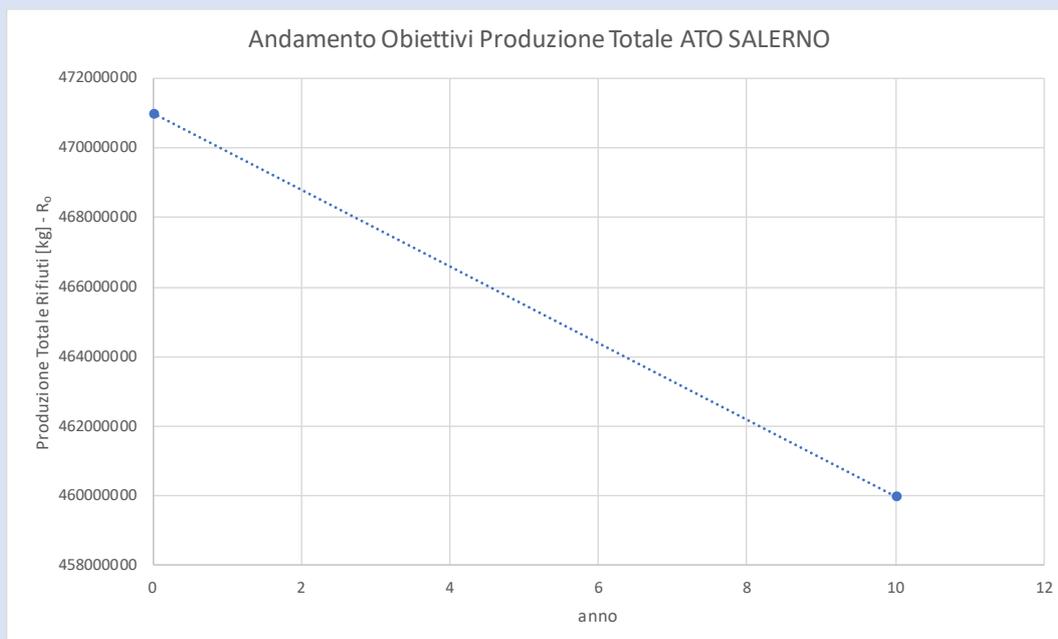
$i = \{1,10\} =$ anno di riferimento

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Il valore calcolato R_{tot} sarà confrontato con il target (R_o) secondo il seguente andamento



2. Scheda 2: Indicatore “Produzione di rifiuti urbani per SAD”

Indicatore: Produzione rifiuti urbani per SAD (2)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/anno

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $R_{tot}(SAD) \leq R_o(SAD)$

$R_{tot}(SAD) =$ Quantità totale di rifiuti urbani prodotti in ogni SAD = $RD(SAD) + RU_{ind}(SAD)$

$RD(SAD) =$ Rifiuti differenziati [kg] in ogni SAD

$RU_{ind}(SAD) =$ Rifiuti non differenziati [kg] in ogni SAD

$R_o(SAD) =$ Quantità totale di rifiuti secondo gli obiettivi di piano [kg] in ogni SAD

$CD =$ Compostaggio Domestico [kg]

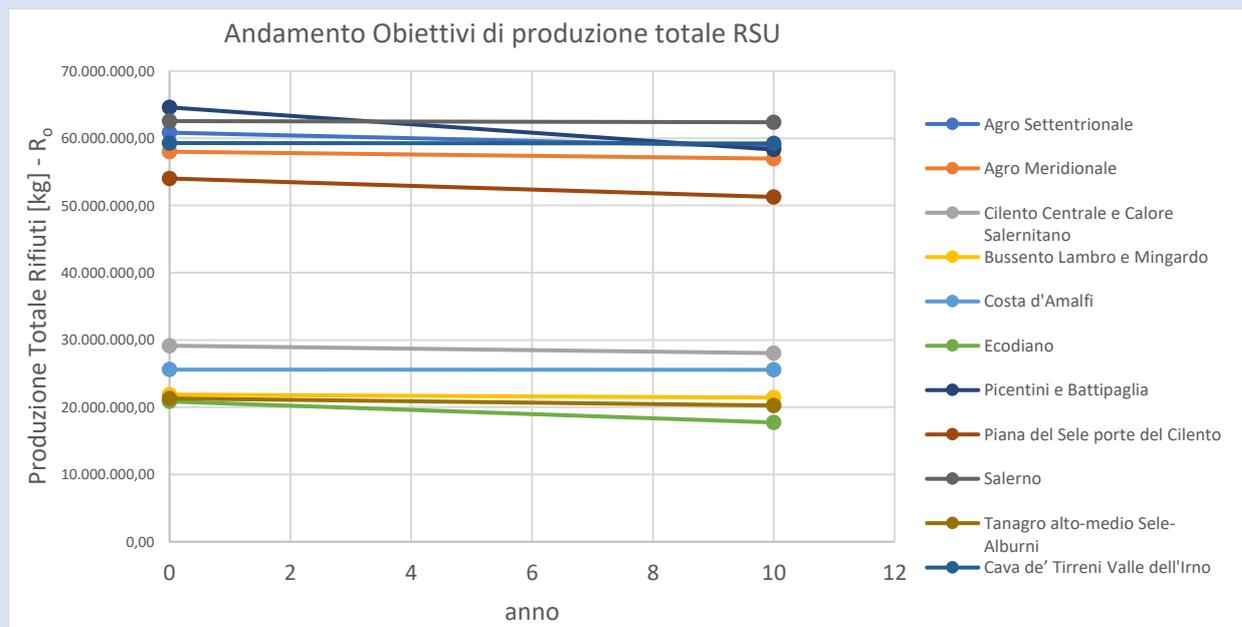
Valore Obiettivo: $R_{oi}(SAD) =$ quantità totale di rifiuti obiettivo relativo all'anno i in ogni SAD

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Andamento



3. Scheda 3: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti urbani”

Indicatore: Produzione pro capite di rifiuti urbani (3)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/abitante anno

Fonte: O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio

Metodo di Calcolo: $P_{procapite} \leq P_{procapite_ob}$

$$P_{procapite} = \text{Produzione Pro – capite nell'anno di riferimento} \left[\frac{kg}{\text{abitante} \times \text{anno}} \right]$$

Valore Obiettivo:

$$P_{procapite_ob} = \text{valore obiettivo della Produzione pro capite di rifiuti urbani} \left[\frac{kg}{\text{abitante anno}} \right]$$

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

$$P_{procapite_ob} = \frac{R_o}{\text{Abitanti}} \left[\frac{kg}{\text{abitante anno}} \right]$$

4. Scheda 4: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD”

Indicatore: Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD (4)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/abitante anno

Fonte: O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD

Metodo di Calcolo: $P_{procapiteSAD} \leq P_{procapite_obSAD}$

$P_{procapite} = \text{Produzione Pro - capite nell'anni di riferimento} \left[\frac{kg}{\text{abitante} \times \text{anno}} \right]$

Valore Obiettivo:

$P_{procapite_obSAD} =$
valore obiettivo della Produzione pro capite di rifiuti urbani per SAD $\left[\frac{kg}{\text{abitante} \times \text{anno}} \right]$

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

$P_{procapite_obSAD} = \frac{R_oSAD}{AbitantiSAD} \left[\frac{kg}{\text{abitante anno}} \right]$

5. Scheda 5: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti differenziati per tipologia per SAD”

Indicatore: Produzione pro capite di rifiuti differenziati per tipologia per SAD (5)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/abitante anno

Fonte: O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD

Metodo di Calcolo: $P_{procapite} \leq P_{procapite_ob}$

$$P_{procapiteSAD} = \text{Produzione Pro – capite nell'annodi riferimento} \left[\frac{kg}{abitante \times anno} \right] \text{per SAD}$$

Valore Obiettivo:

$$P_{procapite_ob} = \text{valore obiettivo della Produzione pro capite di rifiuti urbani} \left[\frac{kg}{abitante \times anno} \right] \text{per SAD e Frazione merceologica}$$

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

EX POST: raccolta frazione organica e sfalci kg/ab/anno	
SAD	Produzione pro-capite [kg/ab/anno]
Agro Settentrionale	139,84
Agro Meridionale	142,36
Cilento Centrale e Calore Salernitano	134,39
Bussento Lambro e Mingardo	119,28
Costa d'Amalfi	202,21
Ecodiano	95,38
Picentini e Battipaglia	137,76
Piana del Sele Porte del Cilento	126,74
Salerno	151,28
Tanagro Alto-Medio Sele-Alburni	75,34
Cava de' Tirreni e Valle dell'Irno	150,91
Media	135,40

Tabella 1 (Piano d'Ambito): Obiettivo di produzione pro-capite della frazione organica e degli sfalci, suddiviso per SAD

EX POST: raccolta imballaggi kg/ab/anno	
SAD	Produzione pro-capite [kg/ab/anno]
Agro Settentrionale	110,72
Agro Meridionale	112,65
Cilento Centrale e Calore Salernitano	185,76
Bussento Lambro e Mingardo	142,79
Costa d'Amalfi	197,70
Ecodiano	117,51
Picentini e Battipaglia	108,27
Piana del Sele Porte del Cilento	124,81
Salerno	128,00
Tanagro Alto-Medio Sele-Alburni	100,20
Cava de' Tirreni e Valle dell'Irno	123,52
Media	124,14

Tabella 2 (Piano d'Ambito): Obiettivo di produzione pro-capite degli imballaggi, suddiviso per SAD

6. Scheda 6: Indicatore “Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati per SAD”

Indicatore: Produzione pro capite di rifiuti indifferenziati per SAD (6)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/abitante anno

Fonte: O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio - disaggregazione per SAD

Metodo di Calcolo: $P_{procapite} \leq P_{procapite_ob}$

$$P_{procapite} = \text{Produzione Pro - capite nell'annodi riferimento} \left[\frac{kg}{\text{abitante} \times \text{anno}} \right]$$

Valore Obiettivo:

$$P_{procapite_ob} = \text{valore obiettivo della Produzione pro capite di rifiuti urbani} \left[\frac{kg}{\text{abitante} \times \text{anno}} \right] \text{per SAD}$$

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

EX POST: Rifiuto indifferenziato da raccolta differenziata	
kg/ab/anno	
SAD	kg/ab/anno
Agro Settentrionale	130,35
Agro Meridionale	102,11
Cilento Centrale e Calore Salernitano	76,05
Bussento Lambro e Mingardo	94,62
Costa d'Amalfi	167,79
Ecodiano	52,33
Picentini e Battipaglia	93,19
Piana del Sele Porte del Cilento	107,15
Salerno	123,42
Tanagro Alto-Medio Sele-Alburni	52,62
Cava de' Tirreni e Valle dell'Irno	115,11
media	103,57

Tabella 3: Obiettivo di produzione pro-capite di rifiuto indifferenziato da raccolta differenziata, suddiviso per SAD

7. Scheda 7: Indicatore “Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti”

Indicatore: Quantificazione della riduzione dei R.U. prodotti (7)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/anno

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $\Delta R = R_{2021} - R_i$

$\Delta R =$ Delta Produzione Rifiuti

$R_{2021} =$ Quantità totale di rifiuti urbani prodotti nell'anno 2021 [kg]

$R_i =$ Produzione totale rifiuti nell'anno preso in esame [kg]

$i = \{1,10\} =$ anno di riferimento

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Al decimo anno la riduzione della produzione Rifiuti rispetto al 2021 dovrà essere pari a **11.265.628 kg**

8. Scheda 8: Indicatore “Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica”

Indicatore: Produzione rifiuti nei comuni a vocazione turistica (8)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: kg/anno

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $R_{tot} \leq R_o$

R_{tot} = Quantità totale di rifiuti urbani prodotti = $RD + RU_{ind} + CD$

RD = Rifiuti differenziati [kg]

RU_{ind} = Rifiuti non differenziati [kg]

CD = Compostaggio Domestico [kg]

R_o = Quantità totale di rifiuti secondo gli obiettivi di piano [kg]

Valore Obiettivo: R_{oi} = quantità totale di rifiuti obiettivo relativo all'anno i

$i = \{1,10\}$ = anno di riferimento

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Dati di produzione Rifiuti dei seguenti Comuni

Ascea	Casal Velino
Camerota	Castellabate
Pisciotta	Ceraso
Sapri	Montecorice
Amalfi	Pollica
Atrani	San Mauro Cilento
Cetara	Centola
Conca dei Marini	Ispani
Furore	San Giovanni a Piro
Maiori	Santa Marina
Minori	Laureana Cilento
Positano	Ogliastro Cilento
Praiano	
Ravello	
Scala	
Tramonti	
Vietri sul Mare	
Agropoli	
Capaccio	

9. Scheda 9: Indicatore "Diffusione del compostaggio domestico"

Indicatore: Diffusione del compostaggio domestico (9)

Obiettivo: Riduzione della produzione dei Rifiuti Urbani

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $CD_i \geq CD_o$

CD_i = Compostaggio Domestico nell'anno[t/anno]

CD_o = Compostaggio Domestico obiettivo[t/anno]

Valore Obiettivo: CD_o = Compostaggio Domestico obiettivo[t/anno]

$i = \{1,10\}$ = anno di riferimento

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

compostaggio domestico					
SAD	n. abitanti al 01/01/2020	UD	UND	compostiere (MIN.)	riduzione (ton/anno)
Agro Settentrionale	129.582	49.454	8.499	2.468	597
Agro Meridionale	143.615	59.232	12.824	2.959	662
Cilento Centrale e Calore Salernitano	58.833	40.765	4.813	5.840	776
Bussento Lambro e Mingardo	50.084	41.266	4.183	3.926	439
Costa d'Amalfi	38.900	24.529	8.657	1.912	278
Ecodiano	57.811	60.075	4.728	1.831	163
Picentini e Battipaglia	149.780	69.024	47.037	3.669	734
Piana del Sele Porte del Cilento	122.752	63.524	7.948	5.500	978
Salerno	131.556	81.477	13.049	4.073	605
Tanagro Alto-Medio Sele-Alburni	73.820	40.134	3.880	5.557	937
Cava de' Tirreni e Valle dell'Irno	131.089	55.299	10.445	3.117	687
totale	1.087.822	584.779	126.063	40.852	6.855

Tabella 4 del Piano: Schema, per SAD, degli effetti previsti in seguito all'attuazione del compostaggio domestico,

quale misura per la riduzione dei rifiuti urbani

10. Scheda 10: Indicatore "Raccolta differenziata per Comuni"

Indicatore: Raccolta differenziata per Comuni (10)

Obiettivo: Raggiungimento di almeno il 70% di Raccolta Differenziata e miglioramento per i comuni che hanno già il 70%

UNITÀ DI MISURA: %

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $RD (\%) = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RD_{ind}} \times 100$

RD_i = la sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

RD_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Allegato 7 Obiettivi di raccolta differenziata

11. Scheda 11: Indicatore "Raccolta differenziata per SAD"

Indicatore: Raccolta differenziata per SAD (11)

Obiettivo: Raggiungimento di almeno il 70% di Raccolta Differenziata e miglioramento per i comuni che hanno già il 70%

UNITÀ DI MISURA: %

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $RD (\%)_{SAD} = \frac{\sum_i RD_i}{\sum_i RD_i + RD_{ind}} \times 100$

RD_i = la sommatoria dei quantitativi delle diverse frazioni che compongono la raccolta differenziata ivi incluse, se conteggiate e rendicontate, le quote destinate al compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.

RD_{ind} = rifiuti urbani indifferenziati

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Allegato 7 Obiettivi di raccolta differenziata

12. Scheda 12: Indicatore “Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata”

Indicatore: Resa di intercettazione delle frazioni della raccolta differenziata (12)

Obiettivo: Incremento della qualità della Raccolta Differenziata

UNITÀ DI MISURA: %

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: $Resa = \frac{RD_{FM}}{RD_{Atteso}} \times 100$

$RESA_i = Resa \text{ di intercettazione}$

RD_{FM} = Quantitativo di RD per ogni frazione

$RD_{Atteso} = RD_{FM} + R_{AM}$

R_{AM} = Quantitativo della Frazione merceologica presente nell'indifferenziato da analisi merceologiche

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

$$Resa_{obiettivo} = \frac{RDO_{FM}}{RD_{Atteso}} \times 100$$

RDO_{FM} = quantità di rifiuti raccolta in maniera differenziata per tipologia da obiettivi di Piano (Tabella 30 Piano)

$RD_{Atteso} = RDO_{FM} + R_{AM}$

R_{AM} = Quantitativo della Frazione merceologica presente nell'indifferenziato da analisi merceologiche

13. Scheda 13: Indicatore *“Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata”*

Indicatore: Tasso di riciclaggio per le frazioni della raccolta differenziata (13)

Obiettivo: Incremento della qualità della Raccolta Differenziata

UNITÀ DI MISURA: %

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo:

$$\text{Tasso di Riciclaggio} = \frac{\text{Quantità riciclata di carta; metalli; plastica e vetro contenuti nei flussi di rifiuti domestici o di rifiuti simili}}{\text{Quantità totale prodotta di carta; metalli; plastica e vetro contenuti nei rifiuti domestici o nei rifiuti simili}} \times 100$$

Decisione 2011/753/UE Metodologia 2

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Paragrafo 6 Piano d'Ambito e art. 181 del TUA

14. Scheda 14: Indicatore *“Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti)”*

Indicatore: Materiale proveniente dalla raccolta differenziata non avviato ad effettivo recupero di materia (scarti) (14)

Obiettivo: Incremento della qualità della Raccolta Differenziata

UNITÀ DI MISURA: t/anno e %

Fonte: O.R.G.R.

Metodo di Calcolo: Quantità (valore assoluto e percentuale) degli scarti sul quantitativo da raccolta differenziata (rif. tabella *Par 20.1 Descrizione degli indicatori PRGRU*)

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Riduzione con tendenza a valore nullo

15. Scheda 15: Indicatore *“Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell’ATO Salerno”*

Indicatore: Quantitativo di frazione organica proveniente da Raccolta Differenziata avviato ad operazione di trattamento R3 in impianti ubicati sul territorio dell’ATO Salerno (15)

Obiettivo: Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R. Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio per impianto

Metodo di Calcolo: $RT_{FORSU} \rightarrow RR_{FORSU}$

RT_{FORSU} = Frazione organica totale prodotta

RR_{FORSU} = Frazione organica recuperata nell'ATO Salerno

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Tendenza al Soddisfacimento del fabbisogno di trattamento con impiantistica ubicata sul territorio dell’ATO Salerno

16. Scheda 16: Indicatore “*Capacità impiantistica dell’ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica*”

Indicatore: Capacità impiantistica dell’ATO Salerno per il trattamento ed il recupero della frazione organica (16)

Obiettivo: Incremento della capacità di recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità per favorire il principio di prossimità

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R./STAP Ambiente (Autorizzazioni regionali)

Metodo di Calcolo: $RA_{FORSU} \geq RT_{FORSU}$

RT_{FORSU} = Frazione organica prodotta

RA_{FORSU} = Capacità di recupero totale degli impianti di trattamento nel Territorio dell’ATO Salerno

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L’EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall’ORGR.

Target

Tendenza al soddisfacimento del fabbisogno di trattamento con impiantistica ubicata sul territorio dell’ATO Salerno

17. Scheda 17: Indicatore *“Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate) presso l'impianto TMB di Battipaglia”*

Indicatore: Quantitativo di rifiuto residuale dalla Raccolta Differenziata (Frazioni Tritovagliate) presso l'impianto TMB di Battipaglia (17)

Obiettivo: Recupero energetico delle frazioni di rifiuto per le quali non è possibile alcun recupero di materia

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio

Metodo di Calcolo: $FST_p + FUTA_p \leq FST_o + FUTA_o$

FST_p = Frazione Secca Tritovagliata Prodotta

$FUTA_p$ = Frazione Umida Tritovagliata Prodotta

FST_o = Frazione Secca Tritovagliata Obiettivo

$FUTA_o$ = Frazione Umida Tritovagliata Obiettivo

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

Scenario di Piano (Par. 7.7.11.1 Fabbisogno di incenerimento)

18. Scheda 18: Indicatore “Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell’ATO Salerno”

Indicatore: Capacità impiantistica per il recupero e trattamento di Rifiuti Urbani non differenziati nell’ATO Salerno (18)

Obiettivo: Autosufficienza per il recupero di indifferenziato da raccolta differenziata

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio

Metodo di Calcolo: $RU_{ind} - RU_{ind(T)}$

RU_{ind} = Rifiuti non differenziati Prodotti

$RU_{ind(T)}$ = Rifiuti non differenziati trattati presso il TMB

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

0 ton conferite fuori ATO Salerno

$$RU_{ind} - RU_{ind(T)} = 0$$

19. Scheda 19: Indicatore “*Capacità impiantistica per il trattamento dei sovvalli*”

Indicatore: Capacità impiantistica per il trattamento dei sovvalli

Obiettivo: Autosufficienza per il trattamento dei sovvalli da impianti di recupero pubblici

UNITÀ DI MISURA: t/anno

Fonte: O.R.G.R./Soggetto gestore Dati desunti dai rendiconti annuali certificati dall'Osservatorio

Metodo di Calcolo: *Fabbisogno incenerimento \leq quota assegnata all'ATO Salerno*

Responsabilità e ruoli nelle fasi di raccolta/acquisizione/elaborazione dei dati:

L'EDA Salerno è il soggetto responsabile della raccolta, acquisizione ed elaborazione dei dati reperiti dall'ORGR.

Target

0 ton conferite fuori Regione

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO	PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE	RISCONTRO GIA' PRESENTE NEL PIANO/RAPPORTO AMBIENTALE/STUDIO DI INCIDENZA NELLA VERSIONE POSTA IN CONSULTAZIONE (indicare i riferimenti)	VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI
1	1	1	Riserva Naturale Regionale - Foce Sele fiume Tanagro e Monti Eremita - Marzano	n. 53/2022, pec 14/01/2023	Sentito	"Sentito" senza osservazioni			
2	2	1	Parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno	n. 2 del 10.01.2023, trasmesso con pec prot. N. 82 del 18.01.2023	Sentito	"Sentito" senza osservazioni			
3	3	1	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	prot. N. 964 del 20.01.2023, pec del 20.01.2023	Sentito	"Sentito" con proposta di modifica	Nello Studio di Incidenza inserire l'impianto di Polla tra gli impianti del gruppo tre, progetti per i quali la VI è considerata come misura di mitigazione degli effetti del Piano		Osservazione non accolta, in quanto l'area interessata dall'impianto non rientra nelle aree a rischio da alluvione, e quindi anche potenzialmente interessate dalla esondazione di fiumi. Vedi Allegato1 - Par.1 pag. 2.
4	4	1	ARPAC	Prot.N.0005795/2023 del 24/01/2023	Osservazione	L'Agenzia ritiene siano state fornite pertinenti indicazioni ai fini della compatibilità ambientale del Piano d'Ambito Territoriale. In particolare, condivide la scelta di adottare, per gli impatti derivanti dalla realizzazione di nuovi impianti, opportune misure di mitigazione che verranno prescritte in sede di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, ove previste.			
5	5	1	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Scelta dei modelli di raccolta e relativi calendari	nel "Modello C – prevalenza condomini" si propone la frequenza 1/14 per il RUR	Par. 7.6 del Piano relativo all'organizzazione dei servizi di igiene urbana è specificato : "Per quanto riguarda i Servizi di Igiene Urbana rappresentati, si ribadisce che essi rappresentano uno standard. In fase di redazione del progetto dei servizi "labour intensive" per SAD i Comuni potranno richiedere modifiche (sia in aggiunta sia in diminuzione) rispetto ai servizi standard indicati nel Piano ed anche i fabbisogni previsti potranno essere ottimizzati.	Osservazione non accolta, in quanto nel Piano è specificato che in fase di redazione dei Progetti dei servizi da porre a gara per il relativo affidamento nei SAD saranno stabiliti i calendari di raccolta che si conciliano con gli obiettivi da perseguire nell'ottica del contenimento dei costi e considerando un transitorio.
6	5	2	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Possibilità di creazione dei Centri del Riuso virtuali	Creazione di Centri di Riuso (cd. CIRO) del tipo virtuale mediante applicativo software (senza realizzare l'infrastruttura fisica)		Osservazione accolta e sarà inserita nella Dichiarazione di sintesi. L'ipotesi proposta non è esclusa in fase di redazione dei progetti del servizio. Tanto è vero che i CIRO non sono stati fisicamente localizzati, bensì soltanto elencati con riferimento ai Comuni oltre 25000 abitanti per i quali la LRC della Campania n. 14/2016 ne prevede l'obbligo. Si precisa che la Regione Campania non ha ancora emanato le direttive per la disciplina del funzionamento dei CIRO.
7	5	3	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Non è stato preso in considerazione l'impatto occupazionale sugli attuali addetti dei cantieri nei singoli comuni, considerando anche i potenziali scostamenti e demansionamenti dai livelli e dalle mansioni oggi attribuite	dimensionamento puntuale del servizio per comune, considerando i livelli contrattuali degli addetti e le mansioni	al capitolo 11 PIANO DI IMPATTO OCCUPAZIONALE, il piano sintetizza gli effetti del piano degli interventi e del Piano di gestione sulla qualità e quantità di risorse previste come necessarie per lo svolgimento del servizio, così come previsto dalla LC 14/2016 e dalle linee guida della Regione Campania	Osservazione non accolta in quanto la richiesta non è oggetto di pianificazione d'ambito bensì di redazione del progetto dei servizi per SAD , per procedere con il relativo affidamento. Pertanto, il dimensionamento aggiornato con i livelli contrattuali è effettuato in fase di redazione del progetto da porre a base di gara come previsto dal Codice dei Contratti Pubblici
8	5	4	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Chiarimenti sulla quota di 5.131 t/anno mediante la pratica del compostaggio locale/domestico, in quanto è attribuita ai "Comuni montani" con meno di 1.500 abitanti	Ricalcolo della quota di compostaggio locale /domestico	Par. 7.2 del Piano : "Le stazioni di compostaggio locale saranno realizzate in tutti i Comuni con popolazione fino a 1.500 abitanti. <u>Il compostaggio locale sarà pubblicizzato ed implementato anche nei Comuni per i quali è già prevista la fornitura di compostiere finanziate dalla Regione".</u>	Osservazione non accolta in quanto il calcolo riportato nel Piano tiene conto della quota relativa alle compostiere (già consegnate e da consegnare) oltre alla quota afferente i Comuni con meno di 1500 abitanti.
9	5	5	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Affidamento ad un unico soggetto della " gestione degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO Salerno"	si chiede di voler rivedere la scelta di affidare ad un unico soggetto "la gestione degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO Salerno", provvedendo, in tutto o quantomeno in parte, alla loro "messa a gara", nel rispetto della normativa e dei principi esistenti in materia di apertura al mercato della gestione dei servizi pubblici.		Osservazione non accolta in quanto è una scelta attuata dal Consiglio d'Ambito rappresentativo di tutti i 161 Comuni dell'ATO Salerno, supportata da atti e procedure.

10	5	6	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Chiarire se il previsto affidamento all'Ecoambiente Salerno della "gestione degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'ATO Salerno" comporterà l'affidamento a detti impianti dell'integrale domanda, per tipologia e quantitativi di rifiuti, di trattamento dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata nell'ATO Salerno.	2 Esplicitare chiarimento	Par. 7.2 del Piano "ELENCO DEGLI INTERVENTI E AZIONI DA ATTUARE", al penultimo punto dal titolo Impiantistica di recupero, prevede " la realizzazione degli impianti di trattamento e recupero per le singole frazioni merceologiche dei rifiuti per soddisfare interamente il fabbisogno dell'ATO".	Osservazione accolta, il chiarimento richiesto sarà inserito nella dichiarazione di sintesi
11	5	7	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Non è regolato l'intero periodo transitorio (dall'approvazione del Piano d'Ambito fino alla sua completa attuazione)	Si chiede comunque di voler specificare, anche in relazione alle previsioni del vigente P.R.G.R.U. (cfr. par. 7.1.2.1), chiare disposizioni transitorie.le quali consentano agli attuali gestori privati di servizi inerenti il ciclo di igiene urbana di programmare la progressiva eventuale dismissione, in tutto o in parte, dei servizi attualmente gestiti, nel rispetto dei contratti in essere e degli investimenti sostenuti dagli operatori per l'attivazione e la gestione delle attività di trattamento		Osservazione accolta, se ne terrà conto nella dichiarazione di sintesi
12	5	8	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	La localizzazione degli impianti previsti nel Piano non sembrerebbe tenere in considerazione una serie di aspetti ritenuti rilevanti così come imposti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (tra cui ad esempio i criteri fissati dal PRGRU della Regione Campania)	Rivedere localizzazione impianto di compostaggio del Comune di Laurino all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano		Osservazione non accolta in quanto la rifunionalizzazione dell'impianto di Laurino è stata proposta dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con cui l'EDA ha sottoscritto apposito protocollo d'intesa. Per una puntuale analisi si rimanda all'Allegato 1- Par. 2, pag.3.
13	5	9	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	La dislocazione territoriale degli impianti rispetto ai territori serviti non consente di addivenire a quella ottimizzare della logistica dei trasporti, attesa dal piano	Modifica delle localizzazioni impiantistiche collocando gli impianti vicini ai territori serviti		Osservazione non accolta in quanto la localizzazione degli impianti è frutto di una analisi attenta e puntuale supportata da atti . Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 1- Par. 3, pag.5.
14	5	10	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Si evidenzia la carenza di altre tipologie di impianti comunque necessari alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, in particolare quello per il recupero dei prodotti assorbenti per la persona per i quali è invece previsto uno specifico servizio di raccolta dedicata	Inserire nel Piano l'impianto di recupero dei prodotti assorbenti per la persona		Osservazione non accolta in quanto la realizzazione di tale tipologia di impianto, come detto al Par. 7.7.6.1 del Piano, è ancora oggetto di valutazione in termini di fattibilità . Nel dettaglio si rinvia all'Allegato 1- Par. 4, pag. 6.
15	5	11	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Si evidenzia la carenza di altre tipologie di impianti comunque necessari alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti , in particolare la discarica di servizio per il conferimento di rifiuti di lavorazione o di scarto non altrimenti recuperabili	Inserire nel Piano l'impianto di discarica	Nel Piano al Par. 7.7.11.2 si motiva- anche con conteggi derivanti da bilanci di massa- in che modo si addivene all'azzeramento del fabbisogno di discarica.	Osservazione non accolta in quanto nel Piano è ampiamente dimostrato come si azzeri il fabbisogno di discarica in riferimento al flusso principale consistente nel EER 19 05 03 in uscita dall'impianto di Trattamento meccanico biologico (TMB).
16	5	12	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Per le infrastrutture di cui all'Allegato 11 non vengono indicati i costi di investimento necessari alla loro realizzazione o al "revamping" delle infrastrutture esistenti	Inserire nel Piano i costi puntuali di investimento per le infrastrutture previste nel Piano		Osservazione non accolta in quanto tale stima puntuale sarà inserita nel progetto del servizio <i>labour intensive</i> per SAD. Infatti alcuni comuni hanno presentato richieste di finanziamento nell'ambito del PNRR per la realizzazione di CCR, alcune delle quali sono state accolte , riducendo quindi il costo di realizzazione che altrimenti graverebbe sul progetto del SAD.
17	5	13	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Si ritiene opportuno prevedere la facoltà di gestione dei servizi di raccolta anche mediante sistemi di prossimità che in alcune realtà territoriali sarebbero sicuramente più efficienti ed efficaci della raccolta "porta a porta" soprattutto nelle zone ad elevata dispersione dell'urbanizzato.	Inserire la previsione di gestione dei servizi di raccolta anche mediante sistemi di prossimità		Osservazione accolta, sarà tenuta in considerazione nella Dichiarazione di sintesi
18	5	14	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	In molti Comuni dell'ATO Salerno sono state già consegnate le compostiere di comunità che sono di fatto quasi del tutto inutilizzate a causa di criticità di natura logistica e gestionale che il Piano non ha assolutamente preso in esame per il loro superamento	Inserire le modalità di superamento della criticità correlata alla consegna di compostiere di comunità ai comuni che non le hanno attivate.		Osservazione non accolta in quanto è afferente la sfera di gestione del servizio e non la pianificazione .

19	5	15	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Per alcuni Comuni le frequenze di raccolta previste nel Piano d'Ambito sono di gran lunga superiori rispetto a quelle attualmente praticate con la conseguenza che l'espletamento dei servizi con queste nuove modalità comporterebbe la necessità di impiegare un maggior numero di risorse per i servizi di raccolta a discapito dei servizi di spazzamento	Ridurre per alcuni comuni la frequenza di raccolta di alcune frazioni merceologiche rispetto a quella pianificata		Osservazione accolta sarà tenuta in considerazione nella Dichiarazione di sintesi.
20	5	16	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	le modalità operative di raccolta di "Tipo A" così come previste da Piano sono incompatibili con la gestione operativa nei SAD caratterizzati da una vasta estensione territoriale	Modificare la modalità di raccolta tipo A per i SAD con elevata estensione territoriale	Par. 7.6 del Piano (ultimo periodo) relativo all'organizzazione dei servizi di igiene urbana è specificato : "Per quanto riguarda i Servizi di Igiene Urbana rappresentati, si ribadisce che essi rappresentano uno standard. In fase di redazione del progetto dei servizi "labour intensive" per SAD i Comuni potranno richiedere modifiche (sia in aggiunta sia in diminuzione) rispetto ai servizi standard indicati nel Piano ed anche i fabbisogni previsti potranno essere ottimizzati".	Osservazione non accolta, in quanto il piano prevede che in fase di redazione del progetto dei servizi "labour intensive" per SAD, i Comuni potranno richiedere modifiche (sia in aggiunta sia in diminuzione) rispetto ai servizi standard indicati nel Piano ed anche i fabbisogni previsti potranno essere ottimizzati".
21	5	17	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Si ritiene che le modalità operative di spazzamento così come previste da Piano siano incompatibili con la gestione operativa nei SAD caratterizzati da una vasta estensione territoriale.	Prevedere espressamente nei SAD con vasta estensione l'utilizzo esclusivo di spazzatrici su telaio, che permettono facilmente gli spostamenti su strada, a differenza delle spazzatrici del tipo compatto.		Osservazione accolta. E' una osservazione tecnico pratica da recepire in fase di redazione del progetto del servizio labour intensive nei SAD caratterizzati da estensione vasta e sarà tenuta in considerazione nella dichiarazione di sintesi.
22	5	18	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Piano Economico Finanziario	Si ritiene opportuno un aggiornamento delle piante organiche del personale e i rispettivi costi annui, tenendo conto delle unità di personale aventi diritto al passaggio di cantiere.	Aggiornamento delle piante organiche del personale e rispettivi costi		Osservazione non accolta. Nel Piano sono stati utilizzati i dati a tutto il 2020 trasmessi dai Comuni dell'ATO attraverso la compilazione di apposite schede tecniche. Le piante organiche aggiornate (che tengono in conto le unità prossime alla quiescenza, gli scatti di livello ed altro) saranno fornite con i progetti dei servizi a base di gara ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici.
23	5	19	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Piano Economico Finanziario	Il costo di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani ex ante è desunto dagli importi complessivi dei piani economici finanziari (PEF), raggruppati per SAD, validati dall'EDA Salerno in qualità di ETC (Ente Territorialmente Competente) e deliberati dai Consigli comunali per gli esercizi 2020 e 2021.	Inserire nel Piano i costi rappresentativi dei servizi, che contemplino l'incremento dovuto per il raggiungimento degli standard di raccolta previsti nonché gli investimenti per le infrastrutture a servizio della raccolta		Osservazione non accolta in quanto i costi per il raggiungimento degli standard di qualità sono in parte già assorbiti nell'elaborazione del PEF 2022-2025 redatto dai Comuni, pertanto, saranno inseriti e considerati nel progetto dei servizi posto a base di gara. Vedi Allegato 1- Par. 5 pag.7.
24	5	20	Confindustria Salerno	Prot. 56/MZ 2023	Osservazione Piano-Servizio labour intensive	Inserimento di tipologie di attrezzature per favorire non solo l'incremento delle quantità raccolte di carta e cartone, ma anche il loro miglioramento qualitativo, con conseguente riduzione dei costi di selezione a carico dei Comuni e dei costi di smaltimento degli scarti di lavorazione sia degli impianti di trattamento rifiuti (le piattaforme) che delle cartiere.	Eliminare le attrezzature a perdere di materiale merceologicamente non omogeneo come attrezzatura per la raccolta della carta e cartone (ad esempio, i sacchi in plastica) presso le utenze domestiche e non domestiche		Osservazione accolta. E' una osservazione tecnico pratica da recepire in fase di redazione del progetto del servizio labour intensive nei SAD e sarà tenuta in considerazione nella dichiarazione di sintesi.
25	6	1	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Collocazione dell'impianto di compostaggio di Polla non compatibile con la programmazione urbanistica comunale e sovraordinata, sia in relazione agli insediamenti antropici che alla tutela delle acque per il consumo umano (diversa vocazione territoriale del comprensorio)	Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla		Osservazione non accolta in quanto c'è la compatibilità. Si rimanda nel dettaglio all'Allegato 1- Par. 6, pag.8.
26	6	2	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Arpac ha dichiarato l'impianto di compostaggio di Polla inidoneo alle funzionalità volute dall'EDA	Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla		Osservazione non accolta in quanto non vi sono agli atti dell'EDA documenti con i quali ARPAC ha dichiarato la non idoneità del sito ad ospitare un impianto di compostaggio. Probabilmente il riferimento contenuto nell'osservazione riguarda verbali di Arpac redatti in riferimento a precedenti gestioni del sito che non riguardano affatto l'Ente d'Ambito, né la localizzazione dell'impianto
27	6	3	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Opposizione alla localizzazione dell'impianto di compostaggio dei n. 14 sindaci del Vallo di Diano (mese di giugno 2021)	Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla		Osservazione non accolta in quanto non risulta agli atti dell'EDA Salerno alcun documento sottoscritto dai Sindaci del Vallo di Diano con il quale gli stessi manifestano la propria opposizione alla localizzazione dell'impianto in parola nel Comune di Polla
28	6	4	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Zona satura in base alla deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 20 del 25/05/2020	Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla		Osservazione non accolta in quanto non risulta comprova nella richiamata deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 20 del 25/05/2020. Si rimanda all'Allegato 1- Par. 7, pag.14.

29	7	1	Riserva Valle delle Ferriere- Reparto Carabinieri Biodiversità di Caserta	prot. N. 852 del 31/01/2023	Sentito	Parere favorevole senza prescrizioni			
30	8	1	Regione Campania UOD 50 06 07	prot. N. PG/2023/0053523 del 31/01/2023	Sentito	Parere favorevole senza prescrizioni			
31	9	1	Parco Regionale dei Monti Picentini	prot.n. 279 del 14/02/2023	Sentito	Parere favorevole con la seguente prescrizione: per i siti Natura 2000 per il quali il parco è gestore, è necessario sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza tutti i progetti ricadenti in tali siti Natura 2000 o prossimi agli stessi, previsti dall'azione AP2- Potenziamento infrastrutture locali, dall'azione AP3	Studio di Incidenza par 9.2.1, e par. 10.1		Osservazione non accolta in quanto già presente nell Studio di Incidenza, nel quale gli interventi previsti dall'azione AP2 sono classificati come Interventi potenzialmente incidenti. Gli interventi non sono completamente localizzati e pertanto non è possibile definire un elenco di comuni e di siti interessati da possibile incidenza, quindi sono indicati tutti i siti Natura 2000. Per gli interventi dell'azione AP3 sono indicati gli impianti e i siti potenzialmente interessati. Inoltre per gli interventi AP2 e AP3 che potenzialmente interessano Siti Natura 2000 la Valutazione di Incidenza è considerabile come misura di mitigazione degli effetti del piano, pertanto la Valutazione di Incidenza sarà fatta proprio sulla azioni AP2 e AP3 che interessano potenzialmente i Siti Natura 2000
32	10	1	Regione Campania- UOD 50 17 00 Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali	Prot. PG/2023/0099380 del 23/02/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive	Lo scenario del Piano d'Ambito esercita le sue previsioni a regime (con obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e revamping degli impianti realizzati). Sarebbe necessario valutare i fabbisogni di incenerimento, smaltimento in discarica e compostaggio/digestione anaerobica anche nell'intera fase transitoria.	E' opportuno dettagliare adeguatamente le modalità di gestione che l'EDA intende attuare nella fase transitoria, ovvero fino al raggiungimento dello scenario a regime		Osservazione accolta. Si rimanda all'Allegato 1 - Par. 8, pag.15 per la descrizione e valutazione dettagliata dei fabbisogni nell'intera fase transitoria. .

ALLEGATO 1

Sommario

Par. 1.	Osservazione/Sentito n. 3.3.1	2
Par. 2.	Osservazione/Sentito n. 12.5.8	3
Par. 3.	Osservazione/Sentito n. 13.5.9	5
Par. 4.	Osservazione/Sentito n. 14.5.10	6
Par. 5.	Osservazione/Sentito n. 23.5.19	7
Par. 6.	Osservazione/Sentito n. 25.6.1	8
Par. 7.	Osservazione/Sentito n. 28.6.4	14
Par. 8.	Osservazione/Sentito n. 32.10.1	15

Par. 1. Osservazione/Sentito n. 3.3.1

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
3	3	1	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	prot. N. 964 del 20.01.2023, pec del 20.01.2023	Sentito

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

“Sentito” con proposta di modifica.

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Il Parco ritiene che l'impianto integrato anaerobico/aerobico nel comune di Polla debba essere ricompreso nel gruppo 3, che comprende gli interventi per i quali si rende necessaria la Valutazione di incidenza Ambientale. Possibili straripamenti del fiume Tanagro e/o possibili "perdite accidentali di sostanze chimiche, sia di origine organiche che inorganica, che possono dilavare verso valle" determinando una incidenza potenzialmente negativa sul sito denominato “Fiumi Tanagro e Sele” cod. IT8050049.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCANTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Dalla cartografia del *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22/10/12 (link: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/elaborati-di-piano-menu/ex-adb-interregionale-sele-menu/pai-rischio-idraulico-menu>) l'area interessata non rientra nelle aree a rischio da alluvione, e quindi anche potenzialmente interessate dalla esondazione di fiumi. Per quanto innanzi, possibili straripamenti del fiume Tanagro non interesserebbero comunque l'area di sedime dell'impianto. Relativamente alle possibili "perdite accidentali di sostanze chimiche, sia di origine organica che inorganica, che possono dilavare verso valle", si rappresenta che eventuali perdite accidentali devono essere per legge confinate per evitare eventuali contaminazioni delle matrici ambientali, pertanto non è possibile che le stesse possano dilavare presso valle.

Par. 2. Osservazione/Sentito n. 12.5.8

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
12	5	8	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Servizio capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

La localizzazione degli impianti previsti nel Piano non sembrerebbe tenere in considerazione una serie di aspetti ritenuti rilevanti così come imposti dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (tra cui ad esempio i criteri fissati dal PRGRU della Regione Campania).

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Rivedere localizzazione impianto di compostaggio del Comune di Laurino all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La localizzazione degli impianti segue pedissequamente i criteri del PRGRU e del Programma Nazionale dei rifiuti urbani. L'impianto di Laurino, infatti, è stato valutato partendo proprio dalla ricognizione degli impianti pubblici esistenti sul territorio per i quali sono stati già effettuati investimenti pubblici nel corso degli anni. Inoltre, in linea con le Norme di attuazione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, l'intervento è stato proposto dal Parco ed è a beneficio dei Comuni del Parco stesso. Non è una nuova localizzazione.

Oltre ai suddetti criteri occorre valutare quello correlato alla sostenibilità e fattibilità dimensionale di un impianto di recupero, con l'obiettivo di contenere i costi e ridurre le tariffe di conferimento a beneficio dei comuni dell'ATO.

La sintesi di tutti i criteri di scelta e dimensionamento sopra rappresentati hanno portato alle localizzazioni degli impianti nell'ATO Salerno per le varie frazioni merceologiche.

L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 39 del 31.10.2020, ha espresso la disponibilità all'inserimento, nel Piano d'Ambito dell'ATO Salerno, dell'impianto "CESCO" di trattamento rifiuti situato nel Comune di Laurino

(attualmente inattivo), a servizio dei SAD in cui ricadono i Comuni rientranti nel perimetro del Parco, previo incremento della capacità di trattamento della FORSU.

L'impianto CESCO, finanziato nell'ambito del progetto comunitario TIRSAV Plus, è stato realizzato per il trattamento dei rifiuti oleari prodotti dai frantoi e conseguente produzione di ammendante/compost di qualità per uso agronomico.

L'impianto è dotato di autorizzazione regionale di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 33 del 14.02.2011 e successivo Decreto Dirigenziale n. 154 del 02/07/2014 a seguito dell'introduzione del codice CER 20.01.08 rifiuti biodegradabili. In data 07.07.2021 l'EDA Salerno e il Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il revamping e la gestione dell'impianto.

L'area sulla quale insiste l'impianto è ubicata alla frazione Villa Littorio, in località Iscariello, nel Comune di Laurino (SA). Rientra in una zona a rischio frana R1 – moderato, non interessa siti della rete NATURA 2000, non rientra in aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, non è soggetta a rischio di inondazione. L'area rientra nella perimetrazione del "Piano del Parco" adottato dal Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni in Zona C2, ed è, pertanto, tutelata per legge dal Codice dei beni culturali e del Paesaggio.

Par. 3. Osservazione/Sentito n. 13.5.9

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
13	5	9	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano- Servizio capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

La dislocazione territoriale degli impianti rispetto ai territori serviti non consente di addivenire a quella ottimizzare della logistica dei trasporti, attesa dal piano, con un conseguente impatto ambientale in termini di emissioni di CO₂, traffico veicolare e, non da meno, impatto economico in virtù delle lunghe percorrenze che i mezzi deputati al trasporto dei rifiuti agli impianti si troveranno a dover sostenere.

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Modifica delle localizzazioni impiantistiche collocando gli impianti vicini ai territori serviti.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCANTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'EDA ha perseguito l'obiettivo di chiudere il ciclo integrato nell'ATO Salerno, coniugando, in ordine, i seguenti criteri di scelta (come anche dettati dal PRGRU e dal Programma nazionale dei rifiuti): recupero dell' impiantistica pubblica esistente; accoglimento delle proposte pervenute dal territorio in seguito a manifestazione di interesse rivolta a tutti i Comuni dell'ATO; esclusione delle aree ritenute non idonee (aree vincolate); prediligere il criterio preferenziale localizzativo del PRGRU di localizzare gli impianti in aree PIP.

Oltre ai suddetti criteri, occorre valutare quello correlato alla sostenibilità e fattibilità dimensionale di un impianto di recupero, con l'obiettivo di contenere i costi e ridurre le tariffe di conferimento a beneficio dei comuni dell'ATO.

La sintesi di tutti i criteri di scelta e dimensionamento sopra rappresentati hanno portato alle localizzazioni degli impianti nell'ATO Salerno per le varie frazioni merceologiche.

Par. 4. Osservazione/Sentito n. 14.5.10

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
14	5	10	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano- Servizio capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

Si evidenzia la carenza di altre tipologie di impianti comunque necessari alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti, in particolare quello per il recupero dei prodotti assorbenti per la persona per i quali è invece previsto uno specifico servizio di raccolta dedicata

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Inserire nel Piano l'impianto di recupero dei prodotti assorbenti per la persona

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Nel Piano al Par. 7.7.6.1 brevemente si rappresentano le difficoltà nel dimensionare oggi un impianto di trattamento dei prodotti assorbenti per la persona- e quindi anche nel valutarne la fattibilità tecnico- economica. Il dato di produzione per tale frazione merceologica è previsionale, in quanto non vi è ancora una raccolta dedicata nella maggioranza dei comuni dell'ATO.

Si precisa, altresì, che un impianto di recupero di tale frazione è fortemente energivoro e richiede elevati consumi di acqua da utilizzare per l'attività di lavaggio, che va successivamente depurata al fine del riutilizzo nel processo. Pertanto, le quantità da trattare giocano un ruolo fondamentale per l'equilibrio economico- finanziario dell'impianto a servizio esclusivo della frazione raccolta nell'ATO Salerno.

Par. 5. Osservazione/Sentito n. 23.5.19

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
23	5	19	Confindustria Salerno	Prot. 48/MZ 2023 del 25/01/2023	Osservazione Piano-Piano Economico Finanziario

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

Il costo di gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani ex ante è desunto dagli importi complessivi dei piani economici finanziari (PEF), raggruppati per SAD, validati dall'EDA Salerno in qualità di ETC (Ente Territorialmente Competente) e deliberati dai Consigli comunali per gli esercizi 2020 e 2021.

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Inserire nel Piano i costi rappresentativi dei servizi, che contemplino l'incremento dovuto per il raggiungimento degli standard di raccolta previsti nonché gli investimenti per le infrastrutture a servizio della raccolta.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

I costi per il raggiungimento degli standard di qualità sono in parte già assorbiti nell'elaborazione del PEF 2022-2025 redatto dai Comuni, pertanto, saranno inseriti e considerati nel progetto dei servizi oggetto di affidamento.

Per le infrastrutture, dai dati di Piano, sono calcolabili i costi teorici per SAD. È rinviato ai progetti dei servizi oggetto di affidamento la stima puntuale di tali costi, in quanto sono suscettibili di valutazioni dettate dai confronti con i comuni interessati per SAD nonché da ipotesi e valutazioni contenute nel capitolato tecnico e negli atti di gara. Inoltre, alcuni Comuni hanno aderito a linee di finanziamento proprio per adeguamenti o realizzazione di infrastrutture a servizio della raccolta.

Par. 6. Osservazione/Sentito n. 25.6.1

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
25	6	1	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione-Piano – capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

Collocazione dell'impianto di compostaggio di Polla non compatibile con la programmazione urbanistica comunale e sovraordinata, sia in relazione agli insediamenti antropici che alla tutela delle acque per il consumo umano (diversa vocazione territoriale del comprensorio).

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCONTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'intervento pianificato dall'EDA Salerno è riferito al sito esistente sito nell'area PIP del Comune di Polla, censito al NCT del comune al foglio 41 particella 1180, e prevede una riconversione dell'impianto inattivo in un impianto combinato di gestione anaerobica e compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata per una potenzialità totale pari 27.000 ton/anno (20.000 ton/anno di FORSU e 7.000 ton/anno di strutturante).

L'area di interesse è ricompresa completamente in quella campita nella pianificazione urbanistica comunale in Area PIP a vocazione Industriale, Artigianale, Commerciale e per servizi generali per l'industria.

Si rappresenta che nella medesima area PIP sono presenti attività private di servizi analoghi di impianti autorizzati allo stoccaggio e trattamento di rifiuti urbani e speciali, oltre che autodemolitori, un produttore di acciaio, società di servizi di trasporto (logistica).

In particolare, accanto all'area oggetto di intervento vi è un impianto di recupero di veicoli fuori uso autorizzato ex art 208 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.

Nell'osservazione del Comune di Polla si conferma che il sito nasce negli anni '80 per la realizzazione di un inceneritore di rifiuti (con la dichiarazione di pubblica utilità espressa con

Decreto del Presidente della Regione Campania n. 5296 del 21/08/1979), mai entrato in esercizio, e che successivamente è stato utilizzato dal Consorzio di Bacino SA3 e sua partecipata per le attività di trattamento dei rifiuti urbani nel periodo emergenziale. Ad oggi il sito versa in uno stato di degrado e di abbandono.

La scelta dell'EDA di rifunzionalizzare il sito esistente si fonda sui seguenti criteri generali (come anche dettati dal PRGRU e dal Programma nazionale dei rifiuti) di carattere tecnico-economico e ambientale:

1. Recuperare l'impiantistica pubblica esistente, nell'ottica della ottimizzazione delle risorse pubbliche e di ridurre il consumo di suolo;
2. Scegliere come criterio preferenziale localizzativo quello dettato dal vigente PRGRU, Par. 17.5.3, secondo cui *"è preferibile localizzare gli impianti di trattamento di rifiuti (escluse le discariche) in aree a forte connotazione e vocazione industriale"*. L'area PIP è proprio a connotazione industriale;
3. Il sito di Polla è in prossimità dell'uscita dall'arteria viaria principale (SS19 e autostrada E45) senza transitare per il centro abitato;
4. Il centro abitato dista dall'area PIP e dal sito di interesse oltre 2Km;
5. Occorre, infine, valutare l'aspetto correlato al principio di prossimità ovvero localizzare gli impianti di recupero dei rifiuti urbani più prossimi al luogo di loro produzione, nell'ottica di sostenibilità e fattibilità dimensionale di un impianto di recupero e con l'obiettivo di contenere i costi e ridurre le tariffe di conferimento a beneficio dei comuni dell'ATO conferitori. Tale principio è applicato al caso.

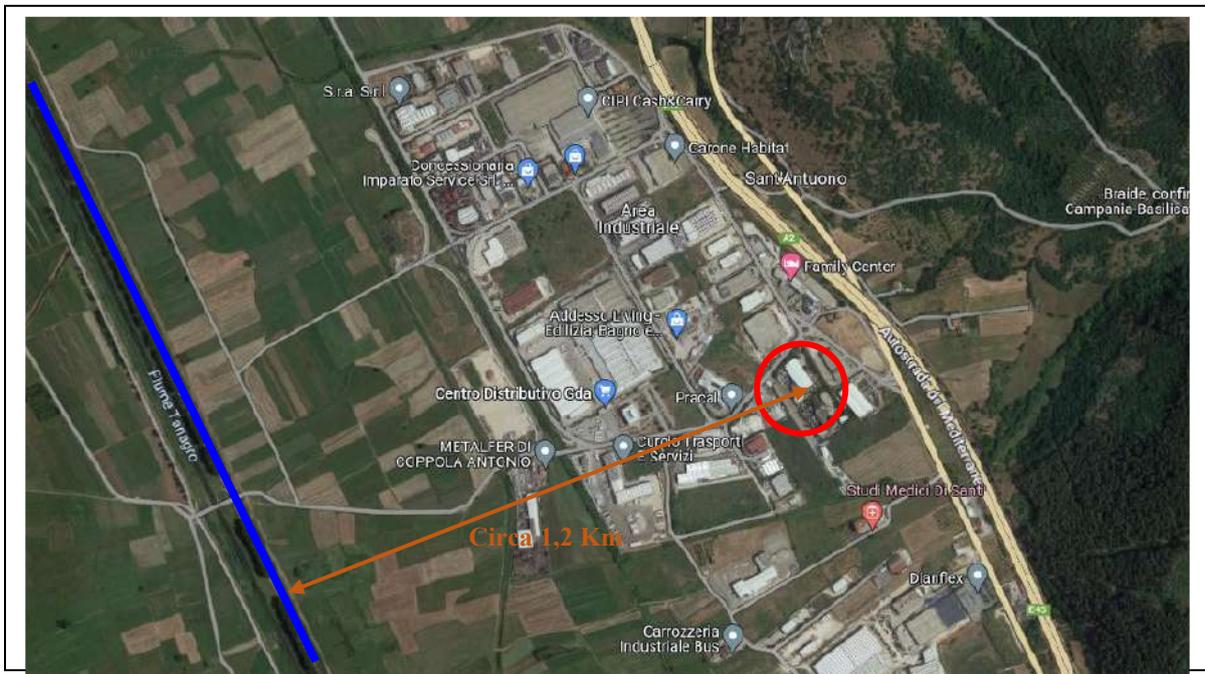
Il sito in parola, per quanto innanzi riportato e confermato dallo stesso Comune, è già stato oggetto di valutazione in ordine alla possibile localizzazione di impianti di trattamento rifiuti urbani, valutazione concretizzatasi con l'adozione di decreti di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con specifico riferimento alla tutela delle acque per il consumo umano, si rappresenta che l'area in cui ha sede l'impianto non rientra nelle fasce di rispetto dei punti di prelievo di acque potabili.

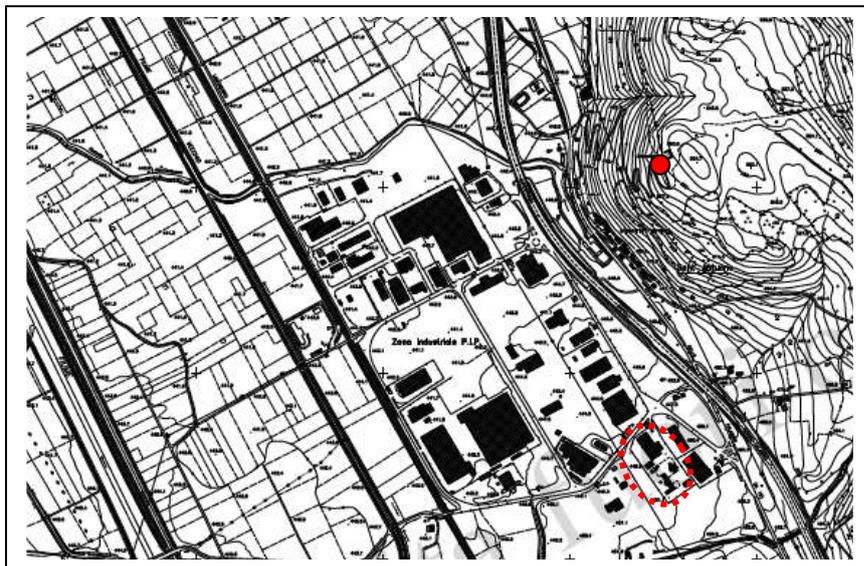
Da un punto di vista vincolistico si evidenzia che sull'area individuata non è presente nessuno dei vincoli ex parte quarta del PRGRU della Regione Campania e, in particolare:

- ✓ risulta esterna alla fascia di rispetto prevista dalla Legge n. 431/85 (Legge Galasso);
- ✓ risulta esterna alle "aree protette e zone protezione esterna", ai "territori contermini mare laghi e fiumi" e alle zone "tutela sorgenti";
- ✓ è presente un rischio frana Putr_5 facilmente superabile mediante uno studio geologico di dettaglio, infatti, non sono evidenti segnali di dissesto idrogeologico.

Di seguito si riportano gli stralci cartografici principali di riferimento:



Distanza dal fiume Tanagro





PROGETTO COFINANZIATO DAL P.O.R. CAMPANIA 2000- MISURA 6.2

REGIONE CAMPANIA
 CARTA TECNICA NUMERICA REGIONALE

Elemento n° 488114
SANT'ANTUONO

Scala 1:5.000

DATI STRUTTURATI
 APPROVAZIONE/ATTO DI CATEGORIA/CAVITÀ/ESSE
 DISTANZA DI SEPARAZIONE
 TIPO DI CANTIERE/OPERA
 DATUM/CLASSE/STATO
 SEZIONE/ESISTENZA/STATO/STATO
 LAVORI/STATO/STATO
 A.TECNICI: Rete di Ingegneri del Genio (Decreto di Roma 1942)
 COLLETTORIO: cura di Ingegneri S. a. (per la zona sottostante S. a.)

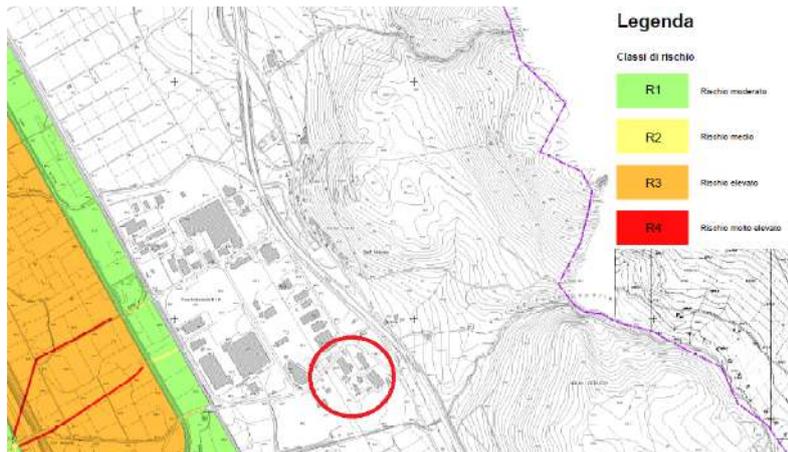
 sorgente
 area impianto

Cartografia Tecnica Regionale Numerica - Regione Campania - anno 2011- Scala 1:5.000 (per la tutela sorgenti)

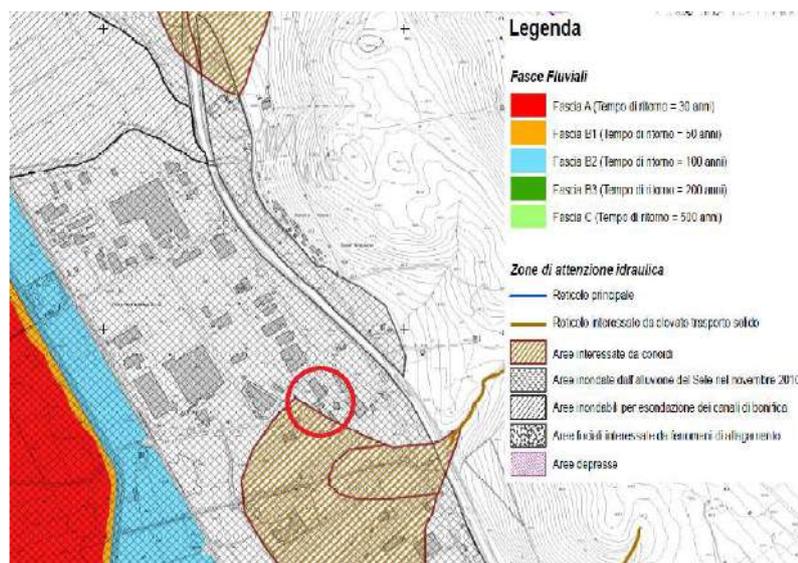
ENTE D'AMBITO - SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RIFIUTI URBANI ATO SALERNO
 Protocollo Partenza N. 863/2023 del 03-04-2023
 Allegato 3 - Class. 8 - Copia Documento



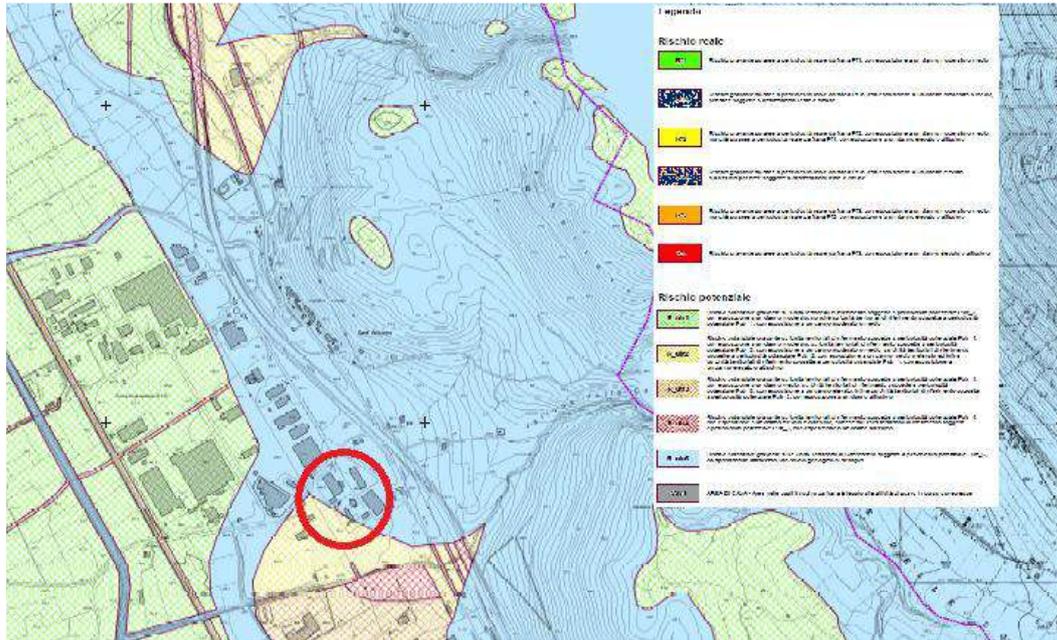
Stralcio cartografia zonizzazione parchi nazionali (fonte: geoportale nazionale)



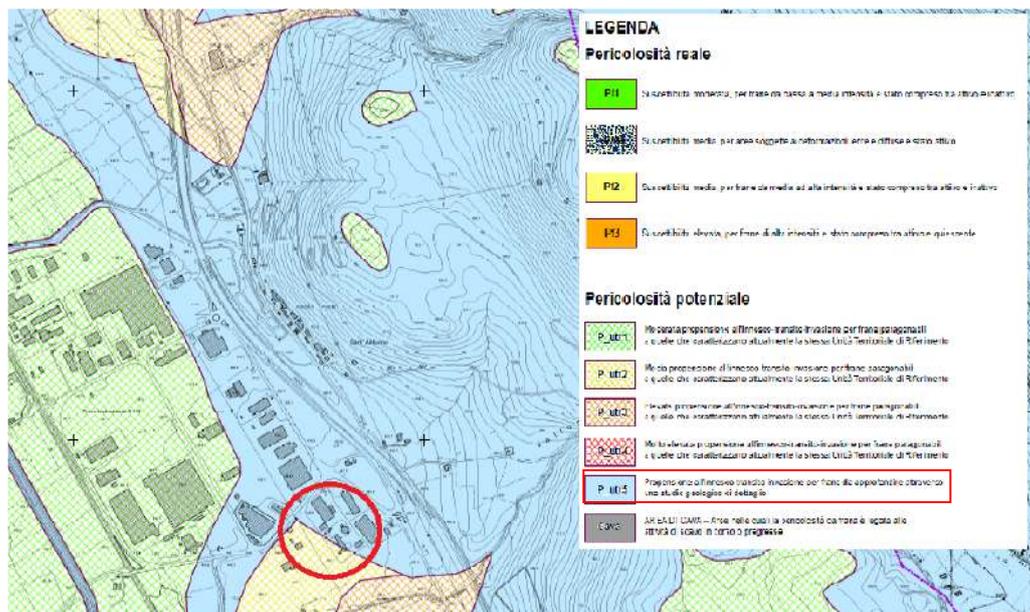
Stralcio cartografia PSAI rischio idraulico (fonte: PSAI)



Stralcio cartografia PAI fasce fluviali (fonte: PSAI)



Stralcio cartografia catalogo frane – (fonte: PSAI)



Stralcio cartografia catalogo frane – (fonte: PSAI)

Inoltre, l'area:

- ✓ risulta lontana dai centri abitati e da case sparse. Infatti, dista circa 4 km dai centri urbani di Polla, S. Arsenio ed Atena Lucana.



- ✓ è ben servita da infrastrutture viarie e tecnologiche. Infatti, l'area è ben servita dall'A2 Salerno-Reggio Calabria "Autostrada del Mediterraneo", con i caselli autostradali di Polla e Atena Lucana distanti rispettivamente circa 4,5 km e 2,5 km, mentre a poche centinaia di metri è possibile immettersi nella Strada Statale 19 delle Calabrie.

Ciò detto, quanto asserito dal Comune di Polla in ordine non compatibilità dell'impianto con la programmazione urbanistica comunale e sovraordinata, sia in relazione agli insediamenti antropici che alla tutela delle acque per il consumo umano (diversa vocazione territoriale del comprensorio), non trova alcun riscontro negli stessi atti di programmazione e pianificazione.

Par. 7. Osservazione/Sentito n. 28.6.4

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
28	6	4	Comune di Polla	prot. 1069/2023 del 27/01/2023	Osservazione-Piano – capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

Zona satura in base alla deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 20 del 25/05/2020.

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

Eliminare l'allocazione dell'impianto nel Comune di Polla.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCANTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

La richiamata deliberazione del Consiglio Provinciale di Salerno n. 20 del 25/05/2020 avente ad oggetto “*Individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di impianti di trattamento dei rifiuti per effetto del raggiungimento del livello di saturazione. Relazione per la determinazione dei criteri. Classificazione territori saturi?*”, determina una soglia massima che può essere definita appunto Livello di Saturazione Territoriale, nei valori limite di $Q_{jmax}= 672.377,50$ ton/anno e $I_{cmax}= 24.797,66$ ton x anno/Kmq.

Al Comune di Polla sono assegnati gli indici $Q_j= 169.308,80$ ton/anno e $I_c= 3.521,40$ ton/(annoxKmq), evidentemente ben lontani dai valori di soglia; infatti, anche aggiungendo le 20.000 ton/anno di FORSU alla Q_j il valore finale salirebbe a $Q_j= 189.308,80$ ton/anno minore del valore soglia pari a $Q_{jmax}= 672.377,50$ ton/anno.

Par. 8. Osservazione/Sentito n. 32.10.1

num. osservazione	Progr. Prop.	n. oss. Prop.	SOGGETTO	PROT.	TEMA
32	10	1	Regione Campania- UOD 50 17 00 Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali	Prot. PG/2023/00993 80 del 23/02/2023	Osservazione-Piano – capital intensive

SINTESI DELL'OSSERVAZIONE/SENTITO

Lo scenario del Piano d'Ambito esercita le sue previsioni a regime (con obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e revamping degli impianti realizzati). Sarebbe necessario valutare i fabbisogni di incenerimento, smaltimento in discarica e compostaggio/digestione anaerobica anche nell'intera fase transitoria.

PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DALL'OSSERVANTE

E' opportuno dettagliare adeguatamente le modalità di gestione che l'EDA intende attuare nella fase transitoria, ovvero fino al raggiungimento dello scenario a regime.

VALUTAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ED EVENTUALE PROPOSTA DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA del PIANO e/o di RISCANTRO NELLA DICHIARAZIONE DI SINTESI

Di seguito si riscontra puntualmente quanto richiesto dalla DG 50 17 00 in riferimento alla gestione del transitorio di Piano d'Ambito per i fabbisogni di incenerimento, di discarica e di compostaggio/digestione anaerobica.

Fabbisogno di incenerimento.

Il fabbisogno di incenerimento per tutto il periodo del transitorio – nelle more dell'attuazione degli interventi previsti nel Piano, come descritto al Par. 7.7.11.1 - è pari a 120.000 tonnellate annue, corrispondente all'attuale quota prevista per l'ATO Salerno dal PRGRU. Tale quota riesce a soddisfare l'intero quantitativo di FST prodotto dall'impianto TMB oltre una frazione di FUTA.

Fabbisogno di discarica

Attualmente, la FUTA in uscita dal TMB di Battipaglia è avviata a recupero, in parte presso il TMV di Acerra e in parte presso impianti di recupero fuori Regione e all'estero. Tale scenario sarà transitorio fino alla realizzazione dell'intervento di ammodernamento tecnologico del TMB.

Il predetto intervento di ammodernamento è, tra l'altro, perfettamente coerente con il programma di interventi denominato SMART GREEN STIR, per il quale la Regione Campania ha approvato, con Deliberazione di Giunta n. 435 del 03.08.2022, lo schema di *Accordo di collaborazione ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Napoli, la Provincia di Caserta, Eda Salerno, EdA Caserta, EdA Napoli 1, Napoli 2, Napoli 3, finalizzato alla condivisione del programma di interventi SMART GREEN STIR* sottoscritto anche dall'EDA Salerno.

Alla luce del carattere strategico dell'intervento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Ambito Territoriale, l'EDA Salerno ha, poi, dato mandato alla EcoAmbiente Salerno S.p.A. di elaborare il relativo Progetto definitivo trasmesso alla Regione Campania UOD 15 17 00 in data 03.03.2023, prot. EDA n. 572, allo scopo di accedere ad una fonte di finanziamento che consenta di realizzare tale intervento in tempi più celeri. Si stima che l'intervento possa essere realizzato in circa 2/3 anni dall'avvenuto finanziamento.

Come si evince dalla figura n. 56 del Piano, considerando, in via cautelativa, non ancora raggiunti tutti gli obiettivi di piano in termini di riduzione della produzione dei rifiuti, a valle della realizzazione del solo intervento di ammodernamento del TMB, tutti i rifiuti in uscita dallo stesso (FST e FUTA) saranno conferiti a recupero di energia presso il TMV di Acerra, azzerando quindi il fabbisogno di discarica anche prima della piena attuazione del piano e del raggiungimento degli obiettivi a regime.

Volendo operare una valutazione della fase transitoria (periodo per la realizzazione dell'ammodernamento del TMB) sulla base delle quantità attualmente trattate - 150.000 t/a di EER 200301, la F.U.T.A. prodotta è pari a circa 30.000 t/anno che, come detto, in parte viene avviata a recupero presso il TMV e in parte presso impianti di recupero extra regionali o all'estero. Va specificato che la Provincia di Salerno ha ultimato i lavori per la realizzazione di una platea insufflata ad alta intensità di flusso, a completamento della platea di stabilizzazione della FUT già esistente nell'edificio MVS del TMB. Tale intervento consente di sottoporre la quota di FUTA non destinata al TMV ad un processo di ulteriore biostabilizzazione (FUTS) con conseguente riduzione di volume e la possibilità di utilizzare la stessa per la copertura finale delle discariche consortili dismesse ai sensi della DGR Campania n. 693 del 30.10.2018.

Per l'intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica in località "Macchia Soprana" nel Comune di Serre, infatti, è previsto l'utilizzo di circa 20.000 mc di FUTS, mentre per l'intervento di chiusura e messa in sicurezza definitiva della discarica in località "Basso dell'Olmo" nel Comune di Campagna è previsto l'utilizzo di circa 9.000 mc. Nella fase transitoria, quindi, parte della FUTA Stabilizzata sarà utilizzata per la copertura finale delle discariche dismesse ai sensi della richiamata DGR Campania n. 693 del 30.10.2018, e la restante parte continuerà ad essere avviata a recupero fuori Regione.

Lo scenario di piano è quindi in linea con quanto stabilito dal D.Lgs. 121/2020, che prevede che “Entro il 2035 la quantità di rifiuti urbani collocati in discarica deve essere ridotta al 10 per cento, o a una percentuale inferiore del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti”. La realizzazione di una discarica di servizio destinataria della FUTA, sarebbe necessaria solo per evitare, in fase transitoria, l'invio di tale frazione fuori Regione. E', però, evidente che i tempi di realizzazione di una discarica, sarebbero comunque coincidenti o superiori ai tempi ipotizzati per l'ammodernamento del TMB, a valle del quale, come detto non sarebbe più necessario lo smaltimento in discarica.

Fabbisogno di compostaggio/digestione anaerobica

La produzione totale di frazione organica (comprensiva degli sfalci) relativa all'anno 2021 dei comuni dell'ATO Salerno è di 141.521,00 t.

Gli impianti in esercizio sono i seguenti

Comune	Frazione merceologica Codice EER	Quantitativi trattati [t/anno]
Salerno	200108, 200201	30.000
Eboli	200108, 200201	20.000

Nelle more della realizzazione e della messa in esercizio della rete di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata prevista nel Piano d'Ambito, la restante quota di FORSU prodotta dai Comuni dell'ATO Salerno continuerà ad essere inviata all'impianto pubblico esistente di stoccaggio e trasferimento sito nel Comune di Giffoni Valle Piana (in località "Sardone"), anch'esso affidato in gestione alla EcoAmbiente Salerno S.p.A.

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale per Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
STAFF - Tecnico Amministrativo -
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it
SEDE

Comunicazione a mezzo pec

Oggetto: CUP 9107 - Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA) del "Piano d'Ambito Territoriale di cui all'art. 34 della L.R.C. n. 14/2016 - ATO Salerno". Proponente/Autorità procedente: EdA Salerno. Richiesta di chiarimenti e integrazioni – TRASMISSIONE ULTERIORI INTEGRAZIONI.

Facendo seguito alla precedente nota, prot.n. 863 del 3.4.2023, si trasmette, a parziale integrazione dell'Allegato 1 - Osservazione/Sentito n. 25.6.1, la tavola riportante le sorgenti presenti in località Sant'Antuono del Comune di Polla. Si rappresenta che nella stessa è stata riportata anche la sorgente "ENI" come indicata nella cartografia trasmessa dal CONSAC Gestioni Idriche S.p.A.

L'occasione è gradita per porgere

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area Tecnica

Ing. Anna Paola Fortunato

(f.to ex art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993)

Il Direttore Generale

Avv. Bruno Di Nesta

(f.to ex art. 3, co. 2, D.Lgs. n. 39/1993)



Ente d'Ambito per il servizio di gestione
integrata dei rifiuti urbani

AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
SALERNO

Tavola
Sorgenti in località Sant'Antuono
Comune di Polla (SA)
Scala 1:5.000

Legenda

-  Impianto Polla
-  sorgente ENI
-  Sorgente
-  Zona di rispetto Sorgente ENI 200m (R)
-  Zona di rispetto Sorgente 200m (R)

